

RASSEGNA STAMPA
del
16/08/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-08-2010 al 16-08-2010

Bologna 2000.com: Maltempo: allerta Protezione civile, temporali e grandinate.....	1
Il Centro: scoperti 42 volontari con precedenti penali - <i>pietro lambertini</i>	2
Il Centro: roghi dolosi, arrivano i canadair - <i>flavia buccilli</i>	3
Il Centro: l'abruzzo che manca nella magica italia	4
Il Centro: montereale, sveglia col terremoto	5
Il Centro: lavori ad abruzzo engineering - <i>roberto raschiatore</i>	6
Il Centro: chiodi faccia un gesto di umiltà - <i>fabio casmirro</i>	8
Il Centro: un premio ai canadair - <i>ylenia gifuni</i>	10
Il Centro: abruzzo engineering cialente: una risorsa per il dopo-terremoto - <i>giampiero giancarli</i>	11
Il Centro: montereale trema, chiuse le chiese.....	13
Il Centro: ferragosto in carcere per ezio stati - <i>roberto raschiatore</i>	14
Il Centro: l'abruzzo ai tempi di giolitti - <i>sandro marinacci</i>	15
Il Centro: tremila sfollati ancora negli alberghi.....	16
Corriere Adriatico: Sempre pronti ad aiutare	17
Corriere Adriatico: Appello agli sponsor per un ponte radio	18
Corriere Adriatico: La Cri riempie la piazza.....	19
Corriere Adriatico: Non solo interventi di primo soccorso	20
Corriere Adriatico: Forti piogge e alluvioni al Nord	21
Corriere Adriatico: Gli scout sentinelle del verde per dodici giorni	22
Corriere Adriatico: Controlli a tappeto lungo le strade	23
Corriere Adriatico: Danni minimi lungo la costa	24
Corriere Fiorentino: Tromba d'aria in Versilia La pioggia frena Fiorentina e Palio	25
Corriere Fiorentino: Tromba d'aria spazza la Versilia Ombrelloni in aria, alberi a terra	26
Corriere dell'Umbria: Bosco aggredito dalle fiamme.	27
Corriere dell'Umbria: Un milione e mezzo per i danni da calamità naturali.	28
Corriere di Siena: Il maltempo flagella la regione.	29
Corriere di Siena: Allagamenti nel sud della provincia.	30
La Gazzetta di Modena: allarme sciame sismico	31
La Gazzetta di Parma: «Nessuna sostanza tossica nell'aria»	32
La Gazzetta di Parma: Maltempo, esonda il Lambro Velista disperso sul Garda	33
Il Messaggero (Abruzzo): Dopo una serie di "no" incassati dalla difesa negli ultimi dieci giorni, sarebbe v... ..	34
Il Messaggero (Abruzzo): Duro lavoro ieri pomeriggio per vigili del fuoco, forestali e volontari della Protezione	35
Il Messaggero (Abruzzo): Nel giorno in cui gli albergatori fissano l'ultimatum per il pagamento delle spettanze	36
Il Messaggero (Abruzzo): L'AQUILA - Sarebbe vicina la scarcerazione per gli indagati della presunta "cricca"	37
Il Messaggero (Abruzzo): Il provvedimento di Berlusconi sulla protezione civile, significativamente emanato a	38
Il Messaggero (Abruzzo): La Giunta regionale ha finanziato due progetti di Servizio Civile presentati dalla.....	39
Il Messaggero (Abruzzo): SULMONA - L'associazione albergatori sulmonesi si schiera dalla parte dell'associa... ..	40
Il Messaggero (Frosinone): Rabbia e proteste tra i cittadini di Ferentino colpiti il 15 dicembre 2008 da.....	41
Il Messaggero (Frosinone): Ancora un intervento dei vigili del fuoco a Pontecorvo, in via La Cupa. Dopo la	42
Il Messaggero (Latina): Fiamme e paura: ince... ..	43
Il Messaggero (Metropolitana): Un incendio di grandi proporzioni è divampato ieri mattina all'Ardeatino, in un.....	44
Il Messaggero (Metropolitana): di FABIO ROSSI Oltre 150 alberi caduti o danneggiati in tutta la città, migliaia di ..	45
Il Messaggero (Metropolitana): Cultura e assistenza senza pausa, attività commerciali aperte nelle zone turistiche ..	46
Il Messaggero (Rieti): In città è psicosi: un altro incendio doloso e la procura della Repubblica apre un... ..	47
Il Messaggero (Umbria): CITTA' DI CASTELLO - Una leggera scossa di terremoto, che è stata valutata dagli.....	48
Il Messaggero (Umbria): Il Wwf ha già staccato multe da duecento euro, in questi giorni, a chi ha scelto di	49

Il Messaggero (Umbria): <i>Banda larga e telefonia, migliora Marsciano Prosegue senz...</i>	50
La Nazione (Arezzo): <i>Un incendio doloso minaccia i capannoni</i>	52
La Nazione (Arezzo): <i>In fiamme la collina di Barzotti Agenti a caccia dei piromani</i>	53
La Nazione (Arezzo): <i>C'è l'aereo-spia della Prociv</i>	54
La Nazione (Firenze): <i>Frana di sassi e fango sulla piazza di Portovenere</i>	55
La Nazione (Grosseto): <i>Castagneto Frana un terrapieno, casa inagibile</i>	56
La Nazione (La Spezia): <i>Incendio in casa, Bastia resta al buio</i>	57
La Nazione (La Spezia): <i>Alba-choc, bomba d'acqua</i>	58
La Nazione (La Spezia): <i>Bracelli, presto i lavori per la frana</i>	59
La Nazione (La Spezia): <i>Fiera della solidarietà per aiutare la squadra di Protezione Civile</i>	60
La Nazione (La Spezia): <i>Miracolo d'amore a Porto Venere Sparito in 36 ore il mare di fango</i>	61
La Nazione (Lucca): <i>Week end con la pioggia Protezione civile allertata</i>	62
La Nazione (Umbria): <i>Aree a rischio esondazione «Resta il nodo dell'edificabilità»</i>	63
La Nazione (Umbria): <i>Terremoto nel cuore della notte: un po' di paura, niente danni</i>	64
La Nazione (Viareggio): <i>Paura sulle spiagge:</i>	65
La Nazione (Viareggio): <i>RISVEGLIO da tregenda per il territorio di Pietrasanta, devastato ieri mattina da...</i>	66
La Nazione (Viareggio): <i>MEZZ'ORA di bufera. Dal mare all'entroterra, lungo un arco di otto chil...</i>	67
La Nuova Ferrara: <i>una notte di devastazioni</i>	68
La Nuova Ferrara: <i>danni per 4 milioni di euro - marcello pulidori</i>	69
Quotidiano.net: <i>India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani</i>	70
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Pescara Trentadue volontari' con la fedina penale non in regola: li hanno</i>	76
Il Resto del Carlino (Bologna): <i>Reno deserto, mancano i pesci spazzati via da piene e fango</i>	77
Il Resto del Carlino (Ferrara): <i>Tromba d'aria: case distrutte, famiglie</i>	78
Il Resto del Carlino (Forlì): <i>E' già allarme allagamenti: «Un temporale ci manda ko»</i>	79
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Abruzzo, 170 mila euro per costruire il 118 dell'Aquila</i>	80
Il Resto del Carlino (Modena): <i>MONTESE FINALE MOZZAFIATO, con l'incendio della torre della Rocca</i>	81
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Blitz in vetta della Protezione Civile</i>	82
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Scuole più sicure contro i terremoti</i>	83
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>ANAS RISPONDE «Statale 63, lavori fermi per ferie IN</i>	84
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>Nessuna traccia del medico I sonar non lo trovano</i>	85
Il Resto del Carlino (Ravenna): <i>I volontari della Protezione civile pronti a intervenire</i>	86
Il Resto del Carlino (Rimini): <i>Il Comune bombarda' la piscina della tigre</i>	87
RomagnaOggi.it: <i>Ferragosto, task force della Protezione civile pronta a intervenire</i>	88
RomagnaOggi.it: <i>Lugo, cani da soccorso al meeting internazionale</i>	90
Il Tempo: <i>Terremoti La Monte Gorzano ancora si fa sentire di tanto in tanto tra Lazio e Abruzzo Quella faglia un ...</i>	91
Il Tempo: <i>Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di</i>	92
Il Tempo: <i>Nubifragi e allagamenti al nord Oggi la pioggia arriva al Centro</i>	101
Il Tempo: <i>Giorgio Alessandri L'AQUILA Prevenire il rischio di infiltrazioni criminali ed istituzione di una «White..</i>	102
Il Tempo (Abbonati): <i>Abruzzo Engineering per la ricostruzione del dopo terremoto</i>	103
Il Tirreno: <i>ferragosto tra sole e nuvole</i>	104
Il Tirreno: <i>caro lombardi, il turista si lamenta - luca basile</i>	105
gomarche.it: <i>Urbino: scossa di terremoto tra le province di Pesaro Urbino e Perugia</i>	106

Maltempo: allerta Protezione civile, temporali e grandinate

13 ago 10 • Categoria Meteo, Regione

Allerta meteo della Protezione civile dell'Emilia-Romagna per precipitazioni intense a carattere di rovescio o temporale su tutto il territorio. Ai temporali si accompagneranno vento e possibili grandinate.

L'allerta vale 32 ore, dalla prossima mezzanotte alle 8 del mattino di Ferragosto. Dalle prime ore di domani precipitazioni intense a prevalente carattere di rovescio o temporale saranno diffuse sull'intera regione, localmente con quantitativi superiori ai 50 mm. Fenomeni più probabili e intensi sul settore centro-occidentale e lungo l'asta del Po.

scoperti 42 volontari con precedenti penali - pietro lambertini

- Pescara

Scoperti 42 volontari con precedenti penali

Falsificati i moduli per iscriversi, tra i reati spuntano anche rapina, furto e truffa

PIETRO LAMBERTINI

PESCARA. Quarantadue volontari su quattrocento controllati hanno precedenti penali. È quanto emerge da un'indagine condotta dal corpo forestale dello Stato. Tra i reati commessi ci sono anche l'associazione a delinquere di stampo mafioso, il furto in casa, la rapina, il gioco d'azzardo, l'incendio doloso.

L'indagine è partita circa un anno fa quando la Protezione civile ha chiesto alla forestale di tenere un corso antincendio a 15 volontari: dai controlli sulla fedina penale dei 15 iscritti al corso anticendio, la forestale ha scoperto i primi reati. Così le verifiche sono state estese a tutta la provincia di Pescara.

I 42 volontari fanno parte di 10 delle 12 associazioni di Protezione civile convenzionate con la Regione Abruzzo: «Solo in due casi», spiega il comandante della forestale **Guido Conti**, «è stato trovato tutto in regola».

Dei 42 volontari con precedenti penali, 32 sono stati denunciati per il reato di false attestazioni in atti: quando si sono iscritti alle associazioni, hanno omesso di compilare il modulo di adesione nella parte relativa al «certificato penale». Su alcuni moduli, la casella è stata lasciata in bianco, su altri è stata sbarrata. Ma gli agenti della forestale sono riusciti a scovare l'elenco dei precedenti penali: si tratta di 15 condanne, 7 procedimenti pendenti e 10 denunce. Tra i reati anche violenza sessuale, lesioni personali gravi, emissione di assegni a vuoto, falsificazione di monete, detenzione illegale di armi.

Per gli altri dieci volontari con precedenti penali, la forestale, non è riuscita a trovare i moduli di iscrizione negli archivi della Regione Abruzzo: non sono scattate le denunce ma la loro posizione è stata segnalata al pm **Gennaro Varone** che dovrà decidere come proseguire l'indagine. Un'inchiesta, quella avviata dalla procura, che mira a tutelare «le migliaia di volontari che prestano servizio per aiutare gli altri», osserva Conti.

Per i 42 volontari, si profila l'allontanamento dalle associazioni: sono privi dei requisiti essenziali della «chiara e specchiata moralità» e della «buona condotta».

L'indagine della forestale, comunque, solleva il velo su dieci anni di mancati controlli da parte della Regione Abruzzo: le verifiche sono obbligatorie dal 2000 ma, per dieci anni, il mondo del volontariato è sfuggito a tutti i controlli. «Elenchi incompleti, omissivi, assai carenti», questi i documenti acquisiti dalla forestale nella direzione regionale della Protezione civile. In una lettera della forestale al prefetto di Pescara **Vincenzo D'Antuono** e all'ex assessore regionale alla Protezione civile **Daniela Stati**, coinvolta nell'indagine sulla ricostruzione del dopo terremoto all'Aquila, viene spiegato che, «per anni», il sistema del volontariato si è retto sull'assenza di controlli: «Solo recentemente, e solo dopo aver avuto notizie delle indagini in corso, la Regione Abruzzo ha richiesto a tutte le associazioni di Protezione civile iscritte all'albo regionale l'invio dell'elenco aggiornato dei propri iscritti. Fino a oggi», assicura la forestale, «non sono mai stati effettuati controlli adeguati sull'operato di tutte le associazioni di Protezione civile e sui loro iscritti considerando che non si conoscevano nemmeno tutti i nominativi aggiornati degli associati alla data dell'acquisizione degli atti». È del 28 luglio, prima di dimettersi, la risposta dell'assessore Stati: «Massima vigilanza» per evitare «situazioni incresciose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

roggi dolosi, arrivano i canadair - flavia buccilli

- Pescara

Roghi dolosi, arrivano i Canadair

Torna l'incubo incendi come nel 2007, distrutte decine di ettari di terreno

FIAMME A BUSSI, ALANNO E TORRE DE' PASSERI

FLAVIA BUCCILLI

BUSSI. Un pomeriggio di fuoco, decine di ettari di sterpaglie distrutti e fiamme che in alcuni casi si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni. Dietro i roghi, il sospetto di una mano dolosa.

E' stato un tour de force per i vigili del fuoco, impegnati su tre fronti: a Torre de' Passeri, Alanno e Bussi. Quest'ultimo rogo si è sviluppato nella pineta e ha divorato un'area fra i 10 e i 15 ettari tra Bussi e Collepietro (L'Aquila). Il personale impegnato sul posto ha dovuto lavorare per tutto il pomeriggio e fino a sera, dalle 15 alle 20.30.

A intervenire immediatamente per domare l'incendio, alimentato dal vento forte, sono stati gli uomini del Nucleo operativo speciale (Nos) della Forestale di Popoli, che hanno chiesto mezzi aerei alla Protezione civile. La zona è stata quindi sorvolata per ore da un elicottero dell'Esercito, decollato da Rieti, e da tre aerei - un Canadair e due Fire Boss - partiti dall'aeroporto aquilano di Preturo, che hanno sorvolato a lungo la zona per il lancio di acqua. Sul posto sono arrivate nel frattempo due squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Pescara, partite da Alanno e Popoli, con 9 uomini in tutto.

Sono stati 18 i Forestali impegnati nelle operazioni, provenienti anche dalle stazioni di Barisciano, Capestrano e Sulmona. Il terreno percorso dalle fiamme, per lo più cespugliato e solo in parte boscoso, è lo stesso interessato dai roghi che distrussero, nell'estate 2007, molte zone boschive dell'Abruzzo.

Una volta circoscritto e domato il rogo, in serata sono rimasti sul posto i volontari che si sono occupati di concludere le operazioni di spegnimento dei focolai minori che stavano ancora interessando la pineta ed erano facilmente raggiungibili a piedi. Sulla probabile origine dolosa dei fuochi di Bussi, i soccorritori non si sono sbilanciati. Mentre è sicuramente di origine dolosa l'incendio scoppiato ieri nel primo pomeriggio in località Castelluccio di Torre e Cava, al confine con Castiglione a Casauria. Le fiamme, che hanno minacciato le case della periferia di Torre della zona Castelluccio, sono state avvistate dai componenti della neoassociazione di protezione civile di Castiglione e subito segnalate ai vigili del fuoco e alla Forestale.

Con loro sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile di Lettomanoppello, di Castiglione, di Roccamorice e della Misericordia di Scafa.

Sul posto è arrivato anche il sindaco di Castiglione, **Giammarco Marsili**: «Da poco è nata la nostra associazione che ha come compito precipuo soprattutto quello di monitorare il territorio in funzione di inneschi di incendi. Devo dire che l'intervento dei volontari, degli agenti forestali e dei vigili del fuoco è stato tempestivo e non ha permesso un'ulteriore espansione delle fiamme, alimentate dalla leggera brezza».

Il territorio interessato si estende per quasi due ettari. Non sono state coinvolte coltivazioni, ma solo sterpaglie e zone cespugliate.

La preoccupazione maggiore è stata quella di coordinare l'intervento di spegnimento in modo da impedire che le fiamme potessero dirigersi verso i nuclei abitati di Torre de' Passeri.

Meno critica la situazione ad Alanno dove le fiamme hanno interessato una zona circoscritta di sterpaglie. Anche in questo caso sono stati i vigili del fuoco a intervenire per spegnere l'incendio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'abruzzo che manca nella magica italia

L'INTERVENTO

L'Abruzzo che manca nella «magica Italia»

Le polemiche sorte all'indomani degli avvisi di garanzia inviati dalla Procura dell'Aquila a sette membri della Commissione Grandi Rischi in riferimento all'ormai tristemente nota vicenda del «mancato allarme», lascia un senso di amaro se possibile anche maggiore della vicenda in sé. Esse, infatti, pigiando strumentalmente sul tasto che i terremoti non possono essere previsti, giungono alla conclusione che le accuse ai componenti della commissione sono «prive di fondamento», sollecitando «tutti coloro che hanno la responsabilità di decidere» a promuovere iniziative per la riduzione del rischio sismico «piuttosto che perseguire scienziati per non aver fatto qualcosa che non possono ancora fare». Polemiche pretestuose, perché nessuno, né tantomeno la Procura dell'Aquila, mette in dubbio il fatto che i terremoti non si possano prevedere; quello che si contesta è proprio l'aver fornito una «valutazione del rischio sismico approssimativa, generica e inefficace», somministrando «informazioni imprecise, incomplete e contraddittorie sulla pericolosità dell'attività sismica vanificando le attività di tutela della popolazione». La comunità scientifica, semmai, dovrebbe chiedere spiegazioni al governatore della Regione Abruzzo Gianni Chiodi il quale, in un'intervista al Giornale il 13 luglio 2009, in tempi di G8, a proposito di eventuali pericoli che potevano minare la sicurezza della manifestazione, dichiarava: «Avevamo fatto come Regione un'analisi dei rischi, al primo posto naturalmente avevamo messo il terremoto. Ma le probabilità che si verificasse un sisma di entità pari a quello del 6 aprile erano poco superiori all'1 per cento». Dalle sue parole, quindi, sembrerebbe che i terremoti si possono prevedere.

Mentre le certezze vacillano e l'amarezza prende il sopravvento sarebbe il caso che qualcuno, anche nella stessa comunità scientifica, ci spieghi quali calcoli hanno portato ad affermare una cosa del genere. E soprattutto perché, se attendibili, non siano stati fatti anche prima. Oppure tali fantomatiche «analisi dei rischi» valgono solo per la sicurezza degli otto Grandi del mondo e delle rispettive «first» ladies, mentre si possono ignorare se riguardano ottantamila «piccoli» abitanti di questa terra e le «last» ladies al loro fianco? Sempre a proposito di G8 sarebbe anche opportuno che qualcuno spiegasse a cosa è servito e quali effettivi benefici ha portato a L'Aquila e all'Abruzzo. Circola un filmato realizzato dal Ministero competente per promuovere il turismo nel nostro Paese. Sotto la voce narrante del Presidente del Consiglio che invita ad impiegare le vacanze per conoscere bene questa «magica Italia», scorrono immagini delle straordinarie bellezze nazionali. Nessuna riguarda l'Abruzzo. Dopo essere stata per oltre un anno set televisivo per le costose passerelle di capi di Stato, oltre che dello stesso Berlusconi, onnipresente nel propagandare l'immagine di una ricostruzione che non c'era e non c'è, ora che la protesta dei cittadini comincia a farsi sentire, che sia meglio spegnerli i riflettori sulla nostra regione, invitando i viaggiatori ad andare altrove?

Questo modo di fare dimostra ancora una volta tutta la poca lungimiranza di una classe politica davvero «immota manet» e rafforza l'idea che non potranno essere sigle da battaglia navale a disegnare il futuro del mondo, né tantomeno dell'Aquila. E' dal basso che si riprenderà il volo, dal coinvolgimento dei comitati di cittadine e cittadini sorti spontaneamente in questo «annus horribilis», dalla partecipazione attiva di chi la città la vive e l'ha vissuta sulla propria pelle, riappropriandosi al più presto di quelle «zone rosse» colpevolmente dimenticate sotto il peso delle macerie, di decreti ed ordinanze che rischiano di dare il colpo di grazia ad una città ferita a morte ma combattiva e vogliosa di riconquistarsi il proprio futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

montereale, sveglia col terremoto

- Altre

Prima scossa alle 6,30. L'ex sindaco: forse è il caso di richiudere le chiese
Poi la terra ha tremato anche a mezzogiorno destando panico tra la popolazione

L'AQUILA. Il tempo passa ma le speranze degli abitanti dei paesi dell'alta Valle dell'Aterno di vedere diminuire lo sciame sismico che da settimane imperversa nella zona vengono sempre vanificate. Infatti ieri mattina si sono registrate due scosse che tengono alto l'allarme soprattutto a Montereale. E non solo lì.

Sta di fatto che ieri mattina, intorno alle 6,30 c'è stata una scossa con una magnitudo di 2.8 gradi della scala Richter. Si è trattato di una scossa di intensità relativa ma che ha destato molta apprensione visto che è stata avvertita da tutti in quanto la profondità del terremoto è stata di appena cinque chilometri. Insomma per alcuni si è resa inevitabile una levataccia di prima mattina. Nessun danno ma sono arrivate delle telefonate ai vigili del fuoco di gente preoccupata che chiedeva informazioni.

Un seconda scossa c'è stata sempre ieri, poco dopo mezzogiorno, con una intensità di 2.1 e una profondità di circa nove chilometri. Le località prossime all'epicentro sono state Montereale, per l'appunto, Cagnano Amiterno e Borbona (Rieti). Dalle verifiche effettuate dalla sala sismica del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. I dati, comunque, restano allarmanti. Gli studiosi stanno ancora valutando i 203 eventi sismici registrati in 26 giorni nell'arco del mese di luglio nel triangolo di Amatrice, Campotosto e Montereale. La lista degli eventi dunque, si allunga e la paura cresce perchè Montereale e i comuni limitrofi sono da sempre interessati da una serie di faglie. Resta alta la fuoriuscita del radon, come rilevano gli strumenti del tecnico **Giampaolo Giuliani**. L'ex sindaco (fino a poche settimane fa) di Monterale, **Lucia Pandolfi**, segue attualmente l'evoluzione dello sciame, anche nella veste istituzionale di consigliere provinciale e spesso si raccorda, vista la sua esperienza, con il commissario prefettizio.

«Sappiamo che l'Ingv» dice «sta seguendo attentamente questo sciame sismico ma, anche per via di quello che poi è successo all'Aquila, non si sbilancia più di tanto. Certo è che in paese e nei vari centri limitrofi la preoccupazione è tanta». La Pandolfi quando iniziarono le scosse nel 2009 decise di chiudere le chiese. Un provvedimento finalizzato esclusivamente a evitare che in un periodo a rischio ci fosse una concentrazione di persone in edifici non antisismici. «Quella ordinanza non è più attiva» dice il consigliere provinciale, «ma credo che sarebbe il caso di ripristinarla come misura preventiva considerando che nessuno è in grado di fare previsioni. E lo stesso discorso potrebbe valere per altri edifici pubblici che non sono antisismici o in cemento armato. Ma queste sono decisioni che, eventualmente, dovrà prendere il commissario se lo riterrà opportuno». C'è anche allarme, da parte di un gruppo di cittadini dell'alta Valle dell'Aterno visto che alcuni di loro hanno notato alcuni bagni mobili Sebach sistemati in zone non lontane dalla loro area. Per loro non è un segnale rassicurante anche se, va ripetuto, nessuno può prevedere terremoti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lavori ad abruzzo engineering - roberto raschiatore

- Altre

Lavori ad Abruzzo Engineering

Berlusconi firma l'ordinanza nel bel mezzo delle indagini giudiziarie

La Protezione civile: «Il premier ha accolto le richieste delle amministrazioni abruzzesi»

ROBERTO RASCHIATORE

L'AQUILA. Il presidente del consiglio **Silvio Berlusconi** autorizza Regione, Provincia e Comune ad avvalersi di Abruzzo Engineering per più attività relative alla ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma. È quanto prevede una nuova ordinanza. La data di ieri. In calce la firma del premier. Un provvedimento che salva almeno una ventina di posti di lavoro della società ma che arriva nel bel mezzo dell'inchiesta giudiziaria sulla presunta cricca abruzzese che con tanto di pressioni su Berlusconi, come ipotizza la magistratura, avrebbe tentato di favorire proprio Abruzzo Engineering, società che per il 30% fa capo a **Sabatino Stornelli**, l'uomo di Finmeccanica legato agli Stati di Avezzano. Un'inchiesta che il 2 agosto scorso ha portato a un terremoto politico-giudiziario e alle dimissioni dell'assessore regionale alla Protezione civile, **Daniela Stati**, indagata per corruzione.

COSA PREVEDE. Il provvedimento consente al Comune dell'Aquila - mediante procedure di gara legate alle domande di contributo per i lavori di riparazione e ricostruzione degli edifici privati danneggiati o distrutti dal terremoto - di avvalersi di Abruzzo Engineering fino al 31 dicembre 2010 sulla base di un'apposita convenzione nel limite massimo di un milione e 80mila euro, nonché a prorogare sempre al 31 dicembre la precedente convenzione stipulata sempre con Abruzzo Engineering nel limite massimo di 490mila euro. L'ordinanza prevede inoltre che anche la Provincia possa prorogare fino al 31 dicembre la convenzione stipulata nel 2009 con Abruzzo Engineering fino a un massimo di 400mila euro.

LE ATTIVITÀ. Abruzzo Engineering si occuperà delle attività connesse all'assegnazione degli alloggi del progetto Case e del progetto relativo alle casette di legno nonché per garantire il regolare iter delle domande di contributo da parte dei cittadini relative alla ricostruzione degli edifici classificati di tipo E.

ASSUNZIONI. Entro il 30 settembre prossimo Regione, Provincia e Comune dell'Aquila devono presentare una dettagliata relazione al dipartimento della Protezione civile finalizzata a una disamina particolareggiata sull'impiego del personale assunto a qualsiasi titolo sulla base delle ordinanze di protezione civile. È quanto specifica l'ordinanza.

«**RICHIESTE ACCOLTE.**» Una nota della Protezione civile sottolinea che «ancora una volta il presidente Berlusconi ha inteso accogliere le richieste provenienti dalle amministrazioni abruzzesi al fine di consentire la più celere risoluzione delle problematiche post-terremoto».

PLAUSO DI CIALENTE. Il sindaco **Massimo Cialente** ha espresso soddisfazione: «Ringrazio il presidente del consiglio e soprattutto il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, **Gianni Letta**, nonché il consigliere giuridico del dipartimento di Protezione civile, **Giacomo Aiello**, per aver accolto le mie ripetute e pressanti richieste per continuare a usufruire dell'apporto decisivo dei tecnici di Abruzzo Engineering, per tutte le complesse e gravose attività legate alla ricostruzione della città».

LE PRESSIONI, IL FAX. La presunta cricca abruzzese, per la Procura, ha fatto pressioni sul presidente del consiglio Berlusconi per fare modificare l'ordinanza che ha consentito ad Abruzzo Engineering di rientrare fra le società beneficiarie dei lavori post terremoto (provvedimento del settembre 2009). In una telefonata intercettata, fra Daniela Stati e **Carmine Tancredi**, il socio di **Chiodi** nello studio teramano, l'ex assessore dice: «Ho chiamato Berlusconi, ho parlato con **Marinella**, ho scritto... tutto quello che dovevo scrivere a Berlusconi. **Spaziante** (il funzionario della Protezione civile, ndr) nel frattempo ha fatto finta di non sentire, il presidente **Chiodi** sapeva tutto». La Procura ha evidenziato: «Diretto è il contatto con la segreteria del presidente del consiglio Berlusconi come si evince dalla conversazione intercorsa fra l'assessore e il padre, dalla quale trova conferma la rete di contatti necessari per la modifica dell'ordinanza». Secondo l'accusa la Stati si è adoperata per fare variare l'ordinanza e fare rientrare anche Abruzzo Engineering tra i beneficiari dei lavori post-sisma. La società avrebbe dovuto ottenere lavori per un milione e mezzo di euro con un «apposito progetto». Per la Procura il gruppo Stati ha avvantaggiato gli imprenditori **Vincenzo Angeloni** e Stornelli e in cambio ha ottenuto una serie di regalie. Di fronte ai giudici, nel corso dell'interrogatorio di garanzia, l'indagata Daniela Stati ha evidenziato di non avere mai avuto contatti diretti col premier. Per la difesa ci sarebbe stato solo un fax per chiedere la modifica dell'ordinanza. Nessuna pressione del gruppo Stati, dunque, su Berlusconi.

lavori ad abruzzo engineering - roberto raschiatore

ECCO 43 MILIONI. Il governo ha accreditato 43 milioni di euro al commissario delegato per la ricostruzione post sisma in Abruzzo, Gianni Chiodi, da utilizzare per l'emergenza. A renderlo noto lo stesso Chiodi. Il presidente ha specificato che tale importo verrà utilizzato sia per il pagamento di parte degli arretrati vantati dagli alberghi e dalle altre strutture ricettive, per l'ospitalità offerta ai terremotati (in seguito ai controlli che saranno effettuati dalla Finanza), sia per dare la possibilità ai Comuni di liquidare alcuni contributi, quale l'autonoma sistemazione e altri indennizzi previsti dalle varie ordinanze del presidente del consiglio. Il presidente Chiodi ha aggiunto che «tale trasferimento conferma l'interesse dell'esecutivo sul territorio colpito dal sisma, già acclarato con l'accreditamento di 714 milioni, avvenuto nei giorni scorsi e destinato a finanziare i contributi diretti per la riparazione o ricostruzione di case A, B, C ed E».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chiodi faccia un gesto di umiltà - fabio casmirro

- Regione

«Chiodi faccia un gesto di umiltà»

Il senatore Legnini: la realtà è diversa da quella descritta dal governatore

FABIO CASMIRRO

PESCARA. «Chiodi faccia un atto di umiltà finchè è in tempo e incrocerà la volontà di molti che vogliono riprendere il cammino dello sviluppo». Economia regionale, piano di riordino sanitario, l'Abruzzo dopo il terremoto: il senatore del Pd, **Giovanni Legnini**, risponde al presidente **Chiodi** che ieri, sul Centro, è intervenuto nel dibattito aperto dal segretario regionale del Partito democratico, **Silvio Paolucci**.

Senatore Legnini, il governatore sostiene che l'analisi del Pd è superficiale, perché non tiene conto delle «aggravanti» terremoto e crisi globale.

«Il presidente Chiodi sembra vivere in un mondo tutto suo. La realtà, purtroppo, è diversa. Nei suoi ritagli di tempo, faccia un giro a parlare con le famiglie e le imprese abruzzesi, con i malati in lista d'attesa o con i sindaci alle prese con ristrettezze di risorse e servizi senza precedenti. Altro che superficialità! Piuttosto le sue mi sembrano risposte spocchiose, poco basate su dati reali».

Quali sono i dati?

«Cito la stessa fonte del presidente, il Cresa: al 2009, la ricchezza pro-capite degli abruzzesi si è ridotta del 7,5% a fronte di una media nazionale del 5,6%; il Pil registra un meno 7% (dato nazionale 5%); il numero degli occupati è sceso del 4,6%, in pratica 24mila posti di lavoro in meno. Potrei continuare...».

Dati negativi, ma anche segnali di ripresa nei primi sei mesi del 2010.

«Se abbiamo lanciato l'allarme per il presente e il futuro della nostra regione non è per alimentare catastrofismo o pessimismo. Al contrario, scattare una fotografia limpida della realtà è la condizione per stabilire ciò che si deve fare per aiutare l'economia a rialzarsi».

Il presidente rivendica successi sul fronte delle politiche di bilancio con la riduzione dell'indebitamento del 12,5%.

Poi il piano di rientro sanitario.

«La giunta regionale di centrodestra sta soltanto rispettando il patto di stabilità, i vincoli nazionali di finanza pubblica e il piano di rientro dall'enorme debito sanitario accumulato in particolare dal 2000 al 2005. Ci mancherebbe che si aumentasse il debito con il bilancio dissestato e la tassazione più alta d'Italia. Stanno solo riparando, molto parzialmente, i guai della prima parte degli anni 2000, quando gli amici di partito di Chiodi erano al governo, compreso l'attuale vicepresidente, che in quegli anni se non sbaglio era assessore al Bilancio».

La ferita del terremoto resta un dato reale.

«Il terremoto non può costituire più un alibi per il governo regionale. I problemi gravi dell'Aquila e del cratere sono sotto gli occhi di tutti. Si prenda atto che gli strumenti normativi e finanziari immaginati per la ricostruzione non funzionano. Ci vuole una nuova seria legge speciale per la ricostruzione con risorse, tempi e procedure certe. Lo pensano e lo chiedono tutti, tranne Chiodi che in questo modo indebolisce l'iniziativa parlamentare e nei confronti del governo».

C'è stato però il riordino della rete ospedaliera

«Gli effetti finanziari del piano di riordino sono tutti da verificare. Stanno distruggendo quel poco che avevano ampi territori della nostra regione per risparmiare 50 milioni all'anno».

E' favorevole alla Asl unica Chieti-Pescara?

«Il piano di riordino doveva servire a valorizzare le eccellenze eliminando doppioni e primariati nell'area a più alta concentrazione di offerta sanitaria pubblica e privata. L'unificazione della Asl aiuterebbe e si potrebbe fare, a condizione che venga ripristinata l'Azienda ospedaliera e universitaria a Chieti, che però il centrodestra ha cancellato».

E la proposta della terza corsia sulla A14, cosa le sembra?

«La gara non è tra chi è più bravo ad avere idee ma tra chi individua obiettivi credibili e realizzabili. Ci mancherebbe che qualcuno fosse contrario alla terza corsia, ma ritengo più serio e credibile impegnarsi, per esempio, a eliminare il pedaggio sull'Asse attrezzato, la cui norma istitutiva è vigente».

Cosa propone il Pd per invertire la tendenza?

«Tra pochi mesi calerà la scure dell'ultima finanziaria e ci saranno nuovi guai. L'opposizione c'è con le sue proposte e con la disponibilità a dare una mano per la nostra regione. La maggioranza mi sembra invece distratta da qualche cricca e

chiodi faccia un gesto di umiltà - fabio casmirro

dall'esigenza di assicurare incarichi e consulenze ad amici e parenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un premio ai canadair - ylenia gifuni

Dopo 8 giorni termina la missione in Russia degli aerei antincendio

Un premio ai Canadair

Riconoscimento ai piloti della abruzzese Sorem

YLENIA GIFUNI

PESCARA. Un riconoscimento ufficiale agli equipaggi dei due Canadair antincendio della Protezione civile che da giorni lottano contro gli incendi che stanno devastando Mosca e la porzione sud occidentale della Russia. E' stata consegnata ieri la speciale medaglia agli otto piloti della Sorem - la società abruzzese che gestisce la flotta dei Canadair - che per una settimana hanno operato nei cieli della regione di Samara, intorno alla città di Togliattigrad, 800 chilometri a est della capitale russa. La Sorem è dell'ingegnere teatino **Giuseppe Spadaccini**. **Vladimir Artiakov**, governatore di Samara, ha decorato personalmente, per conto di **Serghiei Ahoigu**, ministro delle situazioni di emergenza, gli otto piloti e il personale tecnico inviato in Russia.

Un'operazione delicata, quella portata a termine in una vasta zona, intorno alla periferia di Togliattigrad e del parco naturale di Samarskaja Luka. Per giorni tredici uomini si sono avvicendati alla guida degli aerei antincendio, prelevando l'acqua dal Volga e sganciandola a ritmo di 40-45 gettiti per missione. «L'area che ci è stata assegnata», racconta da Mosca il capo pilota **Massimo Lucioli**, «è stata completamente messa in sicurezza. L'ordine di rientro era previsto per ieri mattina, ma le cattive condizioni del tempo hanno fatto slittare la partenza di un giorno». Stamattina è previsto il decollo dalla base russa. Gli equipaggi saranno a Ciampino domani, dopo gli scali in Crimea e lungo le coste della Romania.

Antonio Capaldo, il pilota abruzzese originario di Campo di Giove, il più anziano e il più esperto degli italiani, è tornato a casa giovedì. «La popolazione ci ha accolto benissimo», racconta, «tutti ci hanno ringraziato e, prima di fare rientro a casa, ci hanno regalato una bottiglia di vodka e la divisa della squadra operativa di Samara».

Nel resto del Paese, il fuoco continua a bruciare i boschi intorno alla centrale nucleare di Sarov, circa 500 chilometri a est di Mosca, mentre nella capitale la temperatura è iniziata a scendere. Capaldo è preoccupato perché «il vento inizia ad alzarsi in coincidenza delle escursioni termiche e con il vento torna l'incubo degli incendi». «Sono i momenti più critici», prosegue il pilota abruzzese, «è necessaria la massima allerta. Secondo le previsioni, dopo il 18 il clima dovrebbe stabilizzarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abruzzo engineering cialente: una risorsa per il dopo-terremoto - giampiero giancarli

- Altre

Abruzzo Engineering Cialente: una risorsa per il dopo-terremoto

Ho fatto pressioni per far operare questa società date le capacità indiscusse di chi ci lavora

GIAMPIERO GIANCARLI

L'AQUILA. Se ci sono stati mugugni nel centrosinistra per l'ordinanza del premier **Silvio Berlusconi** che autorizza gli enti locali, Regione in primis, a servirsi di Abruzzo Engineering per la ricostruzione, c'è però il sindaco **Massimo Cialente** che ribadisce il suo entusiasmo per questo provvedimento.

Eppure l'ex assessore regionale **Daniela Stati** avrebbe fatto pressioni sul premier per favorire quella società, come sostiene la procura sulla scorta di intercettazioni nell'inchiesta sulla presunta cricca abruzzese. La Stati ha replicato di aver solo inviato un fax a Berlusconi per tutelare i posti di lavoro.

Ma Cialente dira dritto. «Prima di tutto» spiega, «occorre un distinguo tra la vicenda giudiziaria della famiglia Stati, ancora tutta da chiarire, e l'esistenza di Abruzzo Engineering. Si tratta di vicende che corrono lungo binari diversi».

«Ma soprattutto» aggiunge «tengo a precisare che quella di Abruzzo Engineering è una battaglia che ho fatto con impegno e che ho vinto. Si tratta di professionalità di grande rilievo che possono dare contributi importanti per la ricostruzione.

Forse qualcuno dimentica la brillante relazione di questi professionisti sullo stato sismico degli edifici pubblici, che poi si è rilevata fondatissima e utilizzata anche dalla magistratura».

«Inoltre» dice il primo cittadino, «una ventina di dipendenti di questa società stanno attualmente lavorando insieme ai tecnici comunali per supportare le loro attività nell'ambito della ricostruzione. E nei prossimi giorni penso di utilizzarne altri di questi tecnici sempre per lo smaltimento di migliaia di pratiche».

«Non dimentichiamo», dice ancora il sindaco, «che i dipendenti di questa società attualmente sono in cassa integrazione con uno stipendio all'ottanta per cento. La maggioranza di loro, dunque, è ferma. Per questo farli lavorare comporta solo un minimo aumento del loro stipendio in cambio di servizi di qualità a largo spettro che in pochi possono offrire. Tra di loro ci sono architetti, geometri, geologi, ingegneri ed esperti di gestioni amministrative».

«La vicenda di Abruzzo Engineering» ha detto ancora Cialente, «la interpreto come un mio capolavoro anche sotto il profilo etico e ho fatto pressanti e ripetute richieste nelle alte sfere. Del resto anche i sindacati di tutti gli orientamenti, erano preoccupatissimi per le sorti di Abruzzo Engineering al punto da organizzare una conferenza stampa congiunta. Penso che nessuno deve dimenticare che in questa società prestano servizio duecento persone, ripeto, tutte molto qualificate professionalmente e giovani».

PD NAZIONALE. Ma, come detto, ci sono critiche da parte del Pd nazionale sull'ordinanza di Berlusconi.

«Il provvedimento di Berlusconi sulla Protezione civile, significativamente emanato a ferragosto, dimostra la pervicace volontà di continuare a governare utilizzando le ordinanze di Protezione civile al posto delle leggi. Diventa urgente portare all'esame della Corte Costituzionale la legge del 2001 che ha parificato i grandi eventi alle vere emergenze e alle calamità naturali. Non è ammissibile che il governo Berlusconi si consideri autorizzato a derogare, senza alcun controllo, all'intero codice degli appalti per realizzare opere pubbliche anche molto rilevanti connesse a grandi eventi sportivi, religiosi, culturali e quanto altro. E, così che si pongono i germi della corruzione».

È quanto si legge in una nota del vice capogruppo del Pd al Senato **Luigi Zanda** e del capogruppo del Pd in commissione Affari Costituzionali Gian **Claudio Bressa** a commento dell'ordinanza emanata che autorizza gli enti locali abruzzesi ad avvalersi della società regionale Abruzzo Engineering.

«Ma la presa di posizione del Pd», osserva il sindaco che si trova attualmente all'estero, «credo che sia rivolta solo contro un uso eccessivo di ordinanze ma non è certo intenzione del Pd penalizzare la società e chi ci lavora che sono in buona parte giovani».

LE ATTIVITÀ. Abruzzo Engineering si occuperà, tra le altre cose, delle attività connesse all'assegnazione degli alloggi del progetto Case e del progetto relativo alle casette di legno nonché per garantire il regolare iter delle domande di contributo da parte dei cittadini relative alla ricostruzione degli edifici classificati di tipo E.

ASSETTO SOCIETARIO. Collabora Engineering, nata del 2000 come società privata, nel 2001 rispose a un bando della Provincia e divenne società mista. Poi l'assetto societario è cambiato: 60 per cento alla Regione, 30% a Finmeccanica, e 10% alla Provincia. Protezione civile, rischio sismico e ambiente sono i campi di azione con 200 addetti che possono spaziare anche in altri settori viste le loro competenze.

abruzzo engineering cialente: una risorsa per il dopo-terremoto - giampiero giancarli

Oggi la società, denominata Abruzzo Engineering, è guidata da un nuovo consiglio di amministrazione che è presieduto dall'avvocato aquilano **Francesco Carli**. Questi ha di recente precisato che Abruzzo Engineerig non riceve affidamenti dalla Regione da almeno due anni e mezzo pur trattandosi di una società «in house».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

monterealetrema, chiuse le chiese

- Altre

Provvedimento del commissario prefettizio dopo le recenti scosse

Preoccupazione tra i parroci «Saremo costretti a officiare le messe all'aperto»

L'AQUILA. Il commissario prefettizio ha deciso di chiudere le chiese a Montereale, una trentina, in conseguenza dello sciame sismico che da settimane va avanti nell'altra valle dell'Aterno. L'intento è di evitare che in caso di scosse, anche non distruttive, ci possa essere panico nei luoghi di culto tutti realizzati in epoche lontane.

Sono state inviate delle note ai parroci nelle quali si spiegano le ovvie motivazioni alla base del provvedimento. Tra le considerazioni anche quelle che in questi giorni le chiese sono più frequentate del solito anche per via del ritorno massiccio di alcuni residenti dalle località dove sono andati a vivere e dalla presenza di turisti.

«Non discuto il provvedimento» ha commenta uno dei parroci, don Ruben poco dopo averne letto il contenuto, «ma dispiace che sia stato adottato in occasione della festa dell'Assunta con tanta gente che sarebbe venuta. Significa che diremo messa all'aperto anche se il provvedimento non ci offre nemmeno la possibilità di tirare fuori gli arredi visto che è tutto chiuso». Un provvedimento che, a scampo di equivoci, è solo di natura precauzionale e non prelude all'ipotesi di forti scosse di terremoto che nessun sismologo al mondo, sia chiaro, è in grado di prevedere. Va ricordato che nel sisma del 1703 all'Aquila un gran numero di gente perì all'interno di una chiesa durante una funzione.

CAPITIGNANO. Comunque note più rassicuranti arrivano da due comuni vicini. Il sindaco di Capitignano **Maurizio Pelo**, il sindaco di Cagnano, **Donato Circi**, e il consigliere provinciale **Gabriele Fulvimari** hanno tenuto un incontro con il ricercatore **Giampaolo Giuliani** per avere un suo parere in merito agli eventi sismici che stanno interessando l'alta valle dell'Aterno. «Il ricercatore», si legge in una nota, diramata dal Comune di Capitignano, «ha testualmente dichiarato come in questo momento il livello del radon non denuncia evidenti possibilità di eventi sismici catastrofici ma solo una attività sismica sotto il terzo grado di magnitudo. E contemporaneamente Giuliani ha suggerito agli amministratori di prestare attenzione all'evolversi della situazione al fine di garantire alla popolazione adeguate misure preventive». «Ha dichiarato altresì» si legge ancora nel documento «che per il prossimo futuro, qualora i suoi strumenti dovessero registrare delle situazioni anomale, avvertirà i sindaci dei territori interessati».

«La prefettura dell'Aquila» proseguono i due amministratori, «è a conoscenza di quanto il ricercatore ha dichiarato nel summit e nessuna allerta è stata lanciata. La Protezione civile non ha sollevato questioni di particolari pericoli imminenti. Sulla scorta di questo noi, pur consapevoli che in territori sismici vanno tenute le opportune cautele, non condividiamo gli allarmismi lanciati da qualcuno che creano disagi tra i cittadini. In questo periodo nei nostri territori si registra una notevole presenza di turisti che alla luce di immotivati allarmismi scappano con ripercussioni negative sulla nostra economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ferragosto in carcere per ezio stati - roberto raschiatore

- Altre

Ferragosto in carcere per Ezio Stati

Lo sciopero della fame prosegue, domani decisione del gip sui domiciliari

Resta in cella anche Angeloni Per l'ex parlamentare istanza di scarcerazione presentata martedì

ROBERTO RASCHIATORE

L'AQUILA. All'epoca di Tangentopoli passò in carcere il giorno dell'Immacolata. Nell'anno della presunta cricca, che per la Procura ha tentato di fare affari col dopo terremoto, trascorrerà dietro le sbarre il Ferragosto. Oggi come allora, un'altra festività amara per Ezio Stati.

SI ASPETTA IL GIP. Solo domani il gip del tribunale dell'Aquila, **Marco Billi**, si pronuncerà sulla richiesta di revoca della misura cautelare. Venerdì il pm **Antonietta Picardi** ha depositato il proprio parere, dicendosi favorevole alla concessione degli arresti domiciliari per **Ezio Stati**, 62 anni, padre dell'ex assessore regionale alla Protezione civile, **Daniela**. Per il pm si sono attenuate le esigenze cautelari. Soltanto domani, dunque, l'ex tesoriere della Democrazia cristiana, potrebbe lasciare il penitenziario dell'Aquila e tornare nella propria abitazione in via Mazzarino ad Avezzano. A Ferragosto un altro giorno in cella. Un altro giorno di digiuno. Stati, personaggio di spicco della politica avezzanese e marsicana, si trova in carcere da lunedì 2 agosto. Da giovedì 5 ha cominciato lo sciopero della fame. Negli ultimi giorni la protesta si è inasprita ed Ezio Stati ha cominciato a rifiutare anche l'acqua. Ha perso quasi 8 chili e mezzo. Stati, difeso dagli avvocati **Antonio Milo** e **Alfredo Iacone**, si ritiene vittima di un errore giudiziario. Ieri ha ricevuto la visita della moglie e del figlio.

L'ATTESA DI ANGELONI. Anche Vincenzo Angeloni trascorrerà il Ferragosto in una cella. L'ex parlamentare di An e Fi è rinchiuso nel carcere romano di Regina Coeli. È molto provato, stando a quanto riferito dai suoi legali, tanto da essere sottoposto a costanti cure mediche. Per Angeloni l'istanza di revoca della misura cautelare verrà presentata martedì prossimo. Lo stesso giorno ci sarà una richiesta anche per **Marco Buzzelli**, compagno di Daniela Stati, ai domiciliari nella sua casa di Avezzano. Per Ezio Stati la richiesta è stata presentata in anticipo, mentre per gli altri indagati si è aspettato qualche giorno, sembra per consentire ulteriori approfondimenti delle indagini.

L'INCHIESTA. Ezio Stati, Vincenzo Angeloni e Marco Buzzelli sono coinvolti nell'indagine della squadra mobile di Pescara sulla presunta cricca abruzzese che secondo le accuse ha tentato di fare affari con il terremoto. Tutti sono accusati di corruzione. Fra gli indagati anche Daniela Stati e **Sabatino Stornelli**. Quest'ultimo, amministratore delegato di Selex (gruppo Finmeccanica), ha l'obbligo di dimora a Roma. Stornelli è assistito dall'avvocato **Mario Bernardo**. Secondo l'accusa Daniela Stati - ha lasciato l'incarico di assessore ma resta consigliere regionale del Pdl - si è adoperata per la variazione dell'ordinanza 3805 del 3 settembre 2009 e la sua sostituzione con l'ordinanza 3808 del 15 settembre 2009 al fine di far rientrare tra le società richiamate nel documento anche Abruzzo Engineering spa. Società che per il 30% fa capo a Stornelli e che avrebbe dovuto ottenere lavori per un milione e mezzo di euro. Il gruppo Stati, sempre secondo le accuse della Procura, voleva agevolare le società di Stornelli e Angeloni; gli imprenditori si sono sdebitati con una serie di regalie: un anello con diamante per la Stati, un televisore per il padre Ezio, una consulenza e un'Audi A4 per Buzzelli. Secondo la Procura, il gruppo Stati ha esercitato pressioni anche sul presidente del consiglio **Berlusconi** per arrivare alla modifica dell'ordinanza.

LA LINEA DIFENSIVA. Dopo la firma dell'ultima ordinanza, con la quale Berlusconi ha affidato lavori ad Abruzzo Engineering, c'è l'intervento degli avvocati Milo e Iacone. «L'ordinanza conferma la legittimità dell'operato di Daniela Stati», evidenziano i legali, «che ha inteso perseguire esclusivamente l'interesse pubblico, cioè la tutela del posto di lavoro di pubblici dipendenti. L'ultima ordinanza è un elemento importante che ovviamente faremo valere in sede dibattimentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'abruzzo ai tempi di giolitti - sandro marinacci

- *Cultura e Spettacoli*

L'Abruzzo ai tempi di Giolitti

Romano Canosa, viaggio nella storia. Alle radici dell'Italia moderna

SANDRO MARINACCI

«Ormai si chiudeva il secolo XIX tra molti dubbi sul valore e sulla vitalità di questa Italia, che era venuta al mondo con tante speranze e tanto ottimismo. Così Gioacchino Volpe apriva il secondo volume della sua "Italia Moderna". E i primi venti anni del nuovo secolo non presentavano uno scenario migliore per il paese». In particolare la situazione abruzzese di quegli anni, densa di avvenimenti, risentiva dello stesso clima. «Storia dell'Abruzzo in età giolittiana» (Edizioni Menabò, 220 pagine, 15 euro) è l'ultimo libro di Romano Canosa, ortonese, magistrato e scrittore soprattutto di storia, scomparso sabato 7 agosto stroncato da una sofferta malattia. Aveva compiuto 75 anni il giorno prima. Questo documentatissimo saggio giunge a completare la serie dei quindici volumi dedicati da Canosa ai fatti politici, economici e sociali dell'Abruzzo dal secolo di Margherita D'Austria al secondo dopoguerra. Il libro sull'Abruzzo all'epoca di Giolitti, l'uomo politico certamente più rappresentativo dell'Italia a cavallo fra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento, è il frutto di un imponente lavoro di ricerca e affronta tutti gli aspetti che hanno caratterizzato i primi anni del XX secolo (1900-1918): dagli scontri politico-sociali alla situazione economica, dalla gestione dell'ordine pubblico all'emigrazione, dalla comparsa delle prime strutture ferroviarie alla «settimana rossa», dall'entrata in guerra al terremoto della Marsica, alla grande epidemia di febbre spagnola. In quegli anni l'Abruzzo veniva attraversato da dimostrazioni contro il carovita nelle città, mentre nei paesi i lavoratori delle campagne chiedevano migliori condizioni.

Canosa fa partire il suo libro da uno dei momenti cruciali della vita dello statista di Dronero, i primi giorni di novembre del 1903 in cui comincia il suo secondo governo che si ricorda per una legislazione sociale d'avanguardia a tutela del lavoro infantile e femminile e su temi quali invalidità, infortuni e vecchiaia. I primi anni del secolo, l'età giolittiana appunto, rappresentarono una stagione alta di politica, che approda al suffragio universale e alla democrazia. Le cose poi prenderanno altre inclinazioni, fino a quell'ottobre del 1922 in cui il re benedisse Mussolini.

Il secondo mandato di Giolitti fu caratterizzato da un miglioramento delle condizioni sociali per i ceti operai, ne rimasero però esclusi i lavoratori meno qualificati, concentrati maggiormente nelle regioni meridionali, e l'Abruzzo era fra queste. Giolitti inserì nella vita politica del Paese i movimenti di massa popolari, socialisti e cattolici; con lui iniziò l'epoca delle grandi ideologie ma anche delle guerre coloniali, fu convinto sostenitore e patrocinò l'avventura in Libia e in Eritrea. Introdusse il suffragio universale maschile, estendendo il voto anche agli analfabeti. L'inizio della fine per Giolitti fu la Grande Guerra, alla quale si oppose inutilmente. Il dopoguerra fu il suo tormento, dell'Italia non riconosceva quasi più nulla: conflitti sociali aspri, l'occupazione delle fabbriche, l'avvento del fascismo erano tutti avvenimenti che sconvolgevano il quadro tradizionale e che richiedevano ricette diverse rispetto a quelle che Giolitti sapeva dare.

«E in Abruzzo? Che cosa accadde in questa piccola regione? Anche qui lo stato dell'economia nell'immediato dopoguerra a stare ai dati statistici in nostro possesso - scrive Canosa - non fu particolarmente cattivo. La regione era essenzialmente agricola ed i dati della produzione in questo settore sembrano escluderne una caduta drammatica. I conflitti sociali sorti altrove, del resto, la interessavano poco o nulla. Non vi erano grandi industrie nelle quali padroni ed operai dovessero regolare i loro conti, né vi erano (se si eccettua quella Torlonia nel Fucino) grandi aziende agricole delle quali mettere in discussione la gestione proprietaria tradizionale. La regione, però, aveva una caratteristica che la distingueva dalle altre. Essa, come le altre aveva contribuito con i suoi abitanti a quella che era stata definita la "difesa della patria"; era stata dilaniata, come le altre, da una epidemia che nell'ultimo anno di guerra aveva fatto molte vittime. Ma, a differenza delle altre, un terremoto aveva devastato le sue terre, portandovi morte e distruzione. Dei flagelli "biblici" le era stata risparmiata solo la carestia. Nessuno quindi avrebbe potuto negare che le spettasse un riposo. E invece questo le fu negato, ed anche essa vide le sue strade percorse da minoranze faziose, convinte che il manganello e l'olio di ricino costituissero il più appropriato mezzo di dialogo». Il regime si annunciava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tremila sfollati ancora negli alberghi

- Cronaca

Sono 26 mila le persone in autonoma sistemazione

L'AQUILA. Circa 26 mila persone in autonoma sistemazione e oltre 3.000 ancora ospitate in alberghi e residence. Sono questi alcuni dei dati sulla popolazione assistita contenuti nell'ultimo report della Struttura per la gestione dell'emergenza. Altri 545 sfollati continuano ad essere ospitati alla Finanza e alla Campomizzi.

Nel solo comune dell'Aquila sono complessivamente 48.263 le persone che risultano assistite. Il dato include, oltre agli sfollati in autonoma sistemazione e nelle strutture ricettive, anche 18.778 persone che vivono negli alloggi del progetto case, nei Map, negli appartamenti del fondo immobiliare o in affitto concordato. Agli oltre 48 mila, che alla data del sei aprile 2009 erano residenti nel comune dell'Aquila, si aggiungono 7.866 persone assistite di altri centri del cratere. 3.688 di loro risulta in autonoma sistemazione, mentre sono 3.666 le persone che vivono nelle casette di legno realizzate in ogni comune del cratere.

Numeri che meglio di ogni altra cosa spiegano la situazione di emergenza in cui versano le zone devastate dal terremoto. Intanto, non rientrano le proteste per i ritardi nell'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione e quelle degli albergatori che da mesi non percepiscono nulla. I 43 milioni di euro trasferiti in questi giorni nelle casse della struttura commissariale, infatti, basteranno appena a tamponare la situazione visto che i pagamenti dell'autonoma sistemazione sono fermi a marzo e quelli degli alberghi (oltre 60 milioni di euro) a diversi mesi prima. Il Comune, per bocca dell'assessore **Stefania Pezzopane**, ha annunciato di esser pronto ad anticipare - così come ha già fatto per febbraio e marzo - la mensilità di aprile. Il tutto per venire incontro alle esigenze di chi ha scelto l'opzione meno costosa tra quelle previste per l'assistenza alla popolazione. L'anticipo si aggira sui 10 milioni di euro, ma per sanare il «debito» ne serviranno 40. (m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sempre pronti ad aiutare

I volontari vanno in piazza con lezioni di pronto soccorso

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Martinsicuro Sono eroi silenziosi che aiutano il prossimo senza chiedere nulla in cambio. Li trovi la mattina, sul lungomare, mentre misurano la pressione agli anziani che accusano malori. Li ammiri mentre placano il pianto dei bimbi punti dalle meduse. Li noti la sera, a presenziare alle manifestazioni di piazza, per garantire maggiore sicurezza. Li incontri, a qualunque ore del giorno e della notte, mentre a sirene spiegate vanno a soccorrere chi ha avuto un brutto incidente o chi è vittima di qualche rissa. Da qualche tempo dragano anche acqua dai sottopassi allagati e controllano le cartine per vedere quali sono i punti sensibili dei vari corsi d'acqua. Sono i volontari della Croce Verde di Villa Rosa che ingloba anche la protezione civile.

Mercoledì sera erano lungo via Filzi, a due passi dalla loro sede, per una dimostrazione di pronto soccorso. Centinaia le persone che, incuriosite, hanno assistito a questa mini-lezione all'aria aperta fatta con persone o con manichini a seconda delle circostanze.

“E' un'estate piena di cose da fare - spiega il referente della protezione civile Gabriele Marra - ma possiamo dire che a Martinsicuro sono diminuiti sia gli incidenti che le overdose, mentre sono aumentati gli interventi per piccole cose come malori o punture di medusa”. Un dato confortante. Mentre ad Alba la situazione è differente: non passa serata in cui non arrivi una chiamata per qualche rissa o parapiglia sul lungomare. E allora parte l'ambulanza in soccorso. I mezzi della Croce Verde e della protezione civile sono pronti ad uscire dai cancelli “H24”, cioè c'è sempre qualche volontario che copre il turno. Proviamo a dare qualche numero. Sono 75 coloro che prestano la loro attività senza chiedere nulla in cambio nel settore sanitario, 20 quelli del sociale (trasporto disabili e malati), 25 gli aderenti alla protezione civile e otto i dipendenti. Questo lo staff, anzi le risorse umane. Poi ci sono i mezzi e le attrezzature: due ambulanze di tipo A, altre due di tipo B, quattro pulmini per i diversamente abili, due auto di servizio, un fuoristrada, due tende ministeriali donate dopo il terremoto ed una pompa idrovora comprata con fondi proprio. Su tutti i mezzi si legge, infatti, “dono dei volontari”.

E ora si attende anche la convenzione del Comune di Martinsicuro con la protezione civile perché l'associazione ha dato una grossa mano alla comunità in occasione delle recenti alluvioni. Ha dragato tre sottopassi e otto scantinati, alleggerendo il lavoro dei vigili del fuoco. Un nucleo che ha ben operato anche in occasione del terremoto, ma che va sostenuto economicamente, per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature.

Appello agli sponsor per un ponte radio

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Martinsicuro Nel 2009 la Croce Verde (che ingloba anche la protezione civile) ha compiuto 1047 interventi d'emergenza, 182 assistenze a manifestazioni di protezione civile, 6118 trasporti di infermi, dializzati, disabili o altro e numerose altre attività. Un bel carnet per un'associazione che dal 1988 opera nel territorio truentino e più in generale della Val Vibrata. E ora gli obiettivi sono due: una convenzione col Comune per sostenere l'opera della protezione civile - pubblicamente ringraziata dal sindaco nel corso delle ultime alluvioni - e l'acquisto di un ponte radio.

“Dopo il terremoto dell'Aquila - spiega Gabriele Marra, referente del gruppo di Villa Rosa - si è compreso che per dialogare dopo eventi del genere l'unica soluzione sono i ponti radio. Per questo speriamo di acquistarne uno quanto prima, magari con il sostegno di qualche sponsor che voglia aiutarci”.

La Cri riempie la piazza

Una folla conquistata dai soccorritori a quattro zampe

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Senigallia Il pubblico del Foro Annonario impazzisce per Kora e Thor, due speciali soccorritori delle Unità cinofile della Croce rossa italiana. La novità assoluta per il comitato locale, tornato in piazza con simulazioni ed esercitazioni dal vivo. "L'unità cinofila è costituita dal binomio uomo-cane - spiega Mauro Petrucci, commissario Cri Senigallia - la presenza di entrambe le figure è la condizione necessaria perché l'unità cinofila sia considerata tale. Senza il cane siamo in presenza di un semplice soccorritore, in grado di intervenire per risolvere i problemi sanitari più comuni, ma impossibilitato a seguire le tracce degli scomparsi. Senza il conduttore il cane resta solo, seguendo il proprio istinto può ottenere qualche risultato, ma del tutto casualmente".

Applausi a Kora e Thor

Per l'addestramento e per la operatività dell'unità cinofila sono previste anche le figure del logista cinofilo e del figurante cinofilo. Il logista svolge la funzione di addestramento. Il figurante è invece colui che il cane deve cercare e segnalare al conduttore. "Il nostro comitato dispone di due unità cinofile in addestramento - aggiunge Mauro Petrucci - Kora, un Golden Retriever di 3 anni con il conduttore Mauro e Thor, un corso di 4 anni con il conduttore Vincenzo. Superata la fase dell'ubbidienza, ora si stanno addestrando per effettuare ricerche di superficie e su macerie".

Maxi esercitazione

Nel corso della serata è stato simulato un incidente stradale, con un investimento di un pedone da parte di un'automobile, e ricostruito un salvataggio di persone rimaste sotto le macerie, con l'impiego proprio delle unità cinofile. Al termine delle esercitazioni sono state spostate al centro della piazza le ambulanze, per permettere al pubblico di salire a bordo e visitarle. Tra queste anche un mezzo di ritorno dall'Iraq. "Sono stati trattati un po' tutti i temi che quotidianamente coinvolgono la Croce rossa - conclude Petrucci, commissario dell'associazione - dalle attività di emergenza sanitaria in collaborazione con la centrale operativa 118 di Ancona, alla protezione civile con il montaggio di una grande tenda pneumatica, alla disostruzione da corpo estraneo nei bambini, alle attività speciali come soccorsi in mare, in zone impervie, in caso di contaminazione, soccorso su piste da sci e tanti altri ancora. E' stato inoltre presentato per la prima volta il geofono, uno strumento da poco nella disponibilità della Cri di Senigallia che, in caso di calamità naturale, facilita l'individuazione di persone seppellite dalle macerie".

Non solo interventi di primo soccorso

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Senigallia Non solo interventi di primo soccorso per i volontari della Croce rossa italiana, impegnati in una moltitudine di attività. Si occupano infatti anche della diffusione del diritto internazionale umanitario, della formazione del proprio personale, dell'attività di monitoraggio, degli interventi di protezione civile e di soccorso psicologico in caso di calamità ed emergenza, della formazione in materia di educazione sanitaria, primo soccorso, delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio assistenziali sulla base di convenzioni stipulate con enti pubblici e privati ed istituzioni. E ancora delle attività connesse con il soccorso cinofilo, con il soccorso ed il salvataggio in acqua, con il soccorso in montagna e su piste da sci e con ogni altra attività speciale autorizzata e di tutte le altre attività istituzionali approvate dagli organi nazionali di ciascuna componente dell'associazione.

Forti piogge e alluvioni al Nord

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Milano Una notte e una mattinata di pioggia battente con l'esondazione del fiume Lambro in Brianza che a Milano ha rotto un argine, causando allagamenti al parco Lambro e a Cologno Monzese ma anche nelle province di Bergamo e Lecco. Danni, tutto sommato, limitati in Lombardia - con allagamenti di scantinati, strade, e alberi divelti e centinaia di interventi dei vigili del fuoco - interessata tra l'altra notte e la mattinata di ieri da violenti nubifragi.

La violenza delle precipitazioni è durata solo poche ore e dopo gli allarmi lanciati ieri mattina per il rischio di gravi esondazioni del fiume Lambro a Milano, il livello del fiume è calato di più di 5 centimetri in poche ore.

Nel Bresciano le avverse condizioni hanno causato anche il naufragio di una imbarcazione da diporto: un velista di 61 anni di Soiano è scomparso nella zona di San Felice, sul Lago di Garda. La sua barca a vela è stata recuperata, ma si teme il peggio per l'uomo che non ha fatto ritorno a casa. Guardia costiera, vigili del fuoco e altri soccorritori sono al lavoro dall'alba anche se il maltempo ostacola le ricerche. Mercoledì sera, quando era scattato l'allarme, era stato utilizzato anche l'elicottero del 118 per le ricerche finché le condizioni di luce lo hanno consentito.

Il maltempo ha concesso una tregua dal primo pomeriggio di ieri ma le previsioni meteo annunciano per questa mattina una ripresa delle precipitazioni.

I forti temporali abbattutisi ieri in Lombardia, secondo un bilancio della Protezione civile regionale hanno causato disagi e allagamenti in particolar modo nelle province di Milano, Monza e Brianza, Bergamo e Lecco. A Milano l'innalzamento del livello del fiume Seveso ha causato allagamenti in viale Cà Granda (zona Niguarda) mentre il Comune ha disposto la chiusura dei ponti sul fiume Lambro di via Vittorini e via dell'Aviazione. A Renate (in Brianza) la fuoriuscita di un affluente del fiume Lambro ha determinato l'evacuazione di 20 persone ospitate temporaneamente nell'oratorio locale su disposizione del sindaco. Nel Bergamasco si è resa necessaria la chiusura della strada provinciale SP177.

Gli scout sentinelle del verde per dodici giorni

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Senigallia Un'esperienza unica e da incorniciare, vissuta ben lontano dalla spiaggia ma a stretto contatto con boschi e pinete. Gli scout per dodici giorni hanno posizionato tende e attrezzature tra il verde. Non solo svago e divertimento, ma la partecipazione attiva e concreta al piano antincendio voluto dal dipartimento della Protezione civile regionale. Le giovani sentinelle hanno scrutato le colline per segnalare in tempo reale ogni pennacchio di fumo e accorciare così i tempi dell'opera di spegnimento dei roghi. Un'attività resa possibile grazie all'apporto dei volontari che hanno consentito ai ragazzi di apprendere segreti e tecniche di questa fondamentale iniziativa finalizzata alla prevenzione degli incendi. Con la cerimonia dell'ammaina bandiera e il tradizionale canto dell'addio si è così concluso il campo estivo degli scout del Cngei di Senigallia svoltosi in località Val Piana di Cagli dal 1° al 12 agosto scorsi. "Giorni trascorsi in serenità ed in pieno stile scout", fanno sapere i responsabili del gruppo. Anche quest'anno l'attività al campo è stata svolta nell'ampio programma delle attività proposte dal dipartimento di Protezione civile dei campi Aib, ossia quelli allestiti contro la terribile minaccia degli incendi. Durante lo svolgimento del campo i ragazzi hanno apprezzato la presenza di un funzionario del dipartimento della Protezione civile e della squadra di volontari del Com di Senigallia diretta da Renato Giovanetti intervenuti con una simulazione di antincendio boschivo. Il commissario della sezione, Giampiero Streccioni Girolimetti, in occasione dell'alza bandiera della domenica dei genitori ha ringraziato i vari capi unità e senior in servizio al campo. Per la branca lupetti: Gabriele Streccioni Girolimetti, Ambra Barabesi e rover in servizio Tommaso Lenci e Rachele Streccioni Girolimetti. Per la branca esploratori: Francesco Fuligni, Davide Talevi e rover in servizio Alessandro Stefanini.

Un grazie particolare al senior Brenno Costanzi che ha curato la cucina e la cambusa e a Giancarlo Pinzi in appoggio a tutte le branche. Quindi, il ringraziamento al medico del campo, Davide Talevi e a tutti senior e genitori che hanno fatto sì che il 25° campo estivo della sezione sia stata un'edizione da ricordare.

Controlli a tappeto lungo le strade

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ascoli Per le forze dell'ordine la festività di Ferragosto richiederà un maggiore impegno. Tutti gli uomini a disposizione saranno chiamati ad un rigido controllo del traffico e al pattugliamento nei quartieri cittadini. La polizia stradale, congiuntamente con i vigili urbani, ha predisposto, a partire dall'odierna giornata, l'intensificazione dei servizi che vedranno impegnate tre pattuglie motorizzate. Particolare attenzione sarà rivolta al rilevamento della velocità e allo stato psico - fisico dei guidatori. Il comando provinciale dei carabinieri ha programmato controlli mirati lungo la Salaria Superiore ed Inferiore e nei punti in cui è prevista una maggiore affluenza di turisti. Il ministero dell'Interno, in previsione di alcune importanti manifestazioni, quali il palio dell'Assunta, il Summer Game e la partita di Coppa Italia Ascoli - Lumezzane, ha inviato alla Questura di Ascoli il rinforzo di 30 agenti che affiancheranno le pattuglie della Volante, della Digos e della Polstrada. Assicurato anche il pattugliamento dell'area cittadina. I vigili urbani, saranno dislocati nei punti strategici della città per regolamentare il traffico. I vigili del fuoco garantiranno nelle zone di Ascoli, San Benedetto e Fermo, la presenza di squadre addette allo spegnimento di incendi boschivi. La Polizia provinciale sarà impegnata nel programma antincendio previsto dalla Protezione Civile Attività di routine per il 118 con due ambulanze per i casi di emergenza ed una per gli interventi meno urgenti.

Danni minimi lungo la costa

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Macerata La zona più colpita dal nubifragio che si è abbattuto ieri pomeriggio nel Maceratese è stata quella dell'entroterra mentre per una volta non si registrano difficoltà lungo la fascia costiera dove ci sono state sì precipitazioni ma non tali da mettere in crisi il sistema viario ed ancor meno i sottopassaggi che sono riusciti ad accogliere l'acqua piovana senza diventare impraticabili cosa che di solito invece accade.

Nessun intervento di particolare gravità dunque per vigili del fuoco e tecnici della protezione civile ieri pomeriggio lungo la riviera maceratese.

Tromba d'aria in Versilia La pioggia frena Fiorentina e Palio

14 ago 2010 Firenzedi FILIPPO BERNARDI

Palio: prima prova annullata. Fiorentina: allenamento interrotto

VIAREGGIO Trombe d'aria, allagamenti e treni in ritardo: il maltempo è tornato a colpire. Annullata la prima prova del Palio di Siena, interrotto l'allenamento della Fiorentina. In Versilia, danni agli stabilimenti a causa del forte temporale. La protezione civile ha emesso un avviso di allerta fino alle otto di domani. (Foto Bramo/Sestini) VIAREGGIO Temporalmente, trombe d'aria, allagamenti e treni in ritardo. Ieri il maltempo è tornato a colpire il nord della Toscana. Piogge intense e diffuse, concentrate per lo più nelle prime ore della mattina, hanno interessato soprattutto le province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco. E oggi, dicono le previsioni, non andrà meglio: la protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta meteo per 24 ore, fino alle otto di domattina.

Per tutta la giornata verranno tenuti sotto controllo i livelli dei fiumi. Massima attenzione anche a possibili frane e smottamenti che potrebbero creare problemi alla circolazione stradale. Il Ferragosto sul litorale dovrebbe essere salvo, ma oggi, lungo la costa soffierà vento di forte intensità, con possibili disagi per gli stabilimenti balneari e i collegamenti marittimi. Già ieri, alcuni bagni della Versilia sono stati danneggiati da una tromba d'aria che ha investito la riviera intorno alle nove. Diversi gli alberi caduti nell'entroterra versiliese e gli allagamenti che hanno impegnato per tutto il giorno i vigili del fuoco di Viareggio (una ventina gli interventi nella sola mattinata, tra cavi elettrici danneggiati e rami caduti). La passeggiata a mare è finita nuovamente sott'acqua. La pioggia battente ha condizionato anche il Palio di Siena: ritardata di un'ora e mezza l'assegnazione dei cavalli e annullata la prima prova in programma ieri sera. A San Piero a Sieve la Fiorentina, per la seconda volta nel giro di una settimana, ha dovuto interrompere l'allenamento a causa del nubifragio che si è abbattuto sul Mugello. Il maltempo ha causato rallentamenti ai treni regionali della linea Tirrenica tra Pisa, La Spezia e Sestri Levante, con ritardi tra i 30 ed i 60 minuti, e a quelli in servizio tra Prato e Viareggio, che hanno registrato tra i 15 e i 30 minuti di ritardo.

Tromba d'aria spazza la Versilia Ombrelloni in aria, alberi a terra

14 ago 2010 FirenzeFilippo Bernardi RIPRODUZIONE RISERVATA

Palio: prima prova annullata. Fiorentina: allenamento interrotto

Da VIAREGGIO Temporalità, trombe d'aria, allagamenti e treni in ritardo. Ieri il maltempo è tornato a colpire il nord della Toscana. Piogge intense e diffuse, concentrate per lo più nelle prime ore della mattina, hanno interessato soprattutto le province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco. E oggi, dicono le previsioni, non andrà meglio: la protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta meteo per 24 ore, fino alle otto di domattina.

Per tutta la giornata verranno tenuti sotto controllo i livelli dei fiumi. Massima attenzione anche a possibili frane e smottamenti che potrebbero creare problemi alla circolazione stradale. Il Ferragosto sul litorale dovrebbe essere salvo, ma oggi, lungo la costa soffierà vento di forte intensità, con possibili disagi per gli stabilimenti balneari e i collegamenti marittimi. Già ieri, alcuni bagni della Versilia sono stati danneggiati da una tromba d'aria che ha investito la riviera intorno alle nove. Diversi gli alberi caduti nell'entroterra versiliese e gli allagamenti che hanno impegnato per tutto il giorno i vigili del fuoco di Viareggio (una ventina gli interventi nella sola mattinata, tra cavi elettrici danneggiati e rami caduti). La passeggiata a mare è finita nuovamente sott'acqua. La pioggia battente ha condizionato anche il Palio di Siena: ritardata di un'ora e mezza l'assegnazione dei cavalli e annullata la prima prova in programma ieri sera. A San Piero a Sieve la Fiorentina, per la seconda volta nel giro di una settimana, ha dovuto interrompere l'allenamento a causa del nubifragio che si è abbattuto sul Mugello. Il maltempo ha causato rallentamenti ai treni regionali della linea Tirrenica tra Pisa, La Spezia e Sestri Levante, con ritardi tra i 30 ed i 60 minuti, e a quelli in servizio tra Prato e Viareggio, che hanno registrato tra i 15 e i 30 minuti di ritardo.

Bosco aggredito dalle fiamme.

In pochi minuti il fuoco si è diffuso fino a minacciare un serbatoio di gasolio. L'incendio ha devastato gli alberi tra Baucca e Barzotti.

Provincia 13.08.2010

indietro

Le immagini dell'incendio *Si è diffuso in poco tempo*

CITTA' DI CASTELLO (sa.bi.) - Prima che una pioggia leggerissima arrivasse a inumidire l'aria, un incendio con un fronte di più di un chilometro estesosi per diversi ettari ha aggredito il bosco di conifere che costeggia la provinciale 106 poco dopo la frazione Baucca e l'abitato Barzotti. Sono le 13 quando al distaccamento dei vigili del fuoco giunge la chiamata. All'altro capo del telefono alcuni contadini allarmati dalla velocità con cui le fiamme si stavano mangiando cespugli e pini alimentandosi della loro resina. In cielo, un ultraleggero del gruppo comunale di protezione civile in perlustrazione, ha già allertato il Corpo forestale dello Stato di Gubbio e Città di Castello. Non tira vento ma le fiamme sono velocissime e la campagna è brulla e secca. Il fuoco si estende verso la provinciale e, dalla parte opposta, si spinge dove il bosco è più fitto. La decisione di chiedere l'intervento di un elicottero è immediata. Da Foligno si alza un velivolo della forestale che effettua diversi lanci pescando, ogni volta, 400 litri di acqua dagli invasi collinari vicini. Sotto, i vigili del fuoco, forestale e Comunità Montana tentano di circoscrivere il fronte. E' chiaro che la scintilla è partita dalla strada lasciando aperto l'interrogativo del gesto doloso. Vicino ci sono delle case ma fortunatamente il perimetro abitato è delimitato da campi coltivati. Alla fine solo alcuni annessi agricoli verranno parzialmente interessati dalle fiamme. A preoccupare di più è un serbatoio di gasolio che viene subito messo in sicurezza. I residenti non sono da meno. Qualcuno, prende il trattore e pulisce il terreno che divide il campo dalla boscaglia per creare una sorta di ostacolo alle fiamme. Soltanto quattro giorni fa, lamenta un residente, un altro incendio. L'anno scorso ad andare i fumo furono le arnie delle api sistemate dove ora c'è una vigna. Per i vigili è una giornata al cardiopalma; con perizia e professionalità riescono a circoscrivere le fiamme. Poi la pioggia, lieve, quasi impalpabile e l'aria che si stempera. E' notte fonda quando il fuoco è annientato: solo il fumo che sale dalla boscaglia e un odore acre di bruciato. L'incendio è circoscritto anche se per tutta la notte vigili e corpo forestale dello stato saranno impegnati nella bonifica di eventuali focolai

Un milione e mezzo per i danni da calamità naturali.

I fondi sono stati stanziati dalla giunta regionale. Tutte le opere che potranno usufruire del contributo. I lavori vanno affidati entro 90 giorni.

PERUGIA 14.08.2010

indietro

Fondi Per i danni da calamità naturali

Ammonta ad 1 milione 505.404 euro la somma stanziata dalla giunta regionale dell'Umbria per interventi finalizzati a fronteggiare le emergenze derivanti da calamità naturali nel territorio regionale. Le risorse, derivanti dal fondo regionale di Protezione civile, verranno utilizzate prioritariamente per situazioni che comportano pericolo per l'incolumità pubblica e privata e per il completamento di lavori già avviati. Secondo il piano approvato dalla giunta, i finanziamenti - spiega una nota della Regione - verranno utilizzati per le seguenti opere: Comune di Alviano, dissesto idrogeologico a valle della palestra comunale in via abate Giardino, 300mila euro; Cascia, dissesto idrogeologico scuola elementare e media del capoluogo, 190mila; Provincia di Perugia, crollo muro su strada regionale n.71 Umbro Casentinese nel comune di Città della Pieve, 130mila; Lignano in Teverina, eventi alluvionali maggio 2010, dissesto località Ramici sovrastante strada comunale e ferrovia Roma Firenze (contributo primo stralcio), 200mila; Montefranco, ripristino strade Monzano e Costarelle, 30.900; Norcia, alluvione 12 luglio 2010 fraz. Campi Alto - Fosso Fossato, 25mila; San Gemini, frana strada Collepizzuto, località Montepulciano, 40,500; Sellano, dissesto strada comunale da Molini a Cammoro in località Torre S. Antonio, 47mila; Stroncone, dissesto centro abitato, via abate Cisterna, 280mila; Perugia, frana località Prezzonchio strada comunale Ponte Pattoli - Pieve San Quirico, 180mila; Spello, piogge aprile maggio 2010, frane strade comunali Noro e Montepiano, 30mila; Provincia Perugia, strada prov. 249, loc. Collepino nel comune di Spello, 32mila; Magione, muro di sostegno via Alfani, Monte del Lago, 20mila. I Comuni destinatari dei finanziamenti devono affidare i lavori entro 90 giorni dalla pubblicazione della delibera sul Bollettino ufficiale della Regione e di ultimarli entro i successivi 12 mesi, pena la revoca del contributo. La liquidazione della spesa avverrà per il 50 per cento ad inizio lavori e per la restante quota al termine degli stessi

Il maltempo flagella la regione.

Allerta dalla protezione civile per tutta la giornata di oggi.

FIRENZE 14.08.2010

indietro

Via dalla spiaggia Anche all'Isola d'Elba il maltempo ha rovinato la giornata dei turisti: non rimane che aprire l'ombrello

Vigilia di ferragosto all'insegna del maltempo in tutta la Toscana. Mentre si conferma l'allerta meteo per tutta la giornata di oggi fino a domani alle 8, il maltempo ha causato ieri i significativi stop ad attività di grande richiamo come il Palio di Siena e la preparazione della Fiorentina. A Siena un forte temporale ha fatto ritardare l'assegnazione dei cavalli di oltre un'ora e mezzo. Il rovescio c'è stato in tarda mattinata ed ha reso inagibile Piazza del Campo per l'operazione. La pioggia copiosa che intorno a mezzogiorno si è abbattuta su Firenze e nella provincia ha costretto la Fiorentina a interrompere per la seconda volta nel giro di una settimana l'allenamento. Via dalla spiaggia i bagnanti della Versilia, colpita da un temporale imponente nelle prime ore della mattina mentre sul litorale, a Marina di Pietrasanta, una tromba d'aria ha danneggiato alcuni stabilimenti balneari facendo volare tende, sdraio e ombrelloni. Diversi gli alberi caduti. Allagamenti si sono verificati in diverse strade di Viareggio. La Sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità meteo con validità a partire dalle ore 8 di oggi fino alle 8 di domani. Temporali e vento forte interesseranno tutta la regione. Un miglioramento della situazione è previsto a partire dalla giornata di domani

Allagamenti nel sud della provincia.

Scantinati inondati, fogne straripate, piccole frane.

SIENA 15.08.2010

indietro

Allagamenti *Nella parte sud della provincia*

Nella città del Palio la pioggia ieri non è caduta con la stessa intensità di venerdì 13 agosto, ma in provincia il temporale, anche ieri pomeriggio, si è mostrato particolarmente intenso. E' stata soprattutto la zona sud ad essere la più colpita dall'acquazzone che si è abbattuto su tutta la regione. Chiusi, Chiusi Scalo, ma anche Montalcino, Abbadia e Piancastagnaio sono le zone dove i vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire per risolvere situazioni critiche provocate dall'acqua: scantinati allagati, garage pieni di infiltrazioni, fogne straripate perchè intasate e non in grado di ricevere così tanta acqua piovana. Insomma, interventi di routine che comunque hanno reso piuttosto rocambolesca questa vigilia di ferragosto, soprattutto a quelle famiglie che hanno subito il danno fastidioso dell'inondazione, grande o piccola che sia stata. Il maltempo ha provocato anche alcuni disagi alla viabilità. Piccoli intralci a cui è stato posto rimedio dagli operai dall'amministrazione provinciale che hanno provveduto a sistemare i cartelli della apposita segnaletica di pericolo in certi tratti della Cassia, vicino ad Abbadia, per circoscrivere punti in cui piante e ciottoli hanno invaso parte della carreggiata creando intralcio e pericolo alla circolazione. In tutto una decina di interventi quelli sostenuti dalle squadre dei distaccamenti dei vigili del fuoco nella giornata di ieri

S.M.

allarme sciame sismico

- Attualità

Luoghi di culto chiusi a Montereale (L'Aquila) dopo le continue scosse, cresce la paura

L'AQUILA. Troppe scosse nelle ultime settimane, chiese chiuse per sicurezza. La decisione è del commissario prefettizio del comune dell'Alta Valle dell'Aterno (L'Aquila). C'è paura a causa dello sciame sismico che sta imperversando nella zona.

Il provvedimento vuole evitare che in caso di scosse, anche se non necessariamente distruttive, ci siano decine di fedeli all'interno di strutture realizzate secoli fa e dunque pericolose. Il panico, più del sisma, potrebbe causare vittime. Le scosse di terremoto non danno tregua e l'altra mattina alle 6,30, c'è stata una scossa con una magnitudo di 2.8 gradi della scala Richter. Si è trattato di un movimento di intensità relativa che però ha destato molta apprensione, visto che è stato avvertito da tutti in quanto la profondità del terremoto è stata di appena cinque chilometri. Nessun danno registrato, ma sono arrivate delle telefonate ai vigili del fuoco di persone preoccupate che chiedevano informazioni.

Un seconda scossa c'è stata poco dopo mezzogiorno, con una intensità di 2.1 e una profondità di circa nove chilometri. Le località prossime all'epicentro sono state Montereale, Cagnano Amiterno e Borbona (Rieti). Dalle verifiche effettuate dalla sala sismica del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. I dati, comunque, restano allarmanti.

Gli studiosi stanno ancora valutando i 203 eventi sismici registrati in 26 giorni nell'arco del mese di luglio nel triangolo di Amatrice, Campotosto e Montereale. La lista degli eventi si allunga e la paura cresce perchè Montereale e i comuni limitrofi sono da sempre interessati da una serie di faglie. L'ex sindaco di Monterale, Lucia Pandolfi, aveva lanciato già nei giorni scorsi la proposta, ora attuata, di chiudere precauzionalmente i luoghi di culto. Come lei stessa aveva fatto nel 2009, poco prima della scossa del 6 aprile che ha devastato L'Aquila e che è stata avvertita in maniera significativa anche a Montereale, dove alcuni palazzi sono stati lesionati. (a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nessuna sostanza tossica nell'aria»

PROVINCIA

13-08-2010

BORGOTARO DOPO L'INCENDIO DELLA OPPIMITTI: ILLUSTRATI I DATI DEFINITIVI DELL ARPA**BORGOTARO**

Romagnoli: «La ditta Oppimitti è risultata in regola con ogni tipo di norma»

Dati definitivi e confortanti dell Arpa, sulla qualità dell aria dopo l'incendio della ditta Oppimitti. «E' stato un lavoro esemplare, tempestivo e professionale, quello con cui, oltre 80 persone, hanno affrontato l'emergenza, causata dall'incendio (ormai definitivamente chiuso ndr), sviluppatosi, domenica scorsa, in un ampio settore della ditta Oppimitti di Borgotaro». Così si sono espressi ieri mattina, in una nuova conferenza, il sindaco Salvatorangelo Oppo (che ha elogiato soprattutto l'intervento dei Vigili del Fuoco Volontari di Borgotaro, poi coadiuvati da quelli del Comando di Parma) e gli altri intervenuti, tra cui ricordiamo Giuseppe Dallara, direttore dell Arpa di Parma, insieme a Angelo Pizzarotti, responsabile Arpa del Distretto di Fidenza, il capitano Giuseppe Marletta, comandante della Compagnia Carabinieri di Borgotaro, il dottor Paolo Romagnoli dell Ausl, il capo-Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Borgotaro Dario Beccarelli, e vari tecnici comunali e non, ed esponenti dei partiti. La cosa principale emersa ieri, in Municipio, è la totale mancanza di elementi, che possano produrre la minima preoccupazione presso la popolazione: «I nostri tecnici - ha spiegato Dallara - erano muniti di attrezzature, capaci di segnalare eventuali sostanze tossiche, già nel corso dell'incendio; abbiamo prelevato poi dell'aria immediatamente, nelle adiacenze appunto dell'incendio e l'abbiamo sottoposta a sofisticate analisi, nei nostri laboratori di Piacenza ed abbiamo prelevato del materiale, anche per quanto concerne la ricerca di eventuali fibre di amianto. Possiamo dunque affermare che l'esito definitivo dell'analisi dell'aria, è risultato assolutamente negativo: sono risultate assenti sostanze organiche, sostanze tossiche ed il «fibrocemento», che è stato prelevato, è risultato «ecologico», nel senso che è risultato (dalle analisi svolte nei nostri laboratori di Reggio Emilia) privo appunto di fibre di amianto. Questo conferma che il materiale combusto era composto, per la quasi totalità, da cartone e carta, per cui il materiale prodotto è semplicemente fumo e cenere. Questo esclude anche la contaminazione di eventuali orti o prodotti del suolo, proprio perché sono escluse, e quindi assenti, sostanze tossiche nocive, derivanti appunto dalla emissione causata dall'incendio». Anche per quanto riguarda lo smaltimento delle acque, venute a contatto con i materiali combustibili, è risultato che l'azienda «Oppimitti» possiede, oltre a tutte le autorizzazioni previste, un sistema di smaltimento, direttamente collegato con il depuratore municipale. Nessuna preoccupazione quindi, nonostante gli allarmi, pur comprensibili, alimentati anche da note e documenti, diffusi in paese ed a Parma. Ai centralini dell'Ausl - come ha riferito il dottor Romagnoli - sono stati formulati i quesiti più strani, dal punto di vista ambientale e sanitario: da chi ha chiesto se poteva mangiare l'insalata o i pomodori del proprio orto, alle ansie di una madre preoccupata (in quanto sua figlia è in stato interessante) per la integrità del nascituro. Esagerazioni dunque, causate però da una sorta di ansia e panico collettivo, che ieri dunque, - è bene ribadirlo - è stato fugato su tutti i fronti. La ditta «Oppimitti» è dunque risultata in regola con ogni tipo di norma. Il capitano Marletta ha infine confermato che le indagini proseguono anche da parte dei Carabinieri, specie sul fronte delle responsabilità: capitolo su cui vige ancora il più stretto riserbo. **F. B.**

Oppimitti Una delle aree devastate dall'incendio.

Maltempo, esonda il Lambro Velista disperso sul Garda

DALL'ITALIA

13-08-2010

Dall'Italia**PIOGGE** SITUAZIONE CRITICA ALLA MATTINA. MIGLIORAMENTO NEL POMERIGGIO. TEMPORALI ANCHE A TORINO**Violenti nubifragi in Lombardia: allagamenti, evacuazioni e ponti chiusi****MILANO Tregua nel pomeriggio**

Una notte e una mattinata di pioggia battente con l'esondazione del fiume Lambro in Brianza che a Milano ha rotto un argine, causando allagamenti al parco Lambro e a Cologno Monzese ma anche nelle province di Bergamo e Lecco. Danni, tutto sommato, limitati in Lombardia con allagamenti di scantinati, strade, e alberi divelti e centinaia di interventi dei vigili del fuoco interessata tra l'altra notte e la mattinata di ieri da violenti nubifragi. La violenza delle precipitazioni è durata solo poche ore e dopo gli allarmi lanciati in mattinata per il rischio di gravi esondazioni del fiume Lambro a Milano, il livello del fiume è calato più di 5 centimetri nel giro di poche ore.

Naufragio nel Bresciano

Nel Bresciano le avverse condizioni hanno causato anche il naufragio di una imbarcazione da diporto: un velista di 61 anni di Soiano è scomparso l'altra sera nella zona di San Felice, sul Lago di Garda. La sua barca a vela è stata recuperata, ma si teme il peggio per l'uomo che non ha fatto ritorno a casa. Guardia costiera, vigili del fuoco e altri soccorritori sono al lavoro dall'alba anche se il maltempo ostacola le ricerche. L'altra sera, quando è scattato l'allarme, era stato utilizzato anche l'elicottero del 118 per le ricerche finché le condizioni di luce lo hanno consentito.

Il maltempo ha concesso una tregua dal primo pomeriggio di ieri ma le previsioni meteo annunciavano già dalla tarda serata di ieri una ripresa delle precipitazioni.

La conta dei danni

I forti temporali abbattutisi oggi in Lombardia, secondo un bilancio della Protezione civile regionale hanno causato disagi e allagamenti in particolar modo nelle Province di Milano, Monza e Brianza, Bergamo e Lecco. A Milano l'innalzamento del livello del fiume Seveso ha causato allagamenti in viale Cà Granda (zona Niguarda) mentre il Comune ha disposto la chiusura dei ponti sul fiume Lambro di via Vittorini e via dell'Aviazione.

A Renate (in Brianza) la fuoriuscita di un affluente del fiume Lambro ha determinato l'evacuazione di 20 persone ospitate temporaneamente nell'oratorio locale su disposizione del sindaco. Nel bergamasco si è resa necessaria la chiusura della strada provinciale Sp177.

Nel Comasco, infine, numerosi gli interventi messi in atto dai vigili del fuoco. La zona più colpita dal maltempo è stata quella attorno a Erba: ad Albavilla sono stati allagati numerosi capannoni.

Temporali anche in Piemonte: l'episodio più violento tra le 20 e 21 dell'altro ieri nel centro di Torino, dove le stazioni meteo hanno misurato circa 80 mm di pioggia in un'ora. **Milano** Viale Fulvio Testi parzialmente allagato dopo le piogge di ieri mattina.

Dopo una serie di "no" incassati dalla difesa negli ultimi dieci giorni, sarebbe v...**Sabato 14 Agosto 2010**

Chiudi

di MARCELLO IANNI

Dopo una serie di “no” incassati dalla difesa negli ultimi dieci giorni, sarebbe vicina la scarcerazione per gli indagati della presunta “cricca Marsicana” indagati per corruzione nell'ambito della ricostruzione post-terremoto. Gli avvocati della difesa, Antonio Milo e Alfredo Iacone, non vogliono confermare la notizia, ma stando a voci sempre più insistenti della Procura della Repubblica, i due legali del Foro di Avezzano avrebbero strappato un primo sì da parte del pubblico ministero, Antonietta Picardi. L'ennesima svolta alle indagini sarebbe giunta nella mattinata di ieri quando il magistrato, dopo aver letto la seconda istanza di revoca delle misure cautelari, si sarebbe convinta della fine delle esigenze cautelari ed avrebbe così firmato la revoca della detenzione in carcere e ai domiciliari per i quattro dei cinque indagati, finiti in manette a vario titolo con l'accusa di aver ceduto e preso regalie in cambio dell'inserimento della società “Abruzzo Engineering” in un'ordinanza della Presidenza del consiglio dei ministri al fine di poter lavorare nell'ambito della ricostruzione post-terremoto. D'altra parte la stessa difesa aveva sottolineato nell'istanza presentata due giorni fa la detenzione (otto giorni) degli indagati e dunque la cessazione di possibili azioni legate all'inquinamento delle prove e di reiterazione del reato. Deduzione che segue anche la chiusura dell'attività della Squadra mobile di Pescara impegnata in una serie di interrogatori dopo aver passato i primi giorni del terremoto giudiziario ad acquisire documenti. Tra oggi e lunedì il Gip del Tribunale Marco Billi potrebbe decidere sul destino di Ezio Stati e degli altri indagati: Vincenzo Angeloni rinchiuso nel carcere Romano di Regina Coeli, Marco Buzzelli, ai domiciliari nella sua casa di Avezzano ed infine su Sabatino Stornelli, amministratore delegato di Selex service management, società di Finmeccanica, che ha l'obbligo di dimora nel Comune di Roma.

Abruzzo Engineering. Silvio Berlusconi ha firmato un'ordinanza di Protezione civile che autorizza gli enti locali abruzzesi ad avvalersi di Abruzzo Engineering per diverse attività relative alla ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma. La misura consente al Comune dell'Aquila di avvalersi di AE fino al 31 dicembre 2010 sulla base di un'apposta convenzione nel limite massimo di 1.080.000 di euro, nonché di prorogare, sempre al 31 dicembre, la precedente convenzione stipulata nel limite massimo di 490mila euro. L'ordinanza prevede inoltre che anche la Provincia possa prorogare fino al 31 dicembre 2010 la convenzione stipulata nel 2009 con la società fino ad un massimo di 400mila euro. Cialente ha ringraziato Berlusconi e Letta: «La soddisfazione è data soprattutto dal fatto che i lavoratori di Abruzzo Engineering sono tecnici qualificati e di valore, con esperienza maturata attraverso corsi effettuati negli anni passati presso la Protezione civile nazionale. Condivido la necessità che nei prossimi mesi il Comune e gli altri enti coinvolti svolgano un monitoraggio costante e continuo del lavoro di tutto il personale».

White list. Prevenire il rischio di infiltrazioni criminali ed istituzione di una “white list” delle aziende impegnate nei lavori del post terremoto. Sono i principi cardine del documento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e reso pubblico dalla Prefettura dell'Aquila. Tra le più importanti novità previste, vi è anche la centralizzazione presso la Prefettura dell'Aquila della competenza a rilasciare le suddette certificazioni per tutte le imprese operanti per la ricostruzione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Duro lavoro ieri pomeriggio per vigili del fuoco, forestali e volontari della
Protezione civile per ...***

Sabato 14 Agosto 2010

Chiudi

Duro lavoro ieri pomeriggio per vigili del fuoco, forestali e volontari della Protezione civile per spegnere un incendio di bosco in una zona impervia nel Comune di San Benedetto in Perillis. L'attività di spegnimento dell'incendio, che comunque non ha interessato il centro abitato, è durata per diverse ore. Sul posto sono intervenuti anche due "Canadair" decollati dall'aeroporto di Preturo.

Nel giorno in cui gli albergatori fissano l'ultimatum per il pagamento delle spettanze ...

Sabato 14 Agosto 2010

Chiudi

di STEFANO DASCOLI

Nel giorno in cui gli albergatori fissano l'ultimatum per il pagamento delle spettanze al 20 agosto («Altrimenti sospenderemo i servizi ai terremotati» ha detto Mara Quaianni, vice presidente di Federalberghi) dal Governo arrivano altri 43 milioni di euro, stavolta proprio per pagare le spese dell'emergenza. Lo ha comunicato il commissario Gianni Chiodi, che ha specificato l'importo verrà utilizzato per il pagamento di parte degli arretrati vantati dagli alberghi e dalle altre strutture ricettive per l'ospitalità offerta ai terremotati (sempre in seguito ai controlli che saranno effettuati dalla guardia di finanza) e per dare la possibilità ai Comuni di liquidare l'autonoma sistemazione e gli altri indennizzi previsti dalle varie ordinanze. A questo punto, dunque, la "serrata" degli albergatori dovrebbe rientrare. I titolari delle strutture avevano lanciato proprio ieri l'ennesimo grido d'allarme: «Stiamo seriamente correndo il rischio di insolvenza per le nostre aziende. Tutto questo per responsabilità interamente imputabili ai ritardi dei pagamenti».

Intanto ieri è arrivato un altro provvedimento molto importante: un'ordinanza di Protezione civile con la quale, tra le altre cose, è stato prorogato l'impegno dei vigili del Fuoco e delle altre forze dell'ordine nelle zone colpite dal terremoto. In particolare il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco proseguirà le attività - anche a supporto della ricostruzione dei territori colpiti - fino al 31 dicembre 2010 con una struttura operativa di 124 unità di personale, mentre il Ministero della Difesa continuerà ad assicurare il presidio dei centri storici e la vigilanza e protezione degli insediamenti interessati dal sisma attraverso l'impiego di 350 uomini e donne fino al 30 settembre prossimo. Tra le misure finalizzate a ridurre, per quanto possibile, il disagio economico della popolazione direttamente colpita dal sisma, l'ordinanza dispone, inoltre, l'esenzione - per i familiari di primo grado - da tutte le imposte relative alle successioni delle vittime del terremoto. Per provvedere al subentro dello Stato nel debito relativo a mutui e ipoteche garantiti da case distrutte dal sisma, è infine fissato il termine di 120 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza per la presentazione della domanda a Fintecna.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA - Sarebbe vicina la scarcerazione per gli indagati della presunta "cricca marsica..."

Sabato 14 Agosto 2010

Chiudi

L'AQUILA - Sarebbe vicina la scarcerazione per gli indagati della presunta "cricca marsicana" coinvolti nella ricostruzione post-terremoto. Stando a voci insistenti, i legali avrebbero strappato un primo sì al pubblico ministero Antonietta Picardi. La svolta nella mattinata di ieri. Tra oggi e lunedì il Gip Marco Billi potrebbe decidere sul destino di Ezio Stati e degli altri indagati. Intanto il premier Silvio Berlusconi ha firmato un'ordinanza di Protezione civile che autorizza gli enti locali abruzzesi ad avvalersi di Abruzzo Engineering per diverse attività relative alla ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma.

Ianni a pag.37

Il provvedimento di Berlusconi sulla protezione civile, significativamente emanato a ferragost...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

«Il provvedimento di Berlusconi sulla protezione civile, significativamente emanato a ferragosto, dimostra la pervicace volontà di continuare a governare utilizzando le ordinanze di protezione civile al posto delle leggi. Diventa urgente portare all'esame della Corte Costituzionale la legge del 2001 che ha parificato i grandi eventi alle vere emergenze e alle calamità naturali. Non è ammissibile che il governo Berlusconi si consideri autorizzato a derogare, senza alcun controllo, all'intero codice degli appalti per realizzare opere pubbliche anche molto rilevanti connesse a grandi eventi sportivi, religiosi, culturali e quanto altro. È così che si pongono i germi della corruzione». È quanto si legge in una nota del vice capogruppo del Pd al Senato Luigi Zanda e del capogruppo del Pd in commissione Affari Costituzionali Gian Claudio Bressa che commentano l'ordinanza della protezione civile emanata ieri l'altro che autorizza gli enti locali abruzzesi ad avvalersi della società.

Non è dello stesso avviso chiaramente Abruzzo Engineering. «Il sindaco e il Presidente della Provincia, d'intesa con il Presidente della Regione - ha detto il presidente Francesco Carli - hanno ritenuto necessario utilizzare la struttura di Abruzzo Engineering per fronteggiare le complesse esigenze connesse all'attività di ricostruzione. L'attività già svolta, nonché la qualità, la tempestività e la competenza della struttura tecnico-amministrativa, sono gli elementi che hanno indotto i rappresentanti delle Istituzioni territoriali a formalizzare la loro richiesta al Governo. Abruzzo Engineering saprà sicuramente soddisfare le diverse aspettative».

Sino al 31 dicembre, quindi, su apposita convenzione, 20 tecnici coadiuveranno gli uffici tecnici e amministrativi del Comune nelle procedure inerenti l'assegnazione degli alloggi dei progetti Case e Map, nonché nella gestione delle istruttorie delle domande di contributo da parte dei cittadini relative alla ricostruzione degli edifici classificati E. Anche la Provincia potrà predisporre la proroga della convenzione, in base alla quale 20 dipendenti di AE opereranno a supporto del Genio Civile Provinciale.

A.D.M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giunta regionale ha finanziato due progetti di Servizio Civile presentati dalla Provincia e che i...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

La Giunta regionale ha finanziato due progetti di Servizio Civile presentati dalla Provincia e che impegneranno 20 volontari. Il primo progetto, classificatosi al quarto posto (ex aequo con la Provincia di Teramo e il Comune di Civitella Roveto), è denominato "Profile.net", e mira a professionalizzare i volontari nell'area della comunicazione, in particolare tramite attività di gestione dei contenuti su web, ampliando la sperimentazione del progetto provinciale "News&Web", ancora in corso. L'obiettivo principale del progetto è quello di potenziare, in qualità e quantità, le informazioni destinate ai giovani, sperimentando nel partenariato di progetto canali on-line e formati multimediali dedicati alle politiche giovanili, da integrare con le attività del Settore di riferimento e del coordinamento della Rete Informagiovani della Provincia. Il secondo progetto, segnalato al 24° posto, è denominato "Vulnerabilità e sicurezza del sistema viario" e punta, con il contributo dei partner di co-progettazione, a proseguire le attività già svolte nel passato in ambito di protezione civile, nelle quali sono state già condivise altre attività di progettazione ed esercitazione. L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire uno strumento operativo finalizzato sia alle attività in sede, sia agli interventi di prevenzione ed emergenza in materia di protezione civile sul territorio.

SULMONA - L'associazione albergatori sulmonesi si schiera dalla parte dell'associa...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

di ORNELLA LA CIVITA

SULMONA - L'associazione albergatori sulmonesi si schiera dalla parte dell'associazione celestiniana e del business legato alle iniziative religiose. Il presidente dell'associazione, Domenico Santacroce, al grido di «riaprite l'eremo di Sant'Onofrio» si domanda perché «non è dato sapere quali siano i reali motivi che tengono ancora una delle principali risorse d'attrazione turistica in una sorta di “quarantena” prolungata, di cui non si conoscono le reali scadenze». Senza voler entrare nel merito delle competenze strettamente tecniche, Santacroce ha inteso così sollecitare la autorità competenti, sindaco in primis, per una rapida risoluzione del problema. «Dato che - ha sottolineato il presidente - la città già risente a livello turistico di notevoli inefficienze, il rischio ora è che con la questione dell'Eremo, si rischia di ripercorrere la storia infinita dei tempi di risoluzione della frana di via Japasseri. Pertanto, una delle principali attrattive turistico culturali della città, specie nel periodo in cui le quotazioni dell'area Celestiniana sono in risalita per i noti eventi legati alle iniziative religiose non può proprio restare interdetta al pubblico ancora per molto, specie in piena stagione turistica estiva»

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rabbia e proteste tra i cittadini di Ferentino colpiti il 15 dicembre 2008 da un'alluvione che ...

Sabato 14 Agosto 2010

Chiudi

Rabbia e proteste tra i cittadini di Ferentino colpiti il 15 dicembre 2008 da un'alluvione che provocò danni per centinaia di migliaia di euro. Fu ottenuto dal comune lo stato di calamità naturale, ma da quel giorno, malgrado le promesse nessun risarcimento. I fondi destinati a risarcire i cittadini di Ferentino, sono stati infatti tutti destinati al terremoto in Abruzzo e per gli alluvionati ferentinati nessun risarcimento, non ci sono soldi. «Era giustissimo destinare i fondi all'Abruzzo, ci mancherebbe altro, ma siamo stati completamente abbandonati dalle istituzioni. Non siamo cittadini di serie B. Mi sono recato più volte al comune per chiedere lumi, ma mi dicono che non ci sono fondi. Stanno sollecitando Regione Lazio e Governo, ma qui il tempo passa, sono passati due anni, ci sentiamo presi in giro» ha spiegato Antonio, 50enne titolare di un esercizio commerciale sulla via Casilina. «Ho subito migliaia di euro di danni per l'allagamento del magazzino. All'epoca ci fecero fare una domanda. Dovevamo presentare opportuna documentazione con foto ed avremmo avuto un sopralluogo delle forze dell'ordine. Tutto ok, la mia domanda era tra le 80 accettate, ma sono stato dimenticato». Le zone di Ferentino maggiormente colpite furono via Casilina, Torre Noverana, San Rocco Terravalle, Ponte Sant'Antonio. Centinaia le richieste di aiuto con il centralino del comune, dei vigili e della protezione civile che andò in tilt. Poi le 80 domande di risarcimento accettate.

E. Pap.

Ancora un intervento dei vigili del fuoco a Pontecorvo, in via La Cupa. Dopo la segnalazione del con...

Sabato 14 Agosto 2010

Chiudi

Ancora un intervento dei vigili del fuoco a Pontecorvo, in via La Cupa. Dopo la segnalazione del consigliere di minoranza Patrizia Danella al sindaco ed alle altre autorità locali, c'è stato dunque il secondo sopralluogo dei vigili del fuoco nel tratto di strada che collega la parte bassa della città al centro storico. Patrizia Danella si era recata personalmente in alcune abitazioni di via la Cupa. Ed è proprio all'interno delle abitazioni dei residenti che ha trovato conferma dei timori degli stessi. «Ho potuto constatare - ha spiegato Danella - le numerose vibrazioni delle mura delle case, prendendo atto che su alcune si possono addirittura vedere delle ragnatele di lesioni dovute con ogni probabilità alle continue sollecitazioni». Già nell'agosto del 2009 i vigili del fuoco avevano effettuato controlli lungo tutto il tratto di strada, ma la situazione è sembrata peggiorare nel periodo durante il quale la strada è stata percorsa in entrambi i sensi di marcia dalle vetture. A tutt'oggi, con un solo senso di marcia, quello a salire per l'esattezza, la situazione non sembra essere migliorata. Pontecorvo, va ricordato, è una città il cui rischio idrogeologico è pari a R 4, ovvero ad un livello da non sottovalutare. La stessa relazione dei vigili dello scorso anno aveva evidenziato come in alcune abitazioni "Si potevano riscontrare evidenti lesioni sulle strutture verticali ed orizzontali, tipiche di cedimenti frontali". Insomma una situazione non solo da monitorare, ma da tenere costantemente sotto controllo. La stessa amministrazione comunale, attraverso l'assessore all'Urbanistica, Daniele Mattarocchia, ne ha preso atto. Attraverso una recente determina si è deciso di verificare lo stato lesionale dei fabbricati in questione, per poi, in caso di reale pericolosità degli immobili, intervenire mettendo in sicurezza le abitazioni a rischio.

Or. Di Vi.

Fiamme e paura: ince...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

Fiamme e paura:

incendio a Sermoneta

Ancora un incendio a Sermoneta, nelle campagne. E' divampato nel primo pomeriggio di ieri e ha avuto nel vento un pericoloso alleato. I vigili del fuoco sono intervenuti insieme a tre elicotteri della Protezione civile. In serata la situazione è tornata alla normalità.C

San Felice, sorpreso

a danneggiare negozio

I carabinieri hanno denunciato un cittadino indiano sorpreso a danneggiare con un'ascia l'esterno di un'attività commerciale a San Felice Circeo. Sembra volesse "vendicarsi" con il titolare ma per motivi rimasti ignoti. Deve rispondere di danneggiamento, false dichiarazioni a e porto abusivo di arma impropria.

Sagra della fresa

a Ss Cosma e Damiano

Sagra della fresa (l'antico cibo a base di pane duro condito con sale, olio, pomodoro e origano) questa sera a Grunovo, la frazione di Santi Cosma e Damiano. Alle 18,30 sfilata dei gruppi folk.

Lirica, La Traviata

in scena a Sabaudia

Appuntamento con la lirica domani sera, alle 21.30, presso l'arena del mare di Sabaudia. Va in scena La Traviata, opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave

Festa del mare

per sette giorni a Scauri

Da oggi a domenica sette giorni di musica, sport e gastronomia nei lidi di Scauri per la 47^a "Festa del mare", l'Arrivederci a Scauri organizzato dal comitato parrocchiale dell'Immacolata. La musica con il jazz, la festa degli anni 70 e 80 e i balli latino-americani e i tornei di bocce, scala 40, basket e beach volley, le regate di vela e windsurf. Venerdì 20 agosto, presso la darsena Flying, la tavola rotonda su "Cibo per l'anima - Food soul". Sabato alle 21 il premio "Marco Emilio Scauro" e la consegna dei riconoscimenti ai villeggianti "veterani". La sera dopo, infine, la processione di barche "Aux flambeaux" con l'omaggio alla Madonnina del mare nella baia di Monte d'Oro, il concerto dei "Collage" e i fuochi d'artificio.

Un incendio di grandi proporzioni è divampato ieri mattina all'Ardeatino, in un centro di ...

Sabato 14 Agosto 2010

Chiudi

Un incendio di grandi proporzioni è divampato ieri mattina all'Ardeatino, in un centro di analisi cliniche al pianterreno di un palazzo in via Accademia degli Agiati. Disagi, paura, poi il tempestivo intervento dei vigili del fuoco che sono accorsi con sei equipaggi evitando il peggio. I condomini del palazzo sono stati costretti a scendere in strada e un'anziana è rimasta leggermente intossicata. Un'ambulanza l'ha trasportata al Sant'Eugenio.

Erano le 10.40 quando alcune telefonate di cittadini spaventati hanno segnalato al centralino dei vigili del fuoco le fiamme che uscivano dal laboratorio "Caravaggio", al civico 65. La situazione è apparsa subito grave. Molto probabilmente per il materiale infiammabile all'interno del centro (buste di plastica che contengono materiale biologico) il rogo si è sviluppato nel giro di pochi minuti. Alcuni residenti dello stabile sono scesi in strada ancora in vestaglia. «Ero in casa - racconta un'anziana - e ho sentito l'odore del fuoco e il fumo che mi entrava in casa. Non ci ho pensato un attimo, terrorizzata sono scappata».

I pompieri hanno dovuto indossare maschere d'ossigeno per entrare dentro i locali. Il rogo è stato spento nel giro di tre ore ma le squadre dei pompieri sono rimaste impegnate fino alle 5 del pomeriggio per mettere in totale sicurezza la zona. Le cause sono tutte da accertare. In pratica sono andati distrutti tre locali della clinica. I locali interessati dall'incendio si trovano nel retro della struttura. Per questo i vigili del fuoco hanno lavorato nel grande cortile interno del palazzo. Un ingegnere dei vigili ha contattato gli amministratori del centro clinico intimandogli di rimettere a norma gli impianti dei locali. Prima però ci sarà un sopralluogo dei pompieri per capire le cause del rogo.

M. D. R.

RIPRODUZIONE RISERVATA

di FABIO ROSSI Oltre 150 alberi caduti o danneggiati in tutta la città, migliaia di chia...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

di FABIO ROSSI

Oltre 150 alberi caduti o danneggiati in tutta la città, migliaia di chiamate ai vigili del fuoco, cavi elettrici tranciati all'altezza di Centocelle, sulla linea ferroviaria Roma-Formia. Il maltempo, e in particolare il forte vento di maestrale che si è alzato nel pomeriggio, ha creato forti disagi ieri a Roma, con diversi danni e ore di grande lavoro per protezione civile e pompieri.

Anche se da oggi «la situazione dovrebbe migliorare, con la fine della perturbazione, che interesserà ancora l'Italia settentrionale, e il ritorno dell'altra pressione», assicura Franca Mangianti, responsabile dell'Osservatorio meteorologico del Collegio romano.

Ieri, in particolare, «la Capitale è stata colpita, a partire dalle prime del pomeriggio, da fortissime raffiche di vento che hanno causato la caduta di alcuni rami soprattutto nelle zone del XVII e XVIII Municipio - riassume Tommaso Profeta, direttore della protezione civile capitolina - Per fronteggiare i problemi causati da questi fenomeni atmosferici abbiamo raddoppiato le squadre di giardinieri per gli interventi e utilizzato quelle di volontari già attivi per i servizi antincendio». La protezione civile ha invitato tutti alla massima cautela, «e quindi a moderare la velocità, soprattutto i motociclisti». Migliaia, come già detto, le chiamate giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco: i pompieri sono stati impegnati per tutto il giorno in circa 250 interventi legati al maltempo, in particolare per alberi e rami caduti o pericolanti. Prati, Colombo, Eur e Acilia le zone che hanno impegnato maggiormente gli uomini del comando provinciale. Un grosso ramo di un albero, a causa del forte vento, si è abbattuto nel pomeriggio sui cavi elettrici che servono la linea ferroviaria Roma-Formia, recidendo i cavi della linea elettrica ma non interrompendo il servizio dei treni. Sul posto sono stati impegnati a lungo i vigili del fuoco, anche per spegnere i principi di incendio scoppiati dopo il contatto dei cavi elettrici con il legno dell'albero.

A causa del maltempo è stato rinviato anche lo spettacolo "Toccata e Fuga - Vacanze romane", che era in programma ieri sera in piazza di Spagna, con tanto di fuochi pirotecnici. L'appuntamento è stato rinviato a domani sera: alle 21 in piazza Navona e alle 22 in piazza di Spagna.

«La perturbazione, già attesa, ha portato anche a Roma qualche precipitazione, oltre al vento da nord-ovest - spiega Franca Mangianti - Ma il tempo è destinato a migliorare già dalla giornata di Ferragosto (oggi per chi legge, ndr) con il ritorno dell'alta pressione e del bel tempo a Roma e nel Lazio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e assistenza senza pausa, attività commerciali aperte nelle zone turistiche e s...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

di LUCA BRUGNARA

Cultura e assistenza senza pausa, attività commerciali aperte nelle zone turistiche e sul Litorale. Il Ferragosto della Capitale vedrà un numero maggiore di turisti in città rispetto allo scorso anno. I romani hanno preferito non partire, almeno nella giornata di oggi, ne approfitteranno per una fuga al mare o nei dintorni, tempo permettendo. Il giorno, tradizionale giro di boa dell'estate, vedrà quasi tutti i musei aperti in città, con la possibilità di visitare le grandi mostre e iniziative rivolte a tutte le età: dal Bioparco, che propone il pasto degli animali fino a manifestazioni per gli over 65, tra cui il concerto di Lando Fiorini al laghetto dell'Eur, alle 22.30 i fuochi d'artificio. «La rassegna "Nonni d'estate - afferma l'assessore alle Politiche sociali, Sveva Belviso - ha riscosso un notevole successo, con una media di oltre 1.500 ospiti ogni sera provenienti dai 140 centri anziani».

Servizio senza interruzioni per il trasporto pubblico: oggi, bus, filobus, tram, metropolitane e ferrovie Roma per Ostia, Giardinetti, Viterbo saranno in attività con le frequenze ridotte di un normale festivo. Presenti le linee express 120, 130, 150, 180, 190, i collegamenti per i cimiteri della città, mentre verranno potenziate le linee 07, 062, 070 verso Ostia e Castel Porziano. In strada anche le 27 linee notturne. Le 10 biglietterie Atac nelle stazioni della metropolitana seguiranno l'orario 8-20. Per ulteriori informazioni si potrà contattare lo 06 57003 dell'Agenzia Roma servizi per la mobilità oppure cliccare sul sito ww.agenziamobilita.roma.it. Oggi, non saranno attive le Ztl, come in una normale domenica.

E da domani dalle 7 sarà chiusa al traffico una carreggiata di via del Corso, da largo Chigi a piazza Venezia, per un cantiere sulla rete del gas. I lavori richiederanno una modifica di percorso per 18 linee: 62, 63, 81, 85, 95, 117, 119, 160, 175, 492, 628, 630, 850, n4, n5, n6, n12 ed n25.

I bus, in arrivo da piazza San Silvestro e via del Corso, da largo Chigi raggiungeranno piazza Venezia transitando su via del Tritone, via del Traforo e via Nazionale. Lungo questo percorso alternativo, le 18 linee non effettueranno fermate da via del Tritone-Trafofo. La fermata di via del Corso, altezza via del Caravita, sarà soppressa».

Con una prevedibile "fuga" verso il mare, proprio Ostia sarà uno dei poli d'attrazioni. In piazza dei Ravennati, appuntamento con cinema e musica, clou l'esibizione di Katia Ricciarelli e i fuochi d'artificio alle 23.30. «Anche a Ferragosto - spiega l'assessore al Commercio, Davide Bordoni - Ostia si propone come un luogo di grande attrazione per i romani e i turisti».

Sul fronte del decoro, pulizie straordinarie all'Esquilino: alle 9.30, in piazza Guglielmo Pepe, 11 reclusi della Casa circondariale di Rebibbia lavoreranno con 7 operatori squadra Decoro dell'Ama. Ferragosto di lavoro per 150 operatori tra giardinieri comunali, volontari e operatori di Protezione civile. L'obiettivo è quello di «garantire tutela e decoro della città -spiega Tommaso Profeta, direttore del dipartimento Tutela ambientale e della Protezione civile- Approfittando della quasi totale assenza di traffico stradale, il servizio giardini interverrà sui Platani che insistono lungo i 12 chilometri del Lungotevere, rimuovendo eventuali rami pericolanti e il fogliame che copre semafori e segnali stradali».

In piena attività l'assistenza e i servizi per le emergenze, con i numeri dedicati che sono in funzione. Nel centro storico e lungo il litorale, i negozi potranno restare aperti, mentre nelle altre zone della città, compresi i centri commerciali, osserveranno un giorno di riposo. Ma fuori Roma, saranno valide le norme dei rispettivi comuni sulle aperture. Per chi resta in città, non mancheranno piscine, ristoranti e gelaterie aperti. Ecco un vademecum per orientarsi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

In città è psicosi: un altro incendio doloso e la procura della Repubblica apre un...

Sabato 14 Agosto 2010

Chiudi

di FABRIZIO COLARIETI

In città è psicosi: un altro incendio doloso e la procura della Repubblica apre un fascicolo a carico di ignoti. Questa volta non è toccata a un fienile, bensì a un gazebo e a una struttura in legno del parco pubblico di via Liberato Di Benedetto. Il rogo si è verificato nella notte tra giovedì e venerdì, intorno a mezzanotte e mezza, e solo grazie all'immediato intervento dei vigili del fuoco è stato possibile evitare che le fiamme arrivassero a lambire il vicino bar. Alcuni testimoni hanno riferito di aver notato, proprio intorno al chiosco del parco, un paio di giovani che una volta appiccato il fuoco si sarebbero frettolosamente allontanati in motorino. Si tratta, tuttavia, di una descrizione sommaria, anche poco utile alle indagini. Polizia e vigili del fuoco, anche in questo caso, il terzo nell'arco di otto giorni, sospettano, comunque, che dietro l'incendio nel parco ci sia la mano di un piromane. L'azione di giovedì notte sarebbe quindi da collegare agli altri due roghi avvenuti nei giorni scorsi.

Il primo - certamente doloso, perché la polizia scientifica avrebbe trovato tracce di benzina - risale al pomeriggio del 5 agosto, quando i pompieri sono stati chiamati a domare le fiamme in un fienile di via Porcara. Sei giorni dopo, mercoledì scorso, sempre nel tardo pomeriggio, un secondo incendio ha distrutto un'altra rimessa, questa volta in via Comunali, dove c'erano riposte sia rotoballe che arnesi agricoli. In questo caso, però, non sarebbero state trovate tracce di liquidi infiammabili, anche se - sempre secondo gli inquirenti - la natura del rogo, a giudicare dalla violenza e dalla velocità con cui il fuoco ha avvolto il fienile, sarebbe ancora una volta dolosa. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli, anche con l'impiego di pattuglie in borghese, ma al momento, oltre alcuni sospettati già sentiti dalla mobile, non ci sarebbero elementi utili a risalire agli autori dei tre incendi. La procura ha, ovviamente, aperto un fascicolo a carico di ignoti. Massima allerta, perciò, per una serie di fatti che stanno destando molta preoccupazione in città. I rischi per chi appicca il fuoco, dal punto di vista giudiziario, sono pesanti: "chiunque cagiona un incendio è punito con la reclusione da tre a sette anni", recita l'articolo 423 del codice penale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTA' DI CASTELLO - Una leggera scossa di terremoto, che è stata valutata dagli esperti d...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

CITTA' DI CASTELLO - Una leggera scossa di terremoto, che è stata valutata dagli esperti di magnitudo 2.6 della scala Richter, è stata registrata alle prime ore dell'alba dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia tra le province di Perugia e Pesaro Urbino.

L'epicentro del terremoto, che è stato avvertito sensibilmente dalla popolazione, è stato individuato vicino alle località di Pietralunga, Città di Castello, Montone, Apecchio in provincia di Pesaro e Urbino. Dalle prime verifiche effettuate in questa zona dai tecnici della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Il Wwf ha già staccato multe da duecento euro, in questi giorni, a chi ha scelto di parcheg...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

di EGLE PRIOLO

Il Wwf ha già staccato multe da duecento euro, in questi giorni, a chi ha scelto di parcheggiare la propria auto sui prati, più vicina possibile alla tovaglia e al cesto di vimini. «Ma la legge parla chiaro - spiega Sauro Presenzini, responsabile nazionale delle guardie ecologiche del Wwf - Non si può lasciare la proprio vettura sui cosiddetti "incolti", cioè su tutti i luoghi agro-silvo-pastorali che non siano le strade asfaltate». Al di là del parcheggio, poi, chiaramente i controlli avranno come obiettivo i rifiuti abbandonati o i fuochi liberi o accesi in zone vietate. I primi possono dar vita anche a mini-discariche abusive, con notevoli danni per l'ambiente, mentre i secondi possono essere più pericolosi e con il tempo incerto di questi giorni potrebbe bastare un colpo di vento per trasformare una grigliata con gli amici in un incendio devastante.

«Noi staremo allerta e in guardia - dice Presenzini -, soprattutto per preservare quelle zone che in questi anni si sono dimostrate più a rischio per i comportamenti superficiali e incivili di chi non rispetta l'ambiente». Gioielli come il Subasio, Castelluccio di Norcia, Valsorda, Monteluco di Spoleto, Monte Tezio e l'oasi di Sassovivo che rischiano di diventare discariche a causa dell'inciviltà.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Banda larga e telefonia, migliora Marsciano Prosegue senz...

Domenica 15 Agosto 2010

Chiudi

Banda larga
e telefonia,
migliora
Marsciano

Prosegue senza sosta l'impegno dell'Amministrazione comunale di Marsciano per fornire sempre maggiori servizi di comunicazione tecnologica nel nostro territorio. Nel mese di luglio si sono concretizzate due questioni attese da tempo dai cittadini. In particolare con delibera di giunta e in accordo con Tim si è definita una nuova convezione che porterà a coprire con il segnale tutto il nord del comune. Operando concordemente una revisione sui canoni della telefonia cellulare si è stipulato un accordo che prevede l'installazione di un ripetitore permanente a Spina che sostituirà quello temporaneo legato all'emergenza terremoto, uno in prossimità di Cerqueto e l'altro appena realizzato a San Biagio della Valle. L'altra importante novità è che da oggi anche le frazioni di Spina e Migliano sono coperte dal segnale wirma, la rete civica locale completamente gratuita che permette la navigazione in internet nelle aree pubbliche di queste località e dei paesi raggiunti comunque dal segnale. A settembre si chiuderà il cerchio di questo primo progetto arrivando a servire anche Castiglione della Valle, San Biagio della Valle, Villanova e Badiola. Il segnale di fatto copre anche le frazioni di Compignano, Mercatello e Morcella. In questi tre casi, vista la distanza dal ripetitore, può rendersi necessaria una piccola antenna, del costo di pochi euro, per connettersi all'interno delle proprie case. Pur essendo un servizio sperimentale sta suscitando un forte interesse soprattutto fra le giovani generazioni. In un solo mese a Marsciano si sono registrati oltre 120 utenti e si prevede un raddoppio a seguito della prossima campagna di pubblicizzazione del servizio. Inoltre nel mese di settembre, come già annunciato, si attiverà il progetto di video-sorveglianza che sfrutterà l'infrastruttura wireless che permette più bassi costi di realizzazione. Questa Amministrazione continuerà a fare fino in fondo la propria parte impegnandosi al massimo per coprire con il servizio wi-fi free sia le zone attualmente scoperte del capoluogo a partire dal quartiere di Schiavo, sia le restanti frazioni: Olmeto, San Valentino, Castello delle Forme, Papiano, Cerqueto, Sant'Elena anche se con la recente manovra approvata del governo sarà sempre più difficile reperire le risorse per offrire questi servizi a causa dei pesanti tagli ai trasferimenti statali a cui saremo sottoposti.

Marco Regni
assessore Marsciano

S.M.Rossa: no
alla maxistalla

L'appoggio del circolo di Legambiente di Perugia alla mobilitazione popolare del neo-comitato di Santa Maria Rossa contro la costruzione di una maxi stalla è incondizionato. Non è moralmente sostenibile il principio, che sembra trasparire, che un'area già degradata sia automaticamente destinata a nuovo degrado e definitivamente isolata. Né è ammissibile il concetto che una nuova cementificazione del territorio deve essere realizzata secondo il PRG, altrimenti scatta subito il ricorso al TAR, perché in altre occasioni (vedi realizzazione centro IKEA) si può agire per variante cambiando opportunamente destinazione d'uso. Ma come al solito tutto viene deciso a tavolino senza la minima partecipazione: L'Ente deve fare cassa e, allora, si continua a permettere il consumo del suolo per la speculazione privata, anche di dubbia funzionalità sociale. Il suolo non è un bene riproducibile e di fatto si pone una forte ipoteca per le eventuali possibili crescite della collettività. Sappiamo bene che quell'area interessata si sviluppa ai confini del Comune di Perugia con quelli di Torgiano e Deruta ed è sempre stata considerata residuale: il sud del sud del comune. Sopporta già un carico inquinante di quattro stalle: due avicole e due suinicole. Riceve liquami di gran parte delle attività umane e zootecniche della collina, che senza alcun trattamento vengono convogliati nei fossi di raccolta delle acque piovane. Tanto che tutte le falde acquifere, anche molto superficiali, risultano ormai inquinate. A tale proposito alcuni anni fa fu chiuso un pozzo di alimentazione dell'acquedotto pubblico, che pescava a ben 200metri di profondità, ma era già ad alto

Banda larga e telefonia, migliora Marsciano Prosegue senz...

rischio. Nella stessa zona c'è anche una specie di archetipo di impianto di depurazione dei reflui urbani, che era stato pensato molti anni fa per smaltire tutto il sistema fognale della IX Circostrizione; ma che adesso non sappiamo se sia stato opportunamente collegato, se è ancora funzionante, se risponde ai requisiti della più moderna tecnologia. Insomma tutta l'area va recuperata, bonificata, rinaturalizzata non certo ricorrendo ad un nuova mega cementificazione. Questo non è il modo di esercitare il governo del territorio per proiettarlo verso un futuro di sviluppo equilibrato e sostenibile al servizio della collettività.

Lauro Ciurnelli

Legambiente Perugia

Un incendio doloso minaccia i capannoni

CITTA' DI CASTELLO pag. 19

Fiamme alte vari metri nella collina di Barzotti. Rogo domato ma tanta paura

LO SCENARIO La zona percorsa dal devastante incendio

CITTA' DI CASTELLO C'E' VOLUTO l'intero pomeriggio di ieri, uno spiegamento di uomini ed un elicottero che ha effettuato numerosi lanci di acqua per domare un vasto incendio, quasi certamente di origine dolosa, che si è sviluppato alle 14,30 in località Barzotti. La stessa località già interessata da un episodio del genere, fortunatamente molto più ridotto, alcuni giorni fa. Ieri però, le fiamme, complici le temperature alte ed il vento da Sud, si sono propagate fin da subito mandando in fumo alcuni ettari di collina nell'area che si trova tra le frazioni di Sasso e Baucca. Le fiamme sono partite dal fronte vicino alla strada per poi estendersi velocemente sulla collina, provocando lingue di fuoco alte in un drammatico spettacolo che ha attirato molti curiosi, poi allontanati dalle forze dell'ordine. Immediati gli interventi. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Città di Castello, gli agenti del Corpo Forestale tifernati e di Gubbio più tardi raggiunti dall'elicottero in dotazione nella sede di Foligno, gli operai della Comunità Montana rimasti al lavoro fino a tarda sera. Un fronte comune e ben organizzato che nel giro di tre ore era riuscito a circoscrivere l'incendio, pericolosamente in estensione verso una pineta a monte che se coinvolta, col vento di ieri, avrebbe potuto peggiorare la situazione. Invece anche grazie all'arrivo, tempestivo, dell'elicottero della Forestale di Foligno che, rifornendosi nell'invaso in località Le Caselle, ha effettuato diversi lanci, l'incendio è stato circoscritto e le fiamme hanno iniziato a spegnersi lasciando il posto ad una impressionante cortina di fumo denso. Numerosi capanni agricoli sono stati lambiti dal fuoco mentre nessuna abitazione è stata evacuata. In pericolo una estesa vigna situata sotto il fronte della montagna. Ed è stato proprio il contadino proprietario della stessa ad aver dato il primo allarme permettendo alle squadre poi intervenute di avere la meglio sull'incendio. Anche l'aereo della locale Protezione Civile ha sorvolato la zona. Sono invece in corso le indagini per acquisire tutti gli elementi utili per risalire agli eventuali responsabili. Di fatto, visto il ravvicinato precedente nella stessa località risalente a qualche giorno fa, l'origine dolosa è una delle cause maggiormente ipotizzate, ma su questo versante si attendono sviluppi nei prossimi giorni. Cristina Crisci Carlo Stocchi Image: 20100813/foto/1633.jpg

In fiamme la collina di Barzotti Agenti a caccia dei piromani

CITTA' DI CASTELLO pag. 17

L'EMERGENZA BRUCIATI ETTARI DI BOSCO. CAPANNI E STALLE A RISCHIO

LO SCENARIO Fuoco tra gli alberi nella zona di Barzotti

di CARLO STOCCHI CITTA' DI CASTELLO SCATTANO le indagini per individuare la mano che giovedì pomeriggio ha innescato l'incendio in località Barzotti, dove sono andati in fumo alcuni ettari di bosco, con rischi anche per alcune stalle e capanni agricoli della zona . Gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, che indagano sul fatto, non escludono che le fiamme siano il frutto di un atto doloso, viste le tante, forse troppe, coincidenze. L'incendio, infatti, è partito da un'area già interessata dalle fiamme alcuni giorni fa e che si trova in prossimità della Provinciale 106; il rogo si sarebbe sprigionato troppo in fretta, nonostante la temperatura, il vento caldo e la presenza di rami secchi nel bosco. E così ieri mattina a Barzotti sono arrivate le squadre specializzate nel recupero di reperti e di materiale incendiario in zone interessate dalle fiamme i cosiddetti repertatori' della Forestale di Città di Castello e di Gubbio. Un sopralluogo durato diverse ore, alla ricerca della eventuale miccia che ha innescato le fiamme. LE SQUADRE hanno iniziato le ricerche dall'area in cui, verosimilmente, sono partite le fiamme. Da lì si sono spostati in altre zone, considerate «a rischio» per la vicinanza con le vie di comunicazione. Le operazioni, però, si sono dovute interrompere intorno a mezzogiorno, quando le fiamme sono tornate a bruciare: piccoli focolai nel bosco vicino ad un capanno che hanno fatto scattare nuovamente l'allarme. Sul posto sono intervenuti subito gli uomini della Comunità Montana con le autobotti, che hanno spento il piccolo incendio. Non sono bastate, dunque, le numerose squadre operative dell'ente montano che durante la scorsa notte hanno perlustrato l'intero bosco, effettuando operazioni di bonifica sul terreno interessato dall'incendio. La gran parte delle fiamme, comunque, giovedì sera intorno alle 19 era già stata domata grazie al lavoro degli agenti della Forestale intervenuti anche con un elicottero, degli uomini della Comunità Montana, dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile. Ora rimane aperta la caccia ai presunti piromani, che hanno provocato ore di allarme. Image: 20100814/foto/1525.jpg

C'è l'aereo-spia della Pro Civ

CITTA' DI CASTELLO pag. 17

DAL CIELO

CITTA' DI CASTELLO NUOVO intervento per l'ultraleggero in dotazione al Gruppo comunale di Protezione Civile. Il piccolo aereo condotto dal colonnello Euro Vinti, coadiuvato dal volontario osservatore Andrea Pedetti, che effettua il servizio giornaliero di avvistamento antincendio ha sorvolato la zona diverse volte per cercare di individuare le aree critiche e scoprire eventuali comportamenti sospetti o dolosi.

Frana di sassi e fango sulla piazza di Portovenere

PRIMO PIANO pag. 10

IL BORGO ISOLATO PER DIVERSE ORE, ALLAGATI HOTEL, RISTORANTI E BAR. IL SINDACO NARDINI: «STATO DI CALAMITA'»

PORTOVENERE LE CHIAMANO cellule temporalesche. Hanno l'effetto dei bombardieri, con la differenza che l'ordigno è liquido. La bomba d'acqua - dalle 4,30 alle 6,30 di ieri mattina - si è abbattuta sul territorio di Porto Venere, dal capoluogo alla vicina frazione delle Grazie, seminando danni e paura. Soprattutto nel borgo medievale: piazza Baestreri, cuore pedonale del paese, è stata sommersa da una valanga di sassi e di fango, scaricati dalla collina. Una mazzata per hotel, ristoranti, bar e locali a piano terra, nell'attesa di un Ferragosto che si sperava boom ma invece, previsioni alla mano, seguirà un altro splash, quello annunciato per la giornata odierna. L'inferno di acqua ha innescato frane anche lungo le vie di accesso e di uscita dal paese, al punto che la viabilità completa è stata ripristinata solo in serata, dopo un tour de force che ha impegnato il «mondo»: vigili urbani, dipendenti del Comune, vigili del fuoco, guardie forestali, uomini della protezione civile, carabinieri, militari della Marina e frotte di volontari, compresi quelli giunti nel golfo dalla Lombardia la scorsa settimana per fronteggiare l'eventuale emergenza incendi. «L'acqua quando ci si mette è peggio del fuoco...» commentavano alla vista del disastro. In pieno marasma, anche un'emergenza sanitaria: una donna di 42 anni sofferente di problemi psichici si è lanciata dal secondo piano. L'impatto è stato attutito da alcuni sacchi di sabbia: si è salvata. Puntuali piovono anche le polemiche. La frana su piazza Baestreri? «E' causa della copertura del canale Taggia... prima o poi doveva succedere. Io l'avevo detto», tuona Giuseppe Basso, titolare del famoso ristorante Iseo, istituzione della calata. «Troppi calcinacci tra i detriti: è l'indizio di costruzioni e scariche abusive» sostiene Paolo Varrella. Gli altri smottamenti, al Presepe all'Arenella? «Effetto della scarsa tutela dell'area parco» dice Enrico Pandolfi, fondamentalista dell'ambientalismo locale. Gli allagamenti alle Grazie? «Colpa dei tombini tappati e del sistema a strozzo di deflusso delle acque» denunciano i commercianti. Il sindaco Massimo Nardini replica così: «E' stato un evento eccezionale: chiederò lo stato di calamità naturale. Ora, al bando le polemiche strumentali, è meglio rimboccarsi le maniche. Come hanno fatto gli operatori delle istituzioni che sono giunte in soccorso: grazie a tutti». Qua è là, in provincia della Spezia, qualche altro smottamento, come al Termo. Un fulmine ha poi centrato una casa ad Arcola: nessun danno, solo tanta paura. Corrado Ricci Image: 20100814/foto/610.jpg

Castagneto Frana un terrapieno, casa inagibile

VALDICORNIA pag. 18

EMERGENZA I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo

CASTAGNETO UNA FRANA che poteva avere conseguenze davvero tragiche. Ieri alle 14.30 il muro che cinge il terrapieno della Misericordia in via Umberto a Castagneto, sotto la pioggia battante (80 millimetri in poche ore), è improvvisamente crollato invadendo con una massa di detriti e fango uno stretto passaggio sottostante attraverso il quale si accede ad una abitazione. Per fortuna al momento del crollo non c'era nessuno. La massa di terra ha bloccato la porta dell'abitazione di Fabrizio Ravazzini e Primarosa Bassani che in quel momento insieme al figlio di tre anni erano a pranzo dai suoceri in un appartamento poco lontano. Una roulotte della Misericordia parcheggiata nel piazzale franato è rimasta in blico ed è stata recuperata dai vigili del fuoco. I vigili del fuoco, gli operai del Comune con una ruspa e volontari poi hanno lavorato per liberare dal fango l'accesso all'abitazione che per oggi è comunque inagibile. Disagi e allagamenti anche a Marina di Donoratico con problemi nei campeggi: comunque niente di grave. Image: 20100815/foto/4040.jpg

Incendio in casa, Bastia resta al buio

LUNIGIANA pag. 16

ALLARME ieri pomeriggio a Bastia nel comune di Licciana Nardi per l'incendio del quadro elettrico all'interno di un'abitazione, in quel momento disabitata. Si è sviluppata una densa coltre di fumo mentre in tutto il paese c'è stata l'interruzione dell'energia elettrica. Sul posto è subito arrivata una squadra dei vigili del fuoco di Aulla che in breve tempo è riuscita a spegnere l'incendio mentre la squadra reperibile di tecnici ed operai dell'Enel ha provveduto al ripristino della corrente. In mattinata un'altro incendio si è sviluppato nella cucina di un'abitazione di Fivizzano. Anche in questo caso è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Aulla che ha spento l'incendio. Per fortuna lievi i danni all'interno della casa. Image: 20100814/foto/1460.jpg

Alba-choc, bomba d'acqua

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Valanghe di massi e fango si abbattono sul borgo. Locali ko, viabilità di CORRADO RICCI UNA BOMBA d'acqua, sganciata da nuvole nere come il carbone, tra rombi di tuono, lame di vento e mitragliate di grandine. Due ore di tregenda - dalle 4,30 alle 6.30 del mattino - hanno sconvolto ieri il territorio del comune di Porto Venere, seminando danni e paura, in particolare, nel capoluogo dove la furia degli elementi ha avuto effetti devastanti. Quattro frane e un mare di fango, dalla collina del Muzzerone, si sono abbattuti sul delicato tessuto urbano del borgo medievale ma anche sulla parte nuova di Porto Venere, seppellendo auto, sommergendo le strade, invadendo i locali al piano terra, allungando poi gli artigli fino alle spiagge, facendole scomparire. Scenario apocalittico in piazza Bastrieri, l'isola pedonale cuore' del borgo: coperta da un manto di sassi, massi e calcinacci, rotolati dal monte, nel solco' del canale Taggià. Risultato: hotel, ristoranti, bar e locali attorno tutti ko. Analoghi gli effetti su via Garibaldi, teatro di due frane, incuneatesi, anche lì, nel letto del canali: una nei pressi dell'hotel Paradiso, l'altra in prossimità del complesso del «Presepe». Ferite profonde anche sul lungomare, all'altezza dell'Arenella, dove si è abbattuta l'altra frana importante. Cartolina-choc anche alle Grazie, in via Libertà e in via Roma: il paese, per l'ennesimo volta, è andato sott'acqua. Graziato, invece, Fezzano; qualche piccolo smottamento a Panigaglia. Alle 7 del mattino il mare della costa di ponente aveva le sembianze di una palude: una distesa giallo-marrone, punteggiata di tronchi, rami di alberi, canne e detriti vari strappati' alla terra dalla pioggia torrenziale. Nel canale di Porto Venere anche tracce di gasolio: quello proveniente da un serbatoio privato a mezza costa travolto dall'onda di fango. «In due ore - spiega il meteorologo Andrea Corigliano - è stato raggiunto il livello di 123 millimetri di pioggia a Porto Venere e 117 alle Grazie. Un record». IL DISASTRO' poteva essere ancora più grave se ci fosse stata l'alta marea a fare da tappo', nelle calate, al deflusso dell'acqua. Ma proprio la circostanza dei mega allagamenti nonostante la bassa marea rilancia, quanto meno alle Grazie, la necessità di studiare soluzioni strutturali per lo scarico delle acque meteoriche in mare. Mentre nella frazione si sono visti, nell'immediatezza dell'emergenza, solo i vigili del fuoco, Porto Venere, maggiormente ferito, è diventato meta di una task force di uomini e mezzi, giunti a dar manforte a vigili urbani, dipendenti del Comune, carabinieri dello locale stazione. All'opera vigili del fuoco, forestali, uomini della Marina militare, dell'Atc, della Provincia e del Comune della Spezia oltre ai volontari della Protezione civile, delle squadre antincendio e del Soccorso alpino. Nella cabina di regia dell'unità di crisi allestita in Municipio il sindaco Massimo Nardini. C'era da liberare il borgo dall'assedio del fango, da ripristinare la viabilità. Solo in serata il traffico è tornato regolare. E per oggi, annunciata dalla Protezione civile, si attende una nuova mazzata di temporali. Il sindaco deve, intanto, anche fronteggiare le polemiche. C'è, infatti, chi vede nel disastro anche lo zampino dell'uomo, della cementificazione nell'area collinare. «Valutazioni prive di fondamento. Qui siamo di fronte ad un evento naturale di eccezionale violenza, che legittima la richiesta dello stato di calamità naturale», ritiene il primo cittadino, ringraziando tutti coloro che, alle parole in libertà, hanno preferito rimbocarsi le maniche per aiutare i cittadini che più hanno sofferto l'alluvione.

Bracelli, presto i lavori per la frana

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 9

BEVERINO IL SINDACO COSTA RASSICURA GLI ABITANTI DELLA FRAZIONE

SOPRALLUOGO Il sindaco di Beverino Andrea Costa

UNA riunione chiesta dai cittadini per parlare delle emergenze del paese. Gli abitanti di Bracelli, piccola frazione di Beverino, sono stati accontentati e giovedì sera il sindaco Andrea Costa li ha incontrati nella piazza del paese. «Ci interessava innanzitutto avere rassicurazioni circa la frana presente da due anni lungo la strada comunale informa Enrico Crivelli, abitante di Bracelli e consigliere di minoranza e Costa ci ha informati che il progetto per la messa in sicurezza definitiva è già stato presentato, come pure la richiesta di finanziamento alla Regione Liguria, oltre al quale il comune metterà a disposizione altri 50.000 euro. Altro argomento che ci premeva discutere era la pavimentazione del paese aggiunge e anche per questo il progetto è stato presentato e i lavori inizieranno entro la primavera prossima, come ci ha promesso Costa». In previsione anche altre opere: piccoli interventi manutentivi a griglie e canalizzazione dell'acqua piovana, che inizieranno i prossimi giorni; il primo piano dell'ex scuola, che verrà messo all'asta e il cui il ricavato verrà utilizzato per la ristrutturazione del pianterreno, che sarà a disposizione degli abitanti. E la variante al piano regolatore del centro storico, che, ancora in fase di osservazioni, consentirà ai residenti di esporre ai progettisti idee e istanze, che verranno poi valutate in consiglio. «Sono molto soddisfatto della grande partecipazione dichiara Costa è fondamentale che i cittadini si interessino attivamente alla gestione della cosa pubblica. Su alcuni punti a Bracelli siamo in ritardo ha ammesso Costa ma ciò è dovuto soprattutto all'emergenza scuola, non preventivabile ma prioritaria rispetto a tutto il resto». Elena Marengo Image: 20100814/foto/9655.jpg

Fiera della solidarietà per aiutare la squadra di Protezione Civile

SARZANA pag. 11

BOCCA DI MAGRA

UNA FIERA a ferragosto sul lungofiume di Bocca di Magra che aiuterà la Protezione civile a raccogliere i fondi per acquistare un pulmino da utilizzare nelle emergenze. La solidarietà è infatti uno degli obiettivi della fiera organizzata per oggi da Fiva Confcommercio e Comune di Ameglia. Tra le bancarelle, aperte dalle 9 a mezzanotte lungo i giardini da Largo Vittorini al porticciolo, anche alcuni banchi del mercato "Forte dei Marmi". Lo scorso anno gli aiuti andarono ai terremotati abruzzesi, quest'anno l' assessore ha chiesto che venga devoluta alla Protezione Civile di Ameglia che, per acquistare il mezzo di emergenza, ha organizzato anche un concerto dei Nomadi.

Miracolo d'amore a Porto Venere Sparito in 36 ore il mare di fango

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

Il sindaco: «Una splendida prova di impegno. Grazie a tutti».

di CORRADO RICCI C'È CHI, magari sull'onda dell'imminente festa della Madonna Bianca (il 17 agosto), parla di «miracolo» a Porto Venere. Sì: con tutto il mare di fango e massi che dalla collina si è abbattuto sul borgo, per effetto del nubifragio di venerdì mattina, poteva anche scapparci il morto; come sono state sepolte le auto al parcheggio, potevano rimanere sepolti anche gli uomini, se fossero stati in circolazione. Non solo, ieri sera i medici hanno dichiarato «fuori pericolo» la donna di 42 anni che, nel pieno del fortunale, si era lanciata dalla finestra di casa sul carrugio, compiendo un volo di 12 metri. Le ferite riportate sono commisurabili a quelle della caduta di un passante sul marciapiede... Ma anche senza volgere lo sguardo verso l'icona sacra conservata nella chiesa di San Lorenzo, basta dirigere gli occhi su piazze e strade del paese per constatare, comunque, che un miracolo, tutto laico, c'è stato: la pulizia integrale del borgo. Un miracolo di impegno, di amore. Quello espresso da un centinaio di persone, delle istituzioni e ma soprattutto volontari della Protezione civile, che si sono prodigati nel soccorso della «perla» di ponente del Golfo dei Poeti e ai suoi abitanti, imbracciando pale e picconi, rinunciando alla famiglia, al tempo libero. Ieri sera alle 17,15, con il ripristino integrale della viabilità nell'anello a senso unico, il borgo era più «splendente» che mai. Non fosse altro (anche) per le centinaia ai migliaia di litri di acqua sparata dalle spingarde dei mezzi dei vigili del Fuoco, della Forestale, della Marina per far piazza pulita del fango. C'è chi, appartenente a queste forze, è rientrato dalle ferie per portare aiuto a Porto Venere, per sostenere gli sforzi dei vigili urbani, dei dipendenti comunali, dei carabinieri della locale stazione, in prima linea fin dall'alba di venerdì. Il sindaco Massimo Nardini è esausto ma ancora più carico di «responsabilità» nel custodire il patrimonio mondiale dell'umanità: «C'è stata una splendida prova di impegno da parte di persone note e sconosciute. Chi ha letto questa mattina (ieri per chi legge ndr) i giornali e ora osserva il borgo stenta a credere... Sì, l'efficienza si è saldata ad un valore aggiunto: l'amore per questo paese delle meraviglie». Fino a ieri sera alle 20, Nardini, come tutti gli abitanti di Porto Venere, viveva nell'incubo delle previsioni meteo che annunciavano per la nottata altre «frustate» d'acqua. «Non possiamo ancora tirare l'agognato sospiro di sollievo...». Ma, il più, appare fatto. Anche alle Grazie, dove la mancata preventiva pulizia dei canali aveva aggravato, venerdì, gli effetti del nubifragio: «Ripristinata la loro portata», annuncia il sindaco. Ma resta ancora da sciogliere il nodo dell'ottimizzazione del deflusso dell'acqua in mare, per evitare l'effetto-Venezia. Intanto, il primo cittadino ha avviato le procedure per la richiesta alla Regione dello «stato di calamità naturale», funzionale a recuperare le spese impreviste sostenute dall'ente locale e a tentare di risarcire i privati che hanno subito danni.

Week end con la pioggia Protezione civile allertata

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

METEO ATTIVATO IL SERVIZIO DI MONITORAGGIO

E' ALLERTA maltempo. Le previsioni non lasciano molti margini per chi ha in ponte programmi all'aria aperta, con la classica tovaglia sul prato, la brace pronta e grandi e piccoli a giocare a pallone. Un quadretto vecchio e nuovo che, in particolar modo nella giornata di oggi, ha poche speranze di realizzazione. Per tutto il giorno infatti i «guru» della meteorologia lasciano poco scampo, domani invece i vari siti meteo prospettano qualche schiarita beneaugurante per la giornata canonica delle gite. LA REGIONE Toscana ha emesso un avviso di «stato di attenzione con criticità moderata» allertando la Protezione civile lucchese per il fenomeno di piogge e temporali forti. Sono possibili, sempre secondo l'informativa regionale, anche «allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque e tracimazione dei canali minori». Dunque lo stato di allerta è stato diramato e abbraccia tutto il territorio, anche alla luce delle intense precipitazioni di ieri e che sono ancora nelle previsioni di questo fine settimana. Proprio in conseguenza delle piogge che si sono abbattute sul territorio la Protezione civile comunale ha attivato un servizio di monitoraggio. Pronta a entrare in azione, nella speranza che non ce ne sia necessità, è anche la sala operativa mista che raccorda i servizi 118, vigili del fuoco e Prefettura. Il timore è che le piogge, che negli ultimi tempi hanno carattere più similmente torrenziale, possano provocare anche in poco tempo piccoli o grandi disagi. I rovesci d'acqua infatti non danno tempo al sistema di drenaggio di smaltire l'eccesso rischiando di provocare un «corto circuito» con allagamenti a macchia di leopardo. DUE MESI FA ne fece le spese la zona di Vinchiana, dove una frana costrinse all'evacuazione di due famiglie, una delle quali rientrata da poco tempo. In alcuni punti del territorio furono toccate punte di 16 centimetri di livello in poco meno di sei ore. L'allerta lanciata dalla Regione attraverso l'avviso di stato di attenzione si estende, a scopo preventivo, dalle 8 di stamani mattina fino a mezzanotte di domani. L.S. Image: 20100814/foto/4148.jpg

Aree a rischio esondazione «Resta il nodo dell'edificabilità»

FOLIGNO pag. 16

EMERGENZE INSORGE IL COMUNE DI BEVAGNA: NECESSARIO TROVARE UNA SOLUZIONE

AMMINISTRATORE Il sindaco di Bevagna, Enrico Bastioli

BEVAGNA NELL'ULTIMA seduta del consiglio comunale è stato approvato un importante atto d'indirizzo, di natura precauzionale, teso a supportare il lavoro degli uffici municipali in relazione agli interventi edificatori ammissibili all'interno delle aree a rischio esondazione, così come sono state individuate negli studi per la stesura delle mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del fiume Topino e del torrente Marroggia. «GLI STUDI per la redazione delle mappe in questione evidenzia l'assessore all'urbanistica, Franco Palini sono stati commissionati dal Consorzio della Bonificazione Umbra e di seguito approvati dalla Regione Umbria senza prendere in considerazione le osservazioni e le richieste di modifica formulate dal Comune di Bevagna poiché, molte zone individuate dagli studi medesimi, interessano aree agricole, la periferia urbana del capoluogo e della frazione Cantalupo. L'Autorità di Bacino del fiume Tevere ribadisce Palini le ha fatte proprie senza avere invocato le norme di salvaguardia, motivo per cui si è determinato un vuoto amministrativo, in quanto le mappe esistono, ma sono prive di efficacia. LA PROVINCIA di Perugia, quale autorità locale per la gestione del vincolo idraulico, non è legittimata a pronunciarsi sugli interventi edificatori ammissibili all'interno delle aree ricadenti nelle mappe di pericolosità idraulica. Per tale motivo precisa ancora l'assessore all'urbanistica il Comune di Bevagna si è venuto a trovare nella difficili condizione di far finta' che le mappe non esistevano e continuare a rilasciare permessi non potendo adottare misure di precauzione.» Come uscire, dunque, da questa complicata situazione? «L'AMMINISTRAZIONE comunale conferma il sindaco di Bevagna , Enrico Bastioli ha intrapreso una serie di relazioni con la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, l'Autorità di Bacino del Tevere e il Consorzio della Bonificazione Umbria per trovare una soluzione condivisa, grazie alla quale permettere all'ente locale la possibilità di adottare provvedimenti di natura transitoria che attualmente consentono ai cittadini di realizzare costruzioni nel rispetto delle disposizioni di messa in sicurezza idraulica dei nuovi interventi edilizi». LA VICENDA, come si diceva, resta decisamente complessa e spinosa. Molte ancora le incognite da chiarire per arrivare ad un definitiva e soddisfacente soluzione del problema. C'è ragione di credere, comunque, che il dibattito non sia prossimo alla soluzione, visti i molti nodi ancora da sciogliere. Image: 20100815/foto/13551.jpg

Terremoto nel cuore della notte: un po' di paura, niente danni

CITTA' DI CASTELLO pag. 13

PIETRALUNGA SCOSSA DI MAGNITUDO 2,6 AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI PESARO-URBINO.

MOLTA GENTE L'HA SENTITA

VERIFICHE Il sisma delle 4,55 è stato registrato anche dagli strumenti

CITTA' DI CASTELLO LA TERRA in Altotevere ha tremato nel cuore della notte. Alle 4.55 della notte tra venerdì e ieri una lieve scossa di terremoto, avvertita però dalla popolazione, di magnitudo 2.6, partita a circa 9 km di profondità, è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica tra le province di Perugia e Pesaro Urbino. L'epicentro del terremoto è stato individuato nell'area compresa tra le località di Pietralunga, Città di Castello, Montone e Apecchio (Pesaro Urbino). Dalle verifiche effettuate dalla Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Un evento sismico che ha lasciato dunque solo tanta paura e fortunatamente nessuna conseguenza più grave. «Si tratta fanno sapere dalla Protezione Civile di lievi scosse di bassa magnitudo generate sulla scia della crisi sismica di Pietralunga dell'aprile scorso». Poco più a nord, mercoledì era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3 nella zona di Pieve Santo Stefano.

Paura sulle spiagge:

PRIMO PIANO pag. 2

Momenti di panico nei bagni per la tromba d'aria.

SOTTOSOPRA Anche barche e catamarani non sono stati risparmiati dalla furia del vento

RISVEGLIO da tregenda per il territorio di Pietrasanta, devastato ieri mattina da una tromba d'aria oltre che da un forte temporale e forti raffiche di vento. E' successo praticamente di tutto, tra le 7,30 e le 8,30, con una decina di stabilimenti balneari di Focette colpiti dalla tromba d'aria, mentre altre frazioni del territorio sono state flagellate dal maltempo, per un totale di oltre 20 alberi caduti, strade invase da un tappeto di rami, tegole volate via e disagi a non finire. Inutile dire che la polizia municipale, la protezione civile e le squadre di operai del Comune, coordinate dall'ufficio ambiente, sono state impegnate per tutto il giorno, con il grosso degli interventi portato a termine nel primo pomeriggio di ieri e telefoni in tilt per le tantissime segnalazioni da parte dei cittadini. I MOMENTI peggiori sono stati vissuti sul litorale di Marina di Pietrasanta, quasi interamente alle Focette. Una zona già colpita nell'inverno 2005 da una tromba d'aria che penetrò nell'entroterra, attraversando l'Aurelia e danneggiando via Nicchieto. La scena a cui hanno assistito ieri i concessionari dei bagni era da film. «C'era tantissimo vento raccontano e a un certo punto abbiamo visto volare tende, ombrelloni e sdraio dai bagni vicini. Siamo corsi al riparo, appena in tempo: per fortuna i danni sono stati solo materiali, ma che paura».

Tante, dicevamo, le strutture colpite, tra cui il Palazzo della Spiaggia, Pescatore, Le Gazzelle, Stella, Sorrento, 90° Minuto e Onda. Ma soprattutto la Bussola, con la maggior parte dei tendoni divelti e volati fino a quattro bagni di distanza (sia a sud che a nord), oltre a danni al tetto della discoteca, scopercchiato in parte. I titolari dello stabilimento stanno lavorando per tornare nella normalità domani a Ferragosto, mentre il locale è tornato in funzione già da ieri sera. Forte spavento, ma con danni decisamente minori e subito riparati, anche all'Ostras e al Gabbiano, sempre a Focette, più altri stabilimenti di Fiumetto e Tonfano, quest'ultima colpita l'anno scorso da una tromba d'aria vicino al pontile. «A ridosso di Ferragosto è impossibile trovare una ditta disponibile ricorda Francesco Verona, vice presidente dei balneari di Marina di Pietrasanta e pertanto in queste ore stiamo impiegando dei fabbri per raddrizzare i pali storti e sarte per ricucire i tendoni. Il disagio è generale, perché c'è il problema di ospitare i clienti in alcune spiagge dimezzate a livello di tende e ombrelloni. Peccato, non ci voleva proprio». MENTRE a Marina scattava la ricerca dei pezzi di ombrelloni volati dappertutto, nel resto del territorio pietrasantino c'era ben poco da star tranquilli. Si è resa necessaria infatti una task force tra ufficio ambiente e protezione civile, sotto la guida di Laura Bandelloni, Stefano Taccola, Suyen Mancini e il coordinamento degli assessori Pietro Bacci e Italo Viti. Una ventina gli alberi crollati a terra e poi rimossi, riducendo al minimo i disagi per gli automobilisti. Sono stati rimossi, nell'ordine, un tiglio sul viale Apua (finito in mezzo alla carreggiata), tre piante in piazza D'Annunzio, a Fiumetto (una nel parcheggio, le altre nel giardino dell'hotel Coluccini) con danni a un impianto di illuminazione, tre piante nel parco della Versiliana (una nel vialetto che porta al teatro e l'altra vicino allo spazio bambini), un pino sempre in Versiliana, sul viale che porta al maneggio (il crollo ha causato lo sradicamento di una quercia, di un frassino e di un leccio), una pianta in via della Gora, in quanto ostruiva la strada (a 500 metri dall'Aurelia), un albero in mezzo alla provinciale per Vallecchia, di fronte al liceo artistico «Stagi», una pianta in via dei Salesiani, una pianta sulla ciclopista di via I Maggio, due piante in via Valdicastello e sulla Sarzanese, una pianta sul lato mare di piazza Villeparisis, a Tonfano, e tre pini su via Unità d'Italia, lato monti, tra l'Aurelia e via Da Vinci. Non è finita: in via Pisanica è stato rimosso un grosso ramo dalla strada, via Bugneta e via Canova sono state ripulite dopo un'invasione di rami, in via Paganini e al Cro di Solaio sono stati tagliati rami pericolanti e a Valdicastello un albero è caduto nel torrente: l'episodio è stato segnalato al Consorzio di bonifica. Come week-end di Ferragosto non c'è male. Daniele Masseglia Image:

20100814/foto/11360.jpg

RISVEGLIO da tregenda per il territorio di Pietrasanta, devastato ieri mattina da...

PRIMO PIANO pag. 3

RISVEGLIO da tregenda per il territorio di Pietrasanta, devastato ieri mattina da una tromba d'aria oltre che da un forte temporale e forti raffiche di vento. E' successo praticamente di tutto, tra le 7,30 e le 8,30, con una decina di stabilimenti balneari di Focette colpiti dalla tromba d'aria, mentre altre frazioni del territorio sono state flagellate dal maltempo, per un totale di oltre 20 alberi caduti, strade invase da un tappeto di rami, tegole volate via e disagi a non finire. Inutile dire che la polizia municipale, la protezione civile e le squadre di operai del Comune, coordinate dall'ufficio ambiente, sono state impegnate per tutto il giorno, con il grosso degli interventi portato a termine nel primo pomeriggio di ieri e telefoni in tilt per le tantissime segnalazioni da parte dei cittadini. I MOMENTI peggiori sono stati vissuti sul litorale di Marina di Pietrasanta, quasi interamente alle Focette. Una zona già colpita nell'inverno 2005 da una tromba d'aria che penetrò nell'entroterra, attraversando l'Aurelia e danneggiando via Nicchieto. La scena a cui hanno assistito ieri i concessionari dei bagni era da film. «C'era tantissimo vento raccontano e a un certo punto abbiamo visto volare tende, ombrelloni e sdraio dai bagni vicini. Siamo corsi al riparo, appena in tempo: per fortuna i danni sono stati solo materiali, ma che paura». Tante, dicevamo, le strutture colpite, tra cui il Palazzo della Spiaggia, Pescatore, Le Gazzelle, Stella, Sorrento, 90° Minuto e Onda. Ma soprattutto la Bussola, con la maggior parte dei tendoni divelti e volati fino a quattro bagni di distanza (sia a sud che a nord), oltre a danni al tetto della discoteca, scoperchiato in parte. I titolari dello stabilimento stanno lavorando per tornare nella normalità domani a Ferragosto, mentre il locale è tornato in funzione già da ieri sera. Forte spavento, ma con danni decisamente minori e subito riparati, anche all'Ostras e al Gabbiano, sempre a Focette, più altri stabilimenti di Fiumetto e Tonfano, quest'ultima colpita l'anno scorso da una tromba d'aria vicino al pontile. «A ridosso di Ferragosto è impossibile trovare una ditta disponibile ricorda Francesco Verona, vice presidente dei balneari di Marina di Pietrasanta e pertanto in queste ore stiamo impiegando dei fabbri per raddrizzare i pali storti e sarte per ricucire i tendoni. Il disagio è generale, perché c'è il problema di ospitare i clienti in alcune spiagge dimezzate a livello di tende e ombrelloni. Peccato, non ci voleva proprio». MENTRE a Marina scattava la ricerca dei pezzi di ombrelloni volati dappertutto, nel resto del territorio pietrasantino c'era ben poco da star tranquilli. Si è resa necessaria infatti una task force tra ufficio ambiente e protezione civile, sotto la guida di Laura Bandelloni, Stefano Taccola, Suyen Mancini e il coordinamento degli assessori Pietro Bacci e Italo Viti. Una ventina gli alberi crollati a terra e poi rimossi, riducendo al minimo i disagi per gli automobilisti. Sono stati rimossi, nell'ordine, un tiglio sul viale Apua (finito in mezzo alla carreggiata), tre piante in piazza D'Annunzio, a Fiumetto (una nel parcheggio, le altre nel giardino dell'hotel Coluccini) con danni a un impianto di illuminazione, tre piante nel parco della Versiliana (una nel vialetto che porta al teatro e l'altra vicino allo spazio bambini), un pino sempre in Versiliana, sul viale che porta al maneggio (il crollo ha causato lo sradicamento di una quercia, di un frassino e di un leccio), una pianta in via della Gora, in quanto ostruiva la strada (a 500 metri dall'Aurelia), un albero in mezzo alla provinciale per Vallecchia, di fronte al liceo artistico «Stagi», una pianta in via dei Salesiani, una pianta sulla ciclopista di via I Maggio, due piante in via Valdicastello e sulla Sarzanese, una pianta sul lato mare di piazza Villeparisis, a Tonfano, e tre pini su via Unità d'Italia, lato monti, tra l'Aurelia e via Da Vinci. Non è finita: in via Pisanica è stato rimosso un grosso ramo dalla strada, via Bugneta e via Canova sono state ripulite dopo un'invasione di rami, in via Paganini e al Cro di Solaio sono stati tagliati rami pericolanti e a Valdicastello un albero è caduto nel torrente: l'episodio è stato segnalato al Consorzio di bonifica. Come week-end di Ferragosto non c'è male. Daniele Massegli

MEZZ'ORA di bufera. Dal mare all'entroterra, lungo un arco di otto chil...

PRIMO PIANO pag. 3

MEZZ'ORA di bufera. Dal mare all'entroterra, lungo un arco di otto chilometri, con decine e decine di richieste di interventi, che hanno messo a dura prova non solo i vigili del fuoco ma anche la Protezione civile del comune di Camaiore. «Per fortuna il quadro dei danni non è preoccupante ha detto il consigliere delegato Fabrizio Pellegrini : il territorio ha retto bene anche per la risposta della nostra macchina' di pronto intervento». COMINCIAMO dalla costa dove in contemporanea a quel che accadeva a poche centinaia di metri di distanza, sul territorio del comune di Pietrasanta le violente folate del vento, vere e proprie piccole trombe d'aria per l'impatto che hanno avuto con il territorio, hanno investito una dozzina di stabilimenti balneari, disseminando la spiaggia di ombrelloni, sdraio, tende e gazebo: lo scenario che si è presentato dopo ai proprietari è stato preoccupante, anche perché alle porte c'è la festa clou dell'estate e ritrovarsi nel bel mezzo della stagione con la struttura ferita' non è una bella prospettiva. «Siamo pronti a rimboccarci le maniche per lavorare sodo ed essere a disposizione della clientela» ha detto la titolare del bagno La Vela, subito emulata dagli altri colleghi. Praticamente dai primi stabilimenti balneari del viale Sergio Bernardini fino al bagno Graziano (l'ultima concessione demaniale del Lido, prima del confine con Pietrasanta), chi più, chi meno, hanno dovuto fare i conti con il maltempo, che li ha tenuti in scacco per tutta la mattinata, con la prospettiva che il fenomeno potrebbe ripetersi anche oggi, C'è comunque chi tocca ferro e chi si è già attrezzato per contenere gli eventuali assalti del maltempo. SPOSTANDOSI nell'entroterra la tromba d'aria ha investito anche alcuni alberi della pioppeta che si trova sulla via Aurelia di fianco al campo sportivo: un albero è caduto su un mezzo della Misericordia parcheggiato nella vecchia colonia di via Astoria. Disagi anche a Capezzano dove alcune serre di aziende agricole sono state danneggiate: non c'è pericolo per la produzione orto-florovivaistica ma il livello di guardia è stato abbassato sono nella tarda mattinata. I DANNI con altri alberi abbattuti ci sono stati a Capezzano lungo via Italica e in alcune traverse, in particolar modo in via Masini, dove sono intervenuti gli uomini della protezione civile: ci sono stati semmai problemi per il traffico visto che la fortissima pioggia ha finito per ostacolare anche le operazioni di soccorso. Danni anche nell'area dei «Cavallini», alle porte di Camaiore, lungo la via Provinciali, dove due alberi sono caduti sull'argine del fiume. Per fortuna, nessuna vettura è stata interessata dalla caduta degli alberi. «Siamo stati operativi in men che si dica ha concluso Fabrizio Pellegrini anche se non c'era stato l'allarme meteo nelle ore precedenti». Problemi contenuti nell'area collinare dove i disagi sono stati solo per il traffico nel momento in cui il nubifragio ha cominciato a far sentire il suo peso sull'asfalto. Alcuni fulmini hanno creato semmai qualche problema ad impianti elettrici di vecchia generazione ma complessivamente l'ora e mezzo di emergenza è stata gestita senza affanno: c'è stato semmai più lavoro per gli addetti alle pulizie visto che molte strade si sono riempite di foglie cadute dagli alberi.

una notte di devastazioni

- Figurine

Un fulmine incendia una legnaia, spazzati via tetti e alberi

Vigarano, scoperchiato fienile Salvate dall'acqua le salamine per la sagra di Madonna Boschi

VIGARANO MAINARDA. E' stata una mezzora tremenda: dalle 22.30 alle 23 di giovedì un violentissimo temporale si è abbattuto su Vigarano e quando le ire del cielo si sono placate si è visto che grandine e raffiche di vento avevano combinato diversi disastri. Guidati dal sindaco Daniele Palombo e dal vice Giuliano Barbieri la squadra esterna del Comune e il gruppo di Protezione civile hanno setacciato il territorio, in particolare la zona sud, per intervenire nei punti più critici. In via Madonna il vento aveva scoperchiato un fienile in ristrutturazione, i rottami del tetto dopo aver abbattuto una linea telefonica erano piombati sulla strada, bloccandola completamente, e sul vicino frutteto. Con l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Bondeno (sul posto anche i carabinieri di Vigarano) e l'ausilio di una gru in un paio d'ore la strada è stata sgombrata. Il centro di Madonna Boschi si era completamente allagato e l'acqua minacciava di entrare nel caveau dove sono custodite le salamine da sugo per la sagra: con un provvidenziale sbarramento i preziosi insaccati sono stati salvati. La Protezione civile è intervenuta con le pompe a Borgo, dove la strada era completamente allagata oltre che invasa da un albero sradicato dal vento. «Per fortuna eravamo allertati» dice Palombo, che ringrazia squadra esterna e la Protezione civile per essersi «resi disponibili malgrado il periodo di ferie». Allagamenti anche nella zona della pista di pattinaggio. Tanta acqua, ma anche un po' di fuoco: un fulmine ha incendiato una legnaia in via Ladino, tra Porotto e Vigarano.

danni per 4 milioni di euro - marcello pulidori

- Figurine

Danni per 4 milioni di euro

Mirabello devastato. Chiesto lo stato di calamità

MARCELLO PULIDORI

MIRABELLO. Quattro milioni di euro di danni; aziende agricole devastate; strutture (capannoni, in particolare) scoperchiati e la paura che tutto quanto avvenuto possa ripetersi. Il quadro, il giorno dopo la tromba d'aria, è quantomeno sconsolante.

Una tromba d'aria forte e atipica, come hanno spiegato ieri alcuni esperti. Ha colpito soprattutto il territorio di Mirabello, concentrando la propria forza d'urto in una "striscia" che, se da un lato ha preservato coloro che si trovavano fuori raggio, dall'altro non ha risparmiato i più sfortunati. Tra questi, azienda nota a livello regionale, c'è la ditta di Vittorio Lodi, personaggio notissimo in paese. La sua azienda produce e lavora foraggi ed erba medica; 1.300 ettari sui quali il nubifragio si è abbattuto per intero. «Sto proprio in queste ore - ci ha detto Lodi raggiunto ieri mattina al telefono - cercando di capire quanti danni abbiamo subito. Di certo siamo nell'ordine dei 300mila euro (per fortuna, tutto è assicurato!); sto aspettando il perito dell'assicurazione, appunto, assieme al quale effettueremo il sopralluogo. C'è un grande capannone lesionato, parti rurali rase al suolo».

Se Lodi "piange", non va certo meglio all'azienda agrituristica Le Pradine: «Danni? Molti - dice il titolare dell'oasi Francesco Soncini Sessa che assieme alla moglie gestisce la sua attività -; posso dirle che avevamo 12 filari di vigneto su antiche sabbie del Reno, si tratta di uva Chardonnay i cui filari sono stati completamente piegati!». Qui i danni, a spanne, si aggireranno sui 100mila euro. «In più - prosegue Soncini - il tetto del casotto per il noleggio delle bici è stato sfondato: anche in questo caso danni per 40mila euro». E ancora: «I nostri pioppi cipressini sono deteriorati; ci sono danni alle colture di soia; ed il mais, da quanto mi hanno riferito, è stato letteralmente polverizzato». Soncini invoca lo stato di calamità naturale. Per fortuna, alle Pradine, si sono salvati la residenza Sant'Ignazio (6 camere da letto) e il bel ristorante. Lo stato di calamità viene evocato anche dal vicesindaco di Mirabello, Paolo Canella: «Ieri (venerdì; ndr) abbiamo trasmesso i fax alla Provincia ed alla Regione, per chiedere lo stato di calamità naturale». Tutto confluirà negli uffici della Protezione Civile regionale e nazionale.

Infine, problemi anche tra San Carlo e Sant'Agostino, evidentemente presi di mira da quella famigerata "striscia". Nella mattinata di ieri i pompieri di Cento sono infatti intervenuti presso un'abitazione lesionata dal nubifragio. In via Statate, a Sant'Agostino, invece, un altro intervento dei vigili del fuoco per un fusto d'albero che rischiava di crollare sopra una casa. Situazioni risolte grazie proprio all'arrivo dei pompieri. Fortunatamente non sono risultati lesionati i cavi dell'Enel. E in via Risorgimento, a San Carlo, le tegole di una casa hanno messo in pericolo il passaggio dei pedoni.

India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani

Quotidiano Net -

Sono sempre di più i connazionali bloccati nel Kashmir dalle alluvioni che l'ambasciata italiana a Nuova Delhi sta riuscendo a contattare. Intensificate le ricerche del corpo del giovane Pitton

" />

Quotidiano.net

"India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani"

Data: 13/08/2010

Indietro

Quotidiano Net Il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO QS Sport QN Motori il caffè Cavallo Magazine ecquo
DietaClub

Quotidiano Net

Esteri

prontoimprese sito web

cerca

italianews

Home Cronache locali

Il Resto del Carlino

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova M. Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna
Reggio Emilia Rimini Rovigo

La Nazione

Firenze Arezzo Empoli Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Montecatini Pisa Pontedera Pistoia Prato Siena Viareggio
La Spezia Umbria

Il Giorno

Milano Monza Brianza Bergamo Brescia Como Lecco Legnano Lodi Sondrio Varese Sport Foto e video Blog
Sondaggi Meteo In Edicola Lavoro Casa Annunci Su Facebook Canale YouTube Feed RSS Cronaca Esteri
Politica Economia Sport Spettacoli Cultura Cinema TV Gossip Moda Musica Salute Tecnologia Altro
Petizioni Spazio Lettori

HOME PAGE > Esteri > India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani

India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani Pakistan devastato

Sono sempre di più i connazionali bloccati nel Kashmir dalle alluvioni che l'ambasciata italiana a Nuova Delhi sta riuscendo a contattare. Intensificate le ricerche del corpo del giovane Pitton

stampa | dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario

India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani

Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

|
 invia per E-mail | condividi

Leh, turisti stranieri partecipano alla vigilia in memoria delle vittime delle alluvioni (Ap Photo)

FOTO Turisti italiani in India fanno colletta di medicine INDIA Il bilancio: 185 morti. Trovato il corpo di una spagnola
 INDIA Morto ragazzo italiano. Gli amici: "Inghiottito dal torrente" INDIA Un italiano racconta: "Io, scampato dal fango"
 CINA Le alluvioni hanno causato 1117 morti, 627 dispersi
 YEMEN Colpito dalle inondazioni: 53 vittime

Nuova Delhi, 12 agosto 2010 - L'Ambasciata italiana a Delhi, che opera da giorni in sinergia con l'Unità di Crisi per far fronte all'emergenza in Ladakh, nel Kashmir indiano, ha ormai contattato la maggior parte dei connazionali, circa 60, ancora presenti nella zona dell'alluvione, segnalando loro le iniziative di assistenza attivate e riscontrando tali contatti con i familiari in Italia.

Lo rende noto la Farnesina, aggiungendo anche che si moltiplicano i contatti diplomatici al massimo livello con il Governo indiano e le autorità locali per intensificare le ricerche del corpo del giovane Riccardo Pitton. Le autorità indiane hanno intanto perlustrato in elicottero la zona dove è scomparso il connazionale e hanno assicurato che le ricerche proseguiranno nei prossimi giorni.

"Grazie al funzionario italiano inviato a Leh - fa sapere il ministero degli Esteri - prosegue l'opera di assistenza nei confronti di coloro che stanno ancora defluendo dal Paese e di coordinamento con le autorità locali per definire ancora più chiaramente il quadro della situazione".

"Analogamente - concludono dal ministero - le nostre strutture diplomatiche in India e l'Unità di Crisi a livello centrale restano a disposizione per fornire tutte le possibili informazioni sulla situazione a coloro che hanno ritenuto, a diverso titolo, di non interrompere la presenza nel Paese nonostante la criticità della situazione in Kashmir". Le ricerche dei dispersi sono condotte in cooperazione con le diverse Ambasciate europee ed extraeuropee impegnate nella ricerca dei rispettivi connazionali.

SCOPPIO EPIDEMIE - Dopo la calamità naturale abbattutasi venerdì scorso sulla regione del Ladakh, nel Kashmir indiano, e sulla storica città di Leh, causando vittime e distruzione, i soccorritori stanno cercando di evitare lo scoppio di possibili epidemie. Lo scrive oggi il quotidiano The Times of India. Secondo le cifre rese disponibili dalla Protezione civile indiana, i morti sono finora 185 ed i dispersi alcune centinaia, fra cui un gruppo di decine di italiani con cui ancora non vi sono contatti. Medici operanti nella zona e esperti del Drdo, organismo del ministero della Difesa che interviene in occasioni di catastrofi naturali, hanno segnalato un forte aumento delle gastroenteriti fra la popolazione colpita dovuto all'acqua contaminata, mentre vi sono casi di persone con sintomi di colera e tifo.

Il dottor W. Selvamurthy, responsabile dei controlli del Drdo, ha sottolineato che "non esiste un sistema di drenaggio adeguato a Leh. L'acqua potabile e' stata inquinata da fango, cadaveri e altri corpi in decomposizione sparsi dappertutto. Abbiamo forti timori di possibili epidemie di colera, tifo e gastroenterite".

PAKISTAN

Ci vorranno miliardi di dollari per la ripresa del settore agricolo e la ricostruzione delle infrastrutture nel Pakistan colpito dalle terribili alluvioni. Lo ha detto il portavoce degli aiuti umanitari dell'Onu Maurizio Giuliano. "Le devastazioni nei terreni agricoli sono immense", ha detto.

Gli Stati Uniti hanno deciso di triplicare il numero degli elicotteri utilizzato nelle operazioni di soccorso nel Pakistan

India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani

colpito dalle alluvioni grazie all'utilizzo dell'unità navale d'assalto anfibia Peleliu, impegnata al largo di Karachi. Con l'intervento della nave salirà a 19 il numero degli elicotteri americani in azione nelle zone colpite dalle alluvioni. Queste inondazioni sono "potenzialmente più catastrofiche" del terremoto del 2005 in Kashmir", ha commentato il segretario alla Difesa Robert Gates.

FOTO Turisti italiani in India fanno colletta di medicine
 INDIA Il bilancio: 185 morti. Trovato il corpo di una spagnola
 INDIA Morto ragazzo italiano. Gli amici: "Inghiottito dal torrente"
 INDIA Un italiano racconta: "Io, scampato dal fango"
 CINA Le alluvioni hanno causato 1117 morti, 627 dispersi
 YEMEN Colpito dalle inondazioni: 53 vittime

QuotidianoNet

17:31 - Cronaca

Anziano chiuso in casa
 e lasciato senza cibo
 Indagata la nipote

18:21 - Politica

Cossiga, striscione choc degli anarchici

15:34 - Politica

Napolitano, no al voto

Edicola On Line

I nostri giornali Abbonamento cartaceo Abbonamento digitale Prova GRATIS Acquista una copia

Quotidiano.net su Facebook

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Confronta 18 assicurazioni e risparmi

Marca veicolo

----- ABARTH AC ACM AIXAM ALFA ROMEO ALPINA-BMW AMG APAL ARIEL ARO ASIA MOTORS
 ASTON MARTIN AUDI AUSTIN ROVER AUTOBIANCHI AUVERLAND BELLIER BENTLEY BERTONE
 BIAGINI BMW BOXEL BUGATTI BUICK CADILLAC CARLETTI CASALINI CATERHAM CHATENET
 CHEVROLET CHRYSLER CITROEN CITYCAR CMC (CARLETTI) CORVETTE DACIA DAEWOO DAIHATSU
 DAIMLER DE LA CHAPELLE DE TOMASO DODGE DONKERVOORT DR EFFEDI EPOCAR EVANTE FEAB
 FERRARI FIAT FORD FSO GEM GINETTA GIOTTI VICTORIA GIOTTILINE GRECAV GREEN COMPANY
 HONDA HUMMER HYUNDAI IATO INFINITI INNOCENTI ISO ISUZU ITALCAR IVECO JAGUAR JDM JEEP
 KIA LADA LAMBORGHINI LANCIA LAND ROVER LEXUS LIGIER LOTUS LUAZ (VOLIN) MAHINDRA
 MARCOS MARUTI MASERATI MAYBACH MAZDA MAZZIERI MEGA MELEX MERCEDES META MG MICRO
 VETT MICROCAR MIDDLEBRIDGE MINI MITSUBISHI MOKE MORETTI MORGAN NISSAN NISSAN
 SPAGNA NOBLE OLTICIT OMAI OPEL OTO MELARA P.G.O. PAGANI PANTHER PEUGEOT PIAGGIO
 PONTIAC PORSCHE PUMA ITALIA QVALE RAYTON FISSORE RENAULT ROLLS ROYCE ROVER SAAB
 SALEEN SANTANA SAVEL-ERAD SEAT SECA SECMA SHUANGHUAN SKODA SMART SSANGYONG
 START LAB SUBARU SUZUKI TALBOT TASSO TATA TORPEDO TOWN LIFE TOYOTA TVR UAZ UMM
 VALENTINI VENTURI VOLGA VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN MESSICO VOLVO YUGO ZAGATO ZAZ
 Preventivi assicurazioni by

India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani

Cerc assicurazioni

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Tipo di tasso

----- Fisso Variabile Variabile con cap Variabile a rata costante Variabile offset Misto

Confronto mutui casa by

Mutui Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Richiedi online il tuo prestito e risparmi

Importo da finanziare

€

Prestiti personali by

Prestiti Online

MUTUI

RC AUTO

PRESTITI

CONTI

Scegli il tipo di conto più adatto a te

conto

deposito

conto

corrente

carta ricaricabile

Offerte conti correnti by

Confronta Conti

Le offerte di Quotidiano.net

India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani

DietaClub

Inserisci il tuo peso e altezza
per ottenere il tuo profilo dieta

Altezza:

cm

Peso:

kg

YOOX.COM PROMOZIONI D'ESTATE

fino al -70% extra

SHOP NOW!

Visualizza tutte le offerte
powered by Yoox

Apple iPod 120 GB prezzo:234,90 &euro;

Album di Figurine Per chi fa gruppo nello sport o nella vita. Per chi vuole divertirsi. Per chi fa promotion. Per chi studia e per chi suda. Album di squadra da 8,20 € Produzione Album di figurine

Blog

Balotelli al City/ Tra curve e capricci ha messo in crisi il Sistema Calcio Italia
Mister X commenta

Il pilates e le ultime polemiche del prof Stuart McGill
Grazia Buscaglia commenta

La storia di Senna in Ferrari
Leo Turrini commenta

Perchè non aprire quel balcone di quando c'era Lui, caro lei?
Giovanni Morandi commenta

Tutto Foto: Spiaggia dell'Asinara, Sardegna
Tutto Foto commenta

L'aborto e lo zampino del diavolo
Massimo Pandolfi commenta
Ultimi articoli commentabili
Sgarbi: "Io e La Russa frequentavamo la Tulliani
Varallo: 100 euro di multa a chi bestemmia
Napolitano, no al voto

India, la Farnesina: contattata la maggior parte degli italiani

Veneto, prove di federalismo Dalla Lega un nuovo statuto

Sos tavola: pollo fluorescente, mozzarella a pois, gelato al ferro

Montezemolo attacca: "Governo deludente"

Falsi invalidi: le storie E il cieco al volante gridò al miracolo

Sondaggi più recenti

Bellezze d'Italia: meglio il Colosseo o il duomo di Milano?

Nuovo statuto del Veneto, c'è il rischio di secessione?

Ti piacerebbe avere un fidanzato/a molto più giovane di te?

Sei favorevole al topless in spiaggia?

20/12/2012: secondo te verrà la fine del mondo?

Un premier gay, che ne pensi?

Vi piace il tridente Cassano-Amauri-Balotelli scelto da Prandelli?

Archivio notizie

Seleziona l'anno: 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 Ricerca libera:

Pubblicità Contatti Mappa del sito e feed RSS Informativa privacy Archivio

Copyright © 2010 MONRIF NET S.r.l. P.Iva 12741650159, a company of MONRIF GROUP - Powered by Softec

Pescara Trentadue volontari' con la fedina penale non in regola: li hanno ...

BREVI pag. 21

Pescara Trentadue volontari' con la fedina penale non in regola: li hanno scoperti perché volevano fare un corso antincendi. Sono stati scoperti tra i 400 volontari delle 12 associazioni benemerite della provincia di Pescara, convenzionate con la Protezione civile, dal Corpo Forestale dello Stato.

Reno deserto, mancano i pesci spazzati via da piene e fango

MONTAGNA pag. 19

PORRETTA LENZE ALL'ASCIUTTO, LE IPOTESI DELLA COMMISSIONE ITTICA

ADDIO FAUNA ITTICA Il Reno in piena sotto il ponte di Porretta (Foto Marchi)

di GIACOMO CALISTRI PORRETTA NEL TRATTO di fiume Reno compreso fra Porretta e Molino del Pallone di Granaglione sono spariti quasi tutti i tipi di pesce. In pratica, non c'è più traccia del rigoglioso patrimonio ittico di un tempo costituito principalmente da cavedani, trote e barbi. Sembra ormai uno sbiadito ricordo quando nella cittadina termale, lungo la passeggiata di via Roma residenti e villeggianti si fermavano a contemplare dal parapetto l'entrata in azione dei pescatori. Le soste le fanno anche ora, ma per chiedersi con stupore: «Che cosa è successo di così grave?». Il perché lo spiega Giuseppe Brunetti, da quindici anni presidente della commissione ittica di gestione dell'Alto Reno. «I PRIMI GUAI racconta sono cominciati un anno fa, quando sul versante bolognese si registrarono gli effetti di un inquinamento industriale avvenuto in Toscana, ma con una serie di interventi di emergenza la situazione è stata in gran parte risanata. Gli effetti più devastanti sono stati invece innescati dalle gigantesche piene del periodo invernale che con le forti piogge, il fulmineo scioglimento della neve, la immissione nel fiume di poderosi quantitativi di melma dagli sbarramenti di Pavana e Molino del Pallone e con la fanghiglia riversata da una frana a Pracchia, hanno creato un vero e proprio disastro. La situazione è tragica aggiunge Brunetti che tiene a sottolineare come le società di pesca e le Pro loco si siano adoperate per fronteggiare le precedenti emergenze. PER ESEMPIO propone Brunetti si potrebbe pensare al recupero del pesce nella parte bassa del Reno per reinserirlo nelle zone alte». Il presidente della commissione avanza un'ulteriore proposta ed un appello: «Non meno devastante delle piene precisa è la presenza degli aironi e soprattutto dei cormorani. Bisognerà affrontare seriamente questo aspetto perché i cormorani, stanziati in altre zone, si sono trasferiti sull'Appennino lungo lo stesso Reno, nel bacino di Suviana e nei torrenti Silla e Dardagna. Da non dimenticare che la provincia ha affrontato e vinto tre processi a seguito della presa di posizione degli ambientalisti contro il pieno di abbattimento dei cormorani». In difesa del grande fiume e per la salvaguardia del suo patrimonio ittico, a quanto si sente dire in giro, sono molti disposti a dare vita ad una mobilitazione senza precedenti. Image: 20100814/foto/1627.jpg

Tromba d'aria: case distrutte, famiglie

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Si scatena l'inferno a Mirabello: scoperchiate due abitazioni, crollano fienili. di CRISTINA ROMAGNOLI Mirabello SFOLLATI, crolli, danni ad edifici e a colture: il fortunale di giovedì sera ha colpito tanto duramente il Comune di Mirabello da indurre ad attivare immediatamente le procedure per la richiesta dello stato di calamità naturale. L'istanza è stata inoltrata congiuntamente a Sant'Agostino, che non ha subito danni strutturali, ma ha registrato un vero disastro nelle campagne. E' bastata mezzora, dalle 22 alle 22.30, perché raffiche di vento violentissime, convogliatesi in vere trombe d'aria, la pioggia battente e una furiosa grandinata martoriassero un'area del territorio mirabellense vasta 600 ettari, delimitata dalla provinciale correggese, il Cavo Napoleonico e la vicina San Carlo. Due case scoperchiate, tre nuclei familiari costretti a lasciare le loro abitazioni, quattro fra fienili e magazzini rovinati al suolo, molte colture azzerate, diversi pioppi secolari sradicati. Questo dice la terribile conta dei danni all'indomani di una nottata spaventosa, vissuta fra paura e angoscia, che ha lasciato dietro di sé distruzione, preoccupazione e sconforto. In via Argine Postale una casa, appena ristrutturata, ha perduto parte del tetto: le stanze al primo piano impraticabili. Sono già iniziati gli interventi per evitare che continui a piovervi dentro, ma le quattro persone che la abitano dovranno trovare un'altra sistemazione. Così come accade per la famiglia che ha visto volare via una delle quattro falde del tetto, insieme ai vicini alberi ad alto fusto. Diversa la situazione per una coppia di anziani, che è stata costretta ad abbandonare il proprio casale perché attiguo al magazzino che è crollato, travolgendo anche la loro automobile. La verifica statica dei Vigili del Fuoco ha infatti confermato anche l'inagibilità della parte dell'edificio che ha retto. Altri tre fabbricati rurali sono stati abbattuti dal fortunale, sempre in via IV Novembre e via Prosperi: due venivano utilizzati come ricovero per mezzi agricoli, ormai perduti. Neppure il tetto della sede comunale è stato risparmiato. Mentre in via Caduti di Nassirya sono volate tegole e due prefabbricati in legno, fortunatamente senza colpire niente e nessuno. Altrettanto fortunatamente alcuni pioppi delle Pradine, sradicati, sono caduti sul fronte opposto a quello stradale. Image: 20100814/foto/3571.jpg

E' già allarme allagamenti: «Un temporale ci manda ko»

FORLÌE CRONACA pag. 4

Pericoli segnalati in via Firenze e Vecchiazzano

BATTAGLIA E i residenti di via Firenze da anni chiedono di intervenire sul canale che, dicono, andrebbe dragato EMERGENZA subito, al primo scroscio. Forlì va sott'acqua: arrivano lamentele da vari punti della città, colpiti nel primo pomeriggio di ieri da allagamenti più o meno poderosi. In via Firenze il canale sfiora già il ciglio della strada, come rilevato già nei giorni scorsi dal consigliere di circoscrizione Alex Amadori (Pdl): «Il livello dell'acqua è in alcuni punti a poche decine di centimetri dall'esonazione e a non più di 10 centimetri da alcuni ponti, dei quali abbiamo segnalato la pericolosità più volte all'amministrazione ed alle autorità». A peggiorare ulteriormente una situazione già di per sé a rischio ci sono i canneti sbocciati negli anni a fianco della carreggiata: «Restringono pericolosamente il letto del canale, già ridotto» aggiunge Amadori. «Purtroppo a distanza di 6 mesi dall'assemblea pubblica del febbraio scorso, nella quale è stato richiesto un intervento da parte dell'assessore all'ambiente, che si era dichiarato disponibile in merito, non abbiamo ancora ricevuto i documenti richiesti comprovanti la proprietà del canale, ed il piano delle manutenzioni, al fine di farlo visionare ai frontisti che bene conoscono i punti critici». Immane anche la sollecitazione della residente Rina Ravioli, ormai da anni sul fronte in via Firenze: «Se non dragano il canale arriva il momento in cui succede qualcosa». A rischio ci sono, secondo la Ravioli, anche due grossi alberi: «Ormai hanno le radici scoperte, speriamo che non cadano sulla via Firenze». Situazione da monitorare, dunque, e in fretta. Anche a Vecchiazzano i residenti hanno segnalato nei giorni scorsi allagamenti imprevisti per la modesta quantità d'acqua caduta, in particolare in via Castel Latino: «C'è da chiedersi come un semplice temporale possa trasformare, tutte le volte, una strada in simili condizioni. Forse la rete di raccolta delle acque non è sufficiente al fabbisogno, oppure l'inclinazione della strada non permette il giusto convogliamento nelle bocche di lupo». Oggi altro capitolo: previste precipitazioni intense. Riccardo Fantini Image: 20100815/foto/4681.jpg

Abruzzo, 170 mila euro per costruire il 118 dell'Aquila

MODENA pag. 9

SOLIDARIETÀ

I fondi raccolti dalla Provincia da cittadini, enti e imprese a favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo salgono a oltre 170 mila euro. Ai 150 mila euro arrivati nei mesi scorsi, si sono aggiunti in questi giorni 21 euro provenienti dalla solidarietà dei modenesi tramite il conto corrente appositamente attivato dalla Provincia. Le risorse serviranno a finanziare la costruzione della nuova centrale operativa del 118 dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila e un poliambulatorio di base per i comuni abruzzesi di Villa Sant'Angelo e Sant'Eusanio Forconese. Il progetto della nuova centrale 118 all'Aquila è stato predisposto dalla Regione in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione civile. Avrà un costo complessivo di circa un milione e 800 mila euro prevede la realizzazione di una struttura di 800 metri quadrati in grado di ospitare le strutture del soccorso e la Protezione civile in quattro diverse aree: area operativa, area direzione, locali tecnologie 118, un'area dedicata al personale delle ambulanze e una struttura per l'elisoccorso. Il secondo intervento riguarda la realizzazione di un poliambulatorio di base a Villa S. Angelo (dove la fase dell'emergenza è stata gestita con un contributo importante dei volontari modenesi) a servizio anche della frazione di Sant'Eusanio Forconese.

MONTESE FINALE MOZZAFIATO, con l'incendio della torre della Rocca medievale di M...

APPENNINO pag. 25

MONTESE FINALE MOZZAFIATO, con l'incendio della torre della Rocca medievale di Montese, giovedì sera, al termine del concerto del «The praising project gospel» che ha richiamato un vastissimo pubblico. Spettacolari i fuochi artificiali che hanno trattenuto con il naso in su per una ventina di minuti centinaia di persone. E' stato un finale emozionante dopo un concerto che ha sedotto il pubblico anche per la sua suggestiva ambientazione.

Blitz in vetta della Protezione Civile

APPENNINO pag. 17

Sestola, il vice capo De Bernardinis al Camm per nuovi piani di rilevazioni e interventi di MILENA VANONI SESTOLA LA PROTEZIONE Civile visita il Monte Cimone per migliorare le possibilità di intervento in Appennino. L'altro giorno il vice capo dipartimento dell'area tecnico-operativa, professor Bernardo De Bernardinis, accompagnato dalla responsabile della Protezione Civile della provincia di Modena Rita Nicolini e dal sindaco di Sestola Marco Bonucchi, ha visitato il Centro Aeronautica Militare di Montagna (Camm) di Monte Cimone. Il vice comandante del Camm, maggiore Attilio Di Diodato, che ha accolto e guidato De Bernardinis in vetta, spiega: «L'interesse per l'osservatorio del Cimone nasce dalla stretta collaborazione tra il Dipartimento della Protezione Civile e il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, di cui il Camm fa parte con una grande rilevanza storica, operativa e scientifica. Una collaborazione ammirata in tutta Europa perché unico esempio di stretta cooperazione tra un'organizzazione civile e una militare». DE BERNARDINIS ha prestato particolare attenzione ai numerosi strumenti di misura per la rilevazione delle variabili meteorologiche classiche e di quelle di natura ambientale come l'anidride carbonica utili per lo studio dei cambiamenti climatici. «Durante la visita continua il maggiore Di Diodato sono state messe in evidenza le peculiarità climatiche del Monte Cimone, uniche in Italia e difficilmente riscontrabili in altre regioni al mondo, con venti da uragano (oltre 200 km/h) e formazioni di ghiaccio capaci di crescere con una velocità di 40 cm in 3 ore. Particolarità che mettono a dura prova l'operatività del personale durante il periodo invernale e la tenuta di qualunque strumento meteorologico». L'INTERESSE della Protezione Civile per le strumentazioni sul Cimone nasce anche dalla necessità di rilevazioni ambientali sempre più dettagliate, che diventano indispensabili in situazioni calamitose per salvaguardare l'incolumità delle persone. La visita in vetta è stata effettuata quindi nell'ottica di un eventuale ampliamento della strumentazione meteorologica e ambientale utile. Incrementi che riguarderebbero anche la strumentazione presente al laboratorio del Consiglio Nazionale delle Ricerche ospitato all'interno della struttura dell'Aeronautica Militare. INOLTRE, il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e il Dipartimento della Protezione Civile lavoreranno per organizzare un seminario sull'attività del Camm il prossimo febbraio durante i tre giorni di raduno della Protezione Civile a Sestola, per avvicinare i centri funzionali regionali alle tematiche inerenti la meteorologia e il clima in vetta al Monte Cimone, nonché sulle misure per studiare i cambiamenti climatici. Image: 20100815/foto/6782.jpg

Scuole più sicure contro i terremoti

BASSA pag. 12

MIRANDOLA INTERVENTO ALLE ALIGHIERI'

STORICHE Le scuole Dante Alighieri di via Circonvallazione hanno cresciuto i mirandolesi in tutti gli ultimi decenni
MIRANDOLA SONO iniziati i lavori di adeguamento sismico della scuola elementare Alighieri' di Mirandola.

L'intervento è finalizzato a rendere la struttura più sicura in caso di evento sismico e riparare i danni ed i dissesti in atto oltre a prevedere un generale rinforzo dell'edificio. Si tratta di lavori altamente qualificati, il cui importo supera il milione di euro, finanziati con contributo statale. L'intervento riguarda tutta la scuola, in due stralci: il primo quest'estate e quello conclusivo nel 2011. Nel primo stralcio è previsto, tra l'altro, il consolidamento delle fondazioni, la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque piovane, il risanamento delle murature e relativo impedimento delle infiltrazioni d'acqua. Inoltre, sarà realizzata la prima parte di pilastri al piano terra e l'inserimento di capriate metalliche nella copertura. Vista la delicatezza dell'intervento è stato stabilito di terminare i lavori entro fine mese e proseguire all'esterno del fabbricato, sino al 20 settembre. Per rispettare il calendario le 4 squadre lavorano sei giorni su sette, con una sola pausa estiva dal 16 al 21. I lavori sono stati aggiudicati all'Unieco di Reggio e subappaltati alle locali ditte Acea e Cls. L'assessore alla Qualità urbana Prandi ricorda che tale intervento, insieme a quello sulla materna di San Martino Spino, permetterà di consolidare ulteriormente la struttura per una completa sicurezza, per questo chiede la comprensione di insegnanti, personale e genitori di fronte a possibili disagi che potrebbero esservi con l'inizio delle lezioni. Image: 20100815/foto/6733.jpg

)ANAS RISPONDE «Statale 63, lavori fermi per ferie IN...

REGGIO AGENDA pag. 10

)ANAS RISPONDE «Statale 63, lavori fermi per ferie IN MERITO all'articolo intitolato "La frana nel tratto appena ripristinato. Il comitato scrive al presidente di Anas", pubblicato lo scorso 7 agosto dal Resto del Carlino, edizione di Reggio Emilia, a , è opportuno precisare che i lavori sulla strada statale 63 "del Valico del Cerreto", in località il Bocco (Reggio), sono momentaneamente sospesi per il periodo estivo e riprenderanno a breve. I materiali erroneamente indicati come "rifiuti" sono in realtà le tavole utilizzate nel cantiere per i lavori di realizzazione del muro di sostegno al rilevato stradale e non sono state rimosse perché alla ripresa dei lavori dovranno essere installate le barriere stradali bordo ponte sulla corsia in direzione Reggio Emilia. Inoltre i detriti a bordo strada e i materiali di risulta delle lavorazioni di scavo saranno come sempre spianati e/o trasportati in discarica una volta terminato il lavoro. Giuseppe Scanni Direttore delle Relazioni Esterne e dei Rapporti Istituzionali

Nessuna traccia del medico I sonar non lo trovano

REGGIO pag. 10

La scomparsa dell'oncologo Piergiuseppe Maifredi

IL NAUFRAGIO MISTERIOSO NEL GARDA

di MILLA PRANDELLI SOIANO DEL LAGO (Brescia) LE ACQUE del più grande dei laghi italiani, il lago di Garda, si tingono di giallo. Dopo giorni di ricerche, il corpo di Piergiuseppe Maifredi, l'oncologo di 61 anni scomparso dalla sua imbarcazione mercoledì scorso, ancora non è stato trovato. A nulla per il momento, sono servite le ricerche sopra e sott'acqua condotte da decine di esperti sommozzatori e operatori di superficie dei vigili del fuoco, delle unità nautiche della polizia di Stato, dei carabinieri, della guardia costiera e della protezione civile. Ieri per tutto il giorno, nonostante la pioggia battente, i subacquei hanno scandagliato il fondo del Garda, ma di Maifredi non sono state trovate tracce. Finora le forze dell'ordine in questi giorni hanno ipotizzato che l'uomo sia caduto dalla sua barca a vela oppure abbia avuto un malore mentre faceva il bagno. Maifredi era un navigatore espertissimo, fisicamente preparato e sicuramente accorto. Difficile credere che si sia esposto a un pericolo o che abbia rischiato consapevolmente, ma anche che sia stato vittima di un incidente. Per questo motivo i colleghi non credono al caso fortuito ed escludono con forza l'ipotesi del gesto volontario, descrivendolo come una persona equilibrata e assai soddisfatta della sua vita. Nessuno, naturalmente, si espone e fa ipotesi concrete. Solo l'eventuale ritrovamento del suo corpo potrà rispondere ai tanti quesiti. Oggi le forze dell'ordine torneranno a cercarlo nonostante sia un giorno di festa. Come ieri saranno dispiegate squadre nei pressi di Manerba del Garda e San Felice del Benaco dove è stata trovata la barca di Maifredi, che ha lasciato a bordo i documenti. Continueranno le operazioni anche sul versante veronese, dove le correnti, in caso di caduta in acqua, potrebbero avere trascinato il corpo. I Vigili del Fuoco continueranno anche a impiegare un sonar speciale che però fino ad ora non ha dato alcuna risposta. Motivo in più, questo, per ipotizzare che dietro la sparizione si nasconda qualcosa di diverso da un incidente. Maifredi, che era in pensione da 3 anni, aveva uno studio come libero professionista all'ospedale Santa Maria Nuova.

I volontari della Protezione civile pronti a intervenire

RAVENNA CRONACA pag. 9

I volontari della provincia di Ravenna sono pronti per qualsiasi emergenza ferragostana. Sono almeno un centinaio i volontari della Protezione civile che da ieri sono pronti ad intervenire in caso di una qualunque emergenza legata al Ferragosto: incendi boschivi, danni provocati dai fuochi d'artificio, problemi alla viabilità. Il maltempo chiaramente ha allentato la tensione, ma lo stato d'allerta in vigore da ieri proseguirà anche oggi e domani. «I volontari del coordinamento provinciale della Protezione civile sono pronti ad affrontare ogni tipo di emergenza si dovesse presentare nel corso del weekend di ferragosto» dichiara l'assessore provinciale Eugenio Fusignani. «Ho chiesto al responsabile del coordinamento, Uliano Dal Monte, dandone opportuna informazione anche alla prefettura aggiunge Fusignani di potenziare i servizi di sorveglianza incendi boschivi, aerei e terrestri, e di implementare il numero dei volontari in pronta reperibilità, oltre a quelli già programmati nelle squadre d'intervento, per il periodo compreso tra il 13 e 16 agosto. La risposta è stata immediata e così possiamo contare sull'impegno di un cospicuo numero volontari». Image: 20100815/foto/8744.jpg

Il Comune bombarda' la piscina della tigre

BELLARIA E VALMARECCHIA pag. 19

In un condominio proliferano le pericolose zanzare

LE PROSSIME SETTIMANE SONO QUELLE PIU' A RISCHIO

PUGNO DURO L'invaso d'acqua del condominio di Igea Marina dove aveva trovato casa' una nutrita colonia di zanzare tigre

LA PISCINA del condominio «ex pensione Erika», in viale Pinzon a Igea Marina, è uno degli incubatori più pericolosi di zanzare tigre. Per questo il Comune ha già messo a segno un primo blitz, rimuovendo i cardini del cancello e «bombardando» con kit antilarva la piscina-incubatrice. Tutto ciò ovviamente dopo una deliberazione per l'intervento coatto firmata dal sindaco Enzo Ceccarelli. Il conto arriverà alla proprietà. «Ma non è bastato spiega l'assessore all'Ambiente Stefano Gori . Purtroppo, dopo ogni pioggia, c'è una nuova proliferazione, con nuvole di zanzare che si levano, disturbando negozianti, albergatori e residenti della zona. Se la cosa non si risolverà in altro modo, potremmo anche chiedere l'intervento dei vigili del fuoco o della protezione civile». Una battuta? Forse no. La questione è aggravata da un contenzioso da tempo in atto tra costruttore e proprietari. Di fatto, il condominio sorto sulle ceneri dell'ex pensione Erika, è disabitato. E la piscina ovviamente vuota. Ma un problema forse di impermeabilizzazione sembra far sì che periodicamente sbuchi qualche chiazza d'acqua «da sotto». Oltre a quelle piovane. Ed è ormai stranoto che queste «pozze» sono il brodo di coltura ideale per le zanzare tigre. Di fatto, da tempo ogni lunedì il condominio detto anche «La piscina» viene «bombardato» di larvicidi. «Nelle prossime settimane continua Gori ci ha spiegato la Provincia, si attende il momento di massima proliferazione delle tigrì'. Anche se Bellaria Igea Marina risulta al quarto posto nella classifica della tranquillità', del rischio, partendo dalla località considerata più tranquilla, che è Riccione dove hanno investito 4,5 euro ad abitante in prevenzione». Bellaria, che ha «licenziato» Anthea incaricando la ditta Eos, investe sui 20mila euro nella prevenzione. «I dati resi noti dalla Provincia segnala l'amministrazione in una nota sulla base dei rilevamenti effettuati con ovitrappole, confermano come il lavoro di sensibilizzazione svolto in questi anni a Bellaria Igea Marina abbia contribuito a soddisfacenti risultati in termini di contenimento della diffusione dell'insetto. Una cittadinanza sensibile al problema è indispensabile per arginare la proliferazione della zanzara tigre: un fenomeno che nella seconda metà di agosto raggiunge il suo apice». Raccomandazione numero uno: non lasciare all'aperto contenitori per evitare raccolte d'acqua stagnante. La cittadinanza è invitata «a introdurre nei tombini e nelle caditoie appositi prodotti larvicidi», reperibili gratis all'Urp del Comune e nelle farmacie. Info: 800035108. Mario Gradara Image: 20100813/foto/10728.jpg

Ferragosto, task force della Protezione civile pronta a intervenire

13 agosto 2010 - 17.45 (Ultima Modifica: 13 agosto 2010)

"I volontari del Coordinamento Provinciale della protezione civile sono pronti ad affrontare ogni tipo di emergenza si dovesse presentare nel corso del weekend di ferragosto." Lo annuncia l'assessore provinciale alla protezione civile Eugenio Fusignani. "I volontari stanno già svolgendo a servizio del territorio e della sicurezza dei cittadini, con grande capacità, professionalità e dedizione", dice l'assessore.

"Il loro impegno rappresenta - spiega l'assessore -, per tutto il sistema di protezione civile, una garanzia di efficienza e un supporto imprescindibile per qualsiasi operazione di emergenza. A ferragosto, le maggiori presenze turistiche aumentano il rischio di incendi boschivi. Per questo motivo ho espressamente richiesto al responsabile del Coordinamento Provinciale, Uliano dal Monte, dandone opportuna informazione anche alla prefettura, di potenziare i servizi di sorveglianza incendi boschivi, aerei e terrestri, e di implementare il numero dei volontari in pronta reperibilità, oltre a quelli già programmati nelle squadre d'intervento, per il periodo compreso tra il 13 e 16 agosto."

"La risposta è stata immediata e così - sottolinea Fusignani - possiamo contare sull'impegno di un cospicuo numero volontari in servizio di sorveglianza, a tutela della sicurezza territoriale. A questi vanno ovviamente aggiunte le nostre squadre in immediata reperibilità, che sono pronte a intervenire per qualsiasi tipo di emergenza che potrebbe verificarsi in questo delicato periodo, su richiesta della Prefettura o dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile."

L'assessore Fusignani riferisce sui servizi che il Coordinamento Provinciale svolgerà nel weekend.

Sabato 14 e domenica 15, per la vigilanza e avvistamento incendi boschivi, 15 volontari si alterneranno nelle 5 postazioni mobili nelle zone rivierasche e dalle 5 postazioni fisse in montagna. Analoghi servizi di vigilanza e spegnimento incendi boschivi sono previsti nella postazione fissa di Cervia con altri 5 volontari più il Defender attrezzato per lo spegnimento.

Saranno inoltre operative due squadre con relativi moduli antincendio, e una squadra di supporto con autocisterna da 40 quintali d'acqua; 3 piloti si alterneranno nella sorveglianza aerea, per la vigilanza antincendio, con un Cessa 172 e un ultraleggero, dalle ore 14 alle ore 18 di ogni giornata.

Tre ulteriori squadre di spegnimento resteranno in pronta reperibilità, pronte a partire nell'arco di 90 minuti; ulteriori 40 volontari, abilitati allo spegnimento, possono intervenire in terza battuta.

In pronta reperibilità anche una squadra per interventi d'emergenza sulle autostrade. Infine saranno disponibili altre due squadre, nella notte tra il 14 e il 15 agosto, a supporto del CFS per la vigilanza e la prevenzione dei fuochi in spiaggia."

"Naturalmente -prosegue l'assessore- restano aperte 24 ore su 24 sia la sala operativa di Ravenna per la gestione delle comunicazioni sia la segreteria per la immediata gestione di eventuali emergenze. Il tutto coordinato dal Segretario del Co.Pro.Civ. (Ignazio Bologna e dal suo vice Thomas Maurelli. Considerando che ogni squadra è composta di 4 volontari - conclude Fusignani- questo fine settimana vedrà impegnata una vera e propria task force con oltre 100 volontari disponibili, tra operativi, reperibili e coordinatori."

Ferragosto, task force della Protezione civile pronta a intervenire

Lugo, cani da soccorso al meeting internazionale

13 agosto 2010 - 20.02 (Ultima Modifica: 13 agosto 2010)

LUGO - I cani di soccorso al corso di formazione professionale. E' accaduto a Lugo, dove è stato organizzato un campo di addestramento della protezione civile, per confrontare le esperienze con questi "migliori amici dell'uomo" specializzati, a tal punto che il loro intervento è spesso risolutivo in caso di calamità come terremoti e inondazioni. A Lugo fino al 15 agosto si tiene un vero e proprio meeting internazionale degli specialisti dei cani da soccorso, organizzato dall'associazione 'Le aquile'.

> VEDI LE FOTO

Terremoti La Monte Gorzano ancora si fa sentire di tanto in tanto tra Lazio e Abruzzo Quella faglia un po' preoccupa

Luca Giarrusso Sismi, ancora scosse nel reatino.

Home Lazio nord

Contenuti correlati Adesso tocca a Monterotondo La disoccupazione frena la ripresa

Inflazione a 1,7%, trasporti più cari Italia Futura: Berlusconi ha deluso

Il Pdl: Montezemolo scenda in campo Pekovic trascina il Montenegro Italia ancora ko Dove si situa, nella classifica del privilegio, la casa di Montecarlo occupata dal cognato di Gianfranco Fini? Certamente in un piano elevato. Le ferie di Gianfry rovinata dal cognato

Nelle prime ore del mattino di mercoledì la terra è tornata tremare. Si è trattato di un terremoto di magnitudo 2.2 localizzato tra le provincie di Rieti e l'Aquila, nella zona tra Borbona e Capitignano, fortunatamente e grazie alla bassa intensità e durata non sono stati registrati danni a strutture e persone. Resta però la paura per chi ancora vive nell'incubo di quella tragica notte del terremoto dell'Aquila. Nella provincia di Rieti si riscontra una sola faglia attiva, quella di Monte Gorzano, che interessa la fascia nord est. Non è una faglia pericolosa, ed avvalendosi della microzonizzazione sismica, viene costantemente monitorata e seguita in tutte le sue evoluzioni da esperti e ricercatori, dando origine ad una meticolosa prevenzione, messa in atto anche attraverso la conoscenza della storia del territorio, grazie ai cataloghi dei terremoti. Si tratta di un archivio che raccoglie oltre 40 mila eventi dal 1450 a.c. ad oggi e, secondo i ricercatori del Cnr, permette di capire quali sono le zone più a rischio e l'eventuale grado del sisma. Resta sempre in evidenza e da non trascurare il rischio idrogeologico. Sono circa trecento le frane avvenute nella provincia negli ultimi quarant'anni e con l'aumentare delle piogge il rischio cresce, anche in questo caso la prevenzione assume un ruolo determinante. Vai alla homepage

13/08/2010

Data:

13-08-2010

Il Tempo

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia Daniela, ex assessore regionale alla

Il Tempo

Tempo, Il

""

Data: 13/08/2010

Indietro

POLITICA
INTERNI-ESTERI
ECONOMIA
SPORT
SPETTACOLI
GOSSIP
VIAGGI
HI TECH
SHOPPING
MULTIMEDIA
SONDAGGI
LAVORO
FINANZA

Roma
Latina
Frosinone
Lazio Nord
Abruzzo
Molise
ABBONAMENTI
MAGAZINE
CASE
ZOOM

CERCA Tempo.it nel Web con RSS | Ultimo aggiornamento: 13/08/2010 - 18:15

politica

Napolitano frena la corsa alle elezioni

Il Pdl: se c'è crisi di governo si va al voto

La preoccupazione del capo dello Stato: gravi le conseguenze di uno scontro elettorale. Bondi: meglio le urne che la paralisi. Il Pd: Berlusconi rispetti la Carta. Di Pietro: il Colle è arbitro, non giocatore. L'APPELLO Consolidare la ripresa

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia Daniela, ex assessore regionale alla
 IL COMMENTO - La realtà è diversa, i fatti sono

politica

Ha lavato la Ferrari poi è scomparso

Ora Tulliani rischia la fine di Siffredi

Mistero su Giancarlo, cognato di Fini: l'ultima volta visto all'autolavaggio. Poi è sparito da Montecarlo. Non è neanche nelle case a Roma. Potrebbe subire accertamenti fiscali come l'attore hard.

STAMPA Il Principato lo snobba, meglio Ramazzotti

politica

Ora Gianfranco cerca un'altra casa

In questi giorni nella villa in affitto ad Ansedonia ed esce pochissimo. Un finiano: o lascia la presidenza della Camera o la sua compagna.

EREDITÀ Assalto al terreno della contessa

IL COMMENTO - Gesù e le pietre dei giacobini

politica

Prove di dialogo tra Silvio e i finiani

Berlusconi e Futuro e libertà si riavvicinano. Perplesso La Russa: "Vedremo i fatti in aula". Ghedini chiede a Fli di non attaccare più Arcore. CAPIGRUPPO Viespoli-Bocchino, vite incrociate

politica

Montezemolo in campo

"Berlusconi ha fallito"

8 commenti La nota della sua fondazione, Italia Futura: in questi anni di governo risultati deludenti. "No alle elezioni, sarebbero un altro cinepanettone".

DISSIDI Nel pensatoio già iniziano i conflitti

L'appello di Napolitano: consolidare la ripresa

sport

Pizzetti ok, è bronzo

Fede vola in finale

L'azzurro conquista il podio negli 800 stile libero. Magnini solo quarto nella distanza più corta. La Pellegrini è prima con record in semifinale: "I 200 sono la mia gara, non mi tengo..."

politica

Migliorano le condizioni

del presidente Cossiga

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia Daniela, ex assessore regionale alla

Il senatore a vita è ricoverato nel reparto di rianimazione del Policlinico di L'Aquila. L'assessorato regionale è in vacanza. Il mattino dei medici: presente una ripresa del respiro spontaneo.

interni_esteri

I pastori occupano l'aeroporto

Schiaffi e morsi con i passeggeri

Lo scalo di Olbia è rimasto paralizzato per tre ore. Attimi di tensione quando una donna esasperata dal blocco ha schiaffeggiato un leader independentista sardo.

sport

Rossi & la Rossa

MotoGp, matrimonio fatto tra Valentino e la Ducati: "Domenica saprete cosa farò nel 2011": L'ultima sfida del "Dottore": vincere la classe regina su tre moto diverse.

politica

Vasco Rossi e Massimo Boldi

presi nella rete delle Entrate

Fisco I megayacht dei due artisti, Jamaica II e Cipollina, intestati a società di comodo per pagare meno tasse.

spettacoli

La mummia del comunismo

Fidel Castro compie 84 anni e festeggia pubblicando un libro: "La vittoria strategica". I castristi duri e puri ormai esistono solo in due posti: a Cuba e nel nostro Paese.

spettacoli

B.B.: sono inimitabile

Brigitte Bardot infuriata con il regista statunitense che vorrebbe girare una pellicola su di lei. "Non tornerò mai sullo schermo. Oggi il cinema francese è fasullo".

roma

Al S. Eugenio attese infinite

La denuncia: personale sott'organico di 12 unità. Stanze senza aria condizionata. Al pronto soccorso dell'Eur per essere visitati è necessario aspettare minimo quattro ore.

roma

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia

Va in ferie e cestina la posta ***Daniela, ex assessore regionale alla***

Fiumicino, un dipendente Pt per non ritardare la partenza ha gettato la corrispondenza nei rifiuti. La scena è stata notata da un passante che ha dato l'allarme. Denunciato, rischia fino a tre anni.

economia

I russi a caccia di Wind

La stampa di Mosca: Vimpelcom vuole il 100%. Ma la capogruppo Orascom smentisce le trattative.

economia

Per il tribunale Tirrenia è insolvente

La sentenza dei giudici: la liquidità è azzerata. Il ministro Matteoli: non ci sarà spezzatino.

economia

La disoccupazione frena la ripresa

Inflazione a 1,7%, trasporti più cari

La Bce avverte: i bilanci delle aziende rallentano l'attività. L'Istat: su i prezzi di benzina ed energia. I consumatori: 500 euro a famiglia.

USA Boom dei sussidi per i senza lavoro

spettacoli

Poveri divorziati

In Italia il numero delle unioni fallite è raddoppiato in quindici anni. Ecco come fare per non rovinarsi. HI-TECH

Lista "d'addio" per consolarsi

politica

I politici si stringono a Cossiga

L'ex presidente della Repubblica è ricoverato da lunedì al Policlinico per una insufficienza cardio-respiratoria. Le condizioni restano stabili ma critiche. Proseguono gli accertamenti.

Un altro in Ferrari Ieri Giancarlo Tulliani, il cognato in affitto di Gianfranco Fini, oggi Luca Cordero di Montezemolo. È il momento dei ferraristi in prima pagina. L'uomo nuovo che potrebbe presentarsi in prima fila al Gran Premio della politica può approfittare delle difficoltà di Fini, ma...

Di Mario Sechi

Leggi e commenta

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia Daniela, ex assessore regionale alla

In crociera

con Il Tempo Finalmente la vacanza dedicata ai nostri lettori. Otto giorni sul Mediterraneo con Msc: eventi dedicati, ospiti prestigiosi e un prezzo speciale di partecipazione.

GUARDA LE FOTO

Sembrava un tumore, aveva una pianta di piselli nel polmone

Fede e Briatore

tipi da spiaggia GUARDA LE FOTO

Polemica per le ricette mangiagatti sul web

Gli anni settanta erano di destra

Stephen Hawking: vivremo nello spazio

Il Trap sarà operato:

"Non è intossicazione"

Banderas, a 50 anni

ancora sex symbol

Relax in spiaggia

per Mara Carfagna GUARDA LE FOTO

Robbie Williams

sposa la sua Ayda

Le nozze da favola

di Chelsea Clinton

Diego contro tutti

"Mi hanno tradito" L'addio è ufficiale

Beneficenza sexy

in casa Hefner GUARDA IL VIDEO

Bossi jr. e la pupa

è più di un amicizia

Benzina: con l'esodo

arrivano i rincari

Miss Italia alla Sapienza: bellezza 2.0 GUARDA LE FOTO

Lanciare il cellulare

fa bene alla salute

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia Daniela, ex assessore regionale alla

Miss Roma 2010

eletta a piazza Navona La reginetta, Eleonora Cilia 22 anni, ha sbaragliato le altre 16 concorrenti con i suoi 1 e 80 di altezza, occhi azzurri e capelli castani. La neo miss arriva da Palestrina e studia Scienze della Moda e del Costume.

Il Sasso nello stagno e Pizzi...cati Channel

Stregati dall'ebook

Boom negli Usa

Flash di

Esteri

- 18:15 - Georgia: Mosca, dispiegamento S-300 in Abkhazia non viola impegni internazionali Politica
- 18:08 - Cossiga: arrivato Napolitano al Policlinico Gemelli Sport
- 17:56 - Nuoto: Europei, Magnini quarto nei 100 sl uomini e francese Bernard oro Esteri
- 17:43 - Usa: Obama ha firmato legge da 600 mln dollari per sicurezza frontiera Sostenibilita
- 17:37 - Bolzano: Fiera aumenta produzione energia da fotovoltaico con terzo impianto Sostenibilita
- 17:28 - Ferragosto: Dap, lavori socialmente utili per detenuti a Roma, Milano e Palermo Economia
- 17:26 - Carburanti: Codacons, a Ferragosto maxistangata da 19 mln per automobilisti Sostenibilita
- 17:22 - Wwf, gli stabilimenti occupano quasi un quarto della costa italiana balneabile Sport
- 17:22 - Nuoto: Europei, Pellegrini vola in finale 200 sl Sport
- 17:15 - Nuoto: Europei, Pizzetti bronzo 800 stile libero maschili Sostenibilita
- 17:14 - Dalla Regione Toscana 10 milioni e mezzo di euro per le aree boschive dissestate Sostenibilita
- 17:02 - ErgyCapital: completato impianto fotovoltaico in Puglia Economia
- 17:00 - Turismo: Buoni vacanze, oltre mille prenotazioni in dieci giorni Economia
- 16:56 - Turismo: Ont, oltre 22 milioni gli italiani in partenza ad agosto Esteri
- 16:38 - Austria: prete si dimentica delle nozze, coppia attende invano all'altare Cronaca
- 16:33 - Terremoto: Berlusconi firma ordinanza Protezione civile su societa' 'Abruzzo Engineering' per ricostruzione Esteri
- 16:17 - Usa: Obama parla con Medvedev degli incendi in Russia Esteri
- 16:07 - Usa: W.Post, rispetto per Islam ma no a moschea a Ground Zero Politica
- 15:57 - Governo: Di Pietro, giusto richiamo Napolitano ma puo' causare equivoci Economia
- 15:54 - Fisco: portavoce Vasco Rossi, nulla di irregolare nei controlli Politica
- 15:42 - Governo: Capezzone, bene Schifani su centralita' elettori Esteri
- 15:25 - Libia: Gheddafi Jr, rilascio spia israeliana legata a detenuti palestinesi Esteri
- 15:20 - M.O.: Gerusalemme, conclusa senza incidenti preghiera venerdi' Ramadan Politica
- 15:18 - Governo: Briguglio (Fli), Schifani uomo di parte ma non ne chiediamo dimissioni Cronaca
- 15:04 - Internet: Istituto privacy, se vere inchieste su Google intervengano i Garanti Ue Cronaca
- 14:47 - Incidenti: Friuli, a Gonars lutto cittadino per strage famiglia di ieri sera Sport
- 14:44 - Tuffi: Europei, Benedetti e Marconi in finale trampolino 3 metri Politica
- 14:38 - Governo: Bersani, Berlusconi dovra' rispettare Costituzione Esteri
- 14:33 - Iran: Teheran conferma avvio reattore centrale Bushehr 21 agosto Esteri
- 14:30 - Russia: nuovi incendi intorno a centro nucleare di Sarov Esteri
- 14:23 - Usa: Pentagono, Wikileaks 'irresponsabile' se pubblichera' nuovi documenti Esteri
- 14:17 - Israele: diplomatici tagliano contatti con Mossad per protesta Politica
- 14:06 - Governo: Di Pietro, giusto richiamo Napolitano ma intervento a gamba tesa Esteri
- 13:59 - M.O.: Ashton, Abu Mazen in procinto di accettare negoziati diretti Cronaca
- 13:59 - Incendi: mezzi aerei in azione nel messinese per domare vasto rogo Esteri
- 13:54 - Iran: Teheran conferma avvio reattore centrale Bushehr 21 agosto Politica
- 13:49 - Cossiga: tra le 16.30 e le 17 Napolitano in visita al Gemelli Politica
- 13:43 - Lega: Umberto Bossi a Ponte di Legno per vacanze Ferragosto Politica

Data:

13-08-2010

Il Tempo

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia Daniela, ex assessore regionale alla

13:37 - Cossiga: nel pomeriggio ~~la~~ ~~potranno~~ ~~rispondere~~ ~~alla~~

13:37 - Palio di Siena: a causa pioggia rimandata la tratta dei cavalli

Tutte le news

Flash di

Nuoto

17:40 - Europei: Pellegrini in finale nei 200 sl Nuoto

17:40 - Europei: ancora bronzo per Pizzetti, oro Rouault Calcio

17:10 - Zamparini: 'Balotelli lo avrei ceduto anch'io' Motori

17:00 - Moto2, Brno: Nieto beffa Abraham per 2 millesimi Basket

16:50 - Basket. Caserta: Sacripanti e Oldoini prolungano Rugby

16:50 - Rugby: Aironi pronti per la sfida col Bordeaux Nuoto

16:50 - Europei: Oro Germania, settime Spaziani e Marocchi Calcio

16:10 - Ufficiale: Ekdal al Bologna Calcio

16:00 - Camerun: Clemente nuovo ct Calcio

16:00 - Abete: 'Balotelli in Inghilterra? Ci puo' stare' Ciclismo

16:00 - 'Tre valli varesine' con Basso e Cavendish Calcio

15:40 - Lazio: Lotito 'Hernanes ha carattere vincente' Basket

15:40 - Olimpia Milano: rescisso contratto con Van Rossom Calcio

15:30 - Lazio: Hernanes 'Sono felice, ora voglio vincere' Calcio

15:20 - Arsenal: Wenger 'Sono pronto per rinnovare' Motori

15:20 - MotoGP, Brno: terzo miglior tempo per Rossi Motori

15:10 - Brno, MotoGp: Lorenzo il piu' veloce nelle libere Calcio

15:00 - Real Madrid: Kaka 'Non sono un irresponsabile' Calcio

14:50 - Lega Pro: Macalli 'Giorno triste per noi' Tuffi

14:50 - Europei: Benedetti e Tommaso Marconi in finale

Tutte le news

Leggi il giornale (gratuitamente)

Prova GRATIS per 2 giorni Abbonati

Login

Password

Password dimenticata?

Web tv

Tutti i segreti di Angelina

Andrew Morton, autore di nota fama per aver scritto le biografie di grandi celebrità, mette a nudo le ossessioni dell'attrice.

ULTIMI VIDEO

Confronta i prezzi di Cellulari e Palmari con Kelkoo, il motore di ricerca dello shopping online. Trova le migliori offerte di Cellulari e Palmari e i prezzi pi bassi di Cellulari e Palmari tra i negozi di Kelkoo.

Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere, nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia Daniela, ex assessore regionale alla

mondo digitale

Tecnologia È on line Hi! Tech, il canale dedicato al digital entertainment.

Vai al canale

vacanze

Registrati subito Scopri il Club esclusivo che offre innumerevoli vantaggi.

Pianifica il tuo viaggio

lettere

Ci pensa Il Tempo Il filo diretto con la cronaca.

Roma, tutte le notizie

le previsioni

Il meteo

in tempo reale Consulta il clima città per città.

Foto e Video

Diventa anche tu reporter de IlTempo.it Inviaci i tuoi video e le tue foto.

NOTIZIE

EDIZIONI

RUBRICHE

SERVIZI

STRUMENTI

• Politica

• Roma

• Speciali & Magazine

• Viaggi & Svago

• Contatti

• Italia & Mondo

• Latina

• Foto & Video

• Trova lavoro

***Pierluigi Palladini AVEZZANO Prosegue a non mangiare e a non bere,
nella sua cella del carcere di L'Aquila, Ezio Stati, coinvolto con la figlia
Daniela, ex assessore regionale alla***

• Pubblicità'

• Economia

• Frosinone

• Gossip

• Finanza

• Pubblicità' legale

• Cultura

• Vit. Rieti Civitav.

• Tecnologia

• Meteo

• RSS

• Sport

• Abruzzo

• Concerti Roma

• Abbonamenti

• Italianews

• Molise

• Sondaggi

• Rassegna stampa

• Diventa reporter

• Zoom

• Shopping

• Case

Torna alla HOME - Scrivi al Webmaster - © Copyright 2002 Società Editrice Il Tempo s.r.l. - Powered by

Nubifragi e allagamenti al nord Oggi la pioggia arriva al Centro

Una notte e una mattinata di pioggia battente con l'esondazione del fiume Lambro in Brianza che a Milano ha rotto un argine, causando allagamenti al parco Lambro e a Cologno Monzese ma anche nelle province di Bergamo e Lecco.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Silvio fa asse con i moderati Sirigu 6.5 La pioggia rende il terreno scivoloso, ma il portiere del Palermo è sempre attento. E se Fini si dimettesse? Lo scenario, oggi altamente improbabile, viene evocato quotidianamente dai suoi avversari. Roberta Maresci Carmencita e il Caballero Misterioso sbarcano in Nord America. Qui le firme continuano ad arrivare: trentacinquemila in due giorni. La musica arriva con la primavera
Giovani impazziti: ecco i Tokio Hotel

Piogge e temporali oggi si spostano al centro secondo le previsioni del servizio Meteo della Protezione civile. Fino a Ferragosto il tempo sarà all'insegna di una perturbazione che giunge dal centro Europa. Danni, tutto sommato, limitati in Lombardia - con allagamenti di scantinati, strade, e alberi divelti e centinaia di interventi dei vigili del fuoco - interessata tra la scorsa notte e la mattinata di ieri da violenti nubifragi. La violenza delle precipitazioni è durata solo poche ore e dopo gli allarmi lanciati in mattinata per il rischio di gravi esondazioni del fiume Lambro a Milano, il livello del fiume è calato di più di 5 centimetri in poche ore. Nel Bresciano le avverse condizioni hanno causato anche il naufragio di una imbarcazione da diporto: un velista di 61 anni di Soiano è scomparso ieri sera nella zona di San Felice, sul Lago di Garda. La sua barca a vela è stata recuperata, ma si teme il peggio per l'uomo che non ha fatto ritorno a casa. Guardia costiera, vigili del fuoco e altri soccorritori sono al lavoro dall'alba anche se il maltempo ostacola le ricerche. L'altra sera, quando era scattato l'allarme, era stato utilizzato anche l'elicottero del 118 per le ricerche finché le condizioni di luce lo hanno consentito. Il maltempo ha concesso una tregua dal primo pomeriggio di ieri ma le previsioni meteo annunciano una ripresa delle precipitazioni. A Milano l'innalzamento del livello del fiume Seveso ha causato allagamenti in viale Cà Granda (zona Niguarda) mentre il Comune ha disposto la chiusura dei ponti sul fiume Lambro di via Vittorini e via dell'Aviazione. Sotto controllo il livello del lago di Como, al momento lontano dai livelli di esondazione. Vai alla homepage

13/08/2010

Giorgio Alessandri L'AQUILA Prevenire il rischio di infiltrazioni criminali ed istituzione di una «White List» delle aziende impegnate nei lavori del post terremoto.

Sono i principi cardine del documento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 12 agosto scorso e reso pubblico dalla Prefettura dell'Aquila che, di fatto, diventa l'unico punto di riferimento per il rilascio delle certificazioni antimafia.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Va in ferie e cestina la posta Lavorano senza licenza A rischio chiusura i negozi degli stranieri L'ex sindaco Lunghi plaude per i lavori sulla Monti Lepini Lista "d'addio" per consolarsi Tolleranza zero all'Esquilino Ricostruzione post-sisma, Petrarola chiede di fare chiarezza

La seconda edizione delle «Linee guida per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti per la ricostruzione» emanata dal «Comitato Grandi Opere» istituito presso il Ministero dell'Interno rafforza ulteriormente gli strumenti di contrasto alle ingerenze della criminalità organizzata e, al contempo, introduce alcune importanti novità procedurali che abbrevieranno i tempi di rilascio delle certificazioni «antimafia». «Tra le più importanti novità previste - è scritto in una nota diramata dalla Prefettura aquilana - vi è la centralizzazione presso la Prefettura dell'Aquila della competenza a rilasciare le suddette certificazioni per tutte le imprese operanti per la ricostruzione, competenza che fino ad oggi era suddivisa tra le Prefetture per il luogo dove le imprese avevano la propria sede legale. Inoltre, la seconda edizione delle Linee Guida ha previsto l'istituzione, presso la Prefettura dell'Aquila, di Pescara e di Teramo, delle cosiddette "White List", cioè l'elenco delle imprese aventi sede legale in ciascuna delle tre Province non soggette ad inquinamento mafioso operanti in alcuni settori "a rischio" e cioè: le forniture di materiali edilizi, inerti, calcestruzzo e bitume; la gestione delle cave, i noli a caldo, il movimento terra, lo smaltimento rifiuti, la gestione di discariche». L'istituzione di albi di imprese virtuose rappresentano uno strumento per agevolare i soggetti aggiudicatari di appalti per la ricostruzione, mettendoli in condizione di poter conferire sub-commesse ad imprese di cui sia stata accertata l'estraneità a contesti criminali. «L'iscrizione nelle "white list" - prosegue la nota della Prefettura - avviene previa domanda che i soggetti economici interessati possono presentare alla Prefettura competente per la Provincia dove hanno sede legale. Sul sito internet della Prefettura dell'Aquila, nella sezione dedicata alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli appalti per la ricostruzione, è già "scaricabile" il modello che potrà essere utilizzato per presentare la domanda di iscrizione». La creazione delle «White List» era stata caldeggiata, nei giorni scorsi, anche dal sindaco dell'Aquila e vice commissario alla ricostruzione Massimo Cialente. Vai alla homepage

14/08/2010

Abruzzo Engineering per la ricostruzione del dopo terremoto

14-08-2010

Firmata l'autorizzazione Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha firmato un'ordinanza di Protezione civile che autorizza gli enti locali abruzzesi ad avvalersi della società regionale «Abruzzo Engineering» per diverse attività relative alla ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. Il provvedimento, informa il Dipartimento, fa seguito «a ripetute richieste da parte del Commissario delegato, sindaco dell'Aquila e del presidente della Provincia dell'Aquila, acquisita l'intesa della Regione Abruzzo».

ferragosto tra sole e nuvole

- Lucca

I siti web concordi: oggi temporali, domani un miglioramento

Allerta della protezione civile: c'è il rischio di allagamenti

LUCCA. Fuori gli ombrelli. Il weekend di Ferragosto rischia di riservare brutte sorprese per i vacanzieri. Già ieri mattina c'è stato un anticipo di quello che potrà avvenire oggi, con forti piogge e temporali. Solo domani ci potrebbe essere un miglioramento, con una situazione però ancora instabile. E che ha indotto la protezione civile allo stato di allerta, con un monitoraggio costante della situazione. Possibili allagamenti e tracimazioni dei canali minori.

In questi giorni il popolo del web si fionda sui siti di previsioni meteo per decifrare come passare la giornata di Ferragosto. Soprattutto dopo che il tam tam ha fatto scattare l'allarme rosso. stasse il fatto che casca di domenica.

Di siti che si occupano di meteorologia ce ne sono a decine. Vediamo di districarci in questo labirinto e di capire che cosa potrà succedere, se sarà davvero necessario uscire di casa con la giacca e l'ombrello.

Meteolucca.it. Oggi a metà mattinata, incontro alle 11, il cielo si farà nuvoloso ed è prevista una pioggia debole con una temperatura di 24 gradi. La pioggia aumenterà di intensità nel pomeriggio e in serata, con la possibilità di veri e propri temporali e 8,1 millimetri di pioggia.

L'alba di domani sarà all'insegna di un cielo poco nuvoloso, nel corso della giornata si raggiungeranno i 25 gradi e a partire dal tardo pomeriggio il cielo tornerà sereno.

Tempoitalia.it. Prevede pioggia intensa per la giornata odierna, con precipitazioni per oltre 10 millimetri e una temperatura compresa fra 16 e 23 gradi. Domani non esclude un leggero piovasco, anche se la tendenza è per una giornata poco nuvolosa e temperatura in rialzo fra i 18 e i 26 gradi.

Meteo.ansa.it. Temporali per la giornata odierna con temperatura massima di 23 gradi e vento libeccio. Domani poco nuvoloso, con temperatura massima di 27 gradi (percepita 28).

Kataweb.it. Vede bigio anche il sito kataweb, con rovesci isolati nella mattinata di oggi e pioggia più intensa a partire dal primo pomeriggio. Alle 12 la colonnina di mercurio segnerà 21 gradi. Domani nubi sparse, brezza leggera e poco nuvoloso. Alle 12 temperatura di 25 gradi.

Meteowebcam.it. Alba serena stamani e poi un repentino mutamento delle condizioni con pioggia a partire dalle 11, che si trasformerà in temporali nel tardo pomeriggio e nella notte. Temperatura massima di 23,4 gradi.

Domani miglioramento, con cielo poco nuvoloso fino alla tarda mattinata e sereno nel pomeriggio, quando la colonnina di mercurio toccherà i 25,3 gradi.

Meteo.it. Prevista per oggi pioggia che si farà intensa nel pomeriggio e di sera. Temperatura fra 19 e 23 gradi, umidità dall'80 al 90%. Domani sole e nuvole, nessuna precipitazione, colonnina fra 18 e 28 gradi, umidità media del 70%.

Lamma.rete.toscana.it. Per la nostra città indica pioggia al mattino, temporale al pomeriggio, variabile con pioggia la sera. Temperature fra 20 e 25 gradi. Domani poco nuvoloso, temperature fra 21 e 26 gradi.

F.T.

caro lombardi, il turista si lamenta - luca basile

Cento giorni di giunta. L'ex sindaco Mallegni contesta il bilancio positivo della giunta di centrosinistra

Caro Lombardi, il turista si lamenta

Il coordinatore Pdl: «Decoro ko in questa estate e ora nuove tasse»

LUCA BASILE

PIETRASANTA. «Amministratori comunali brava gente, ma incapaci». Messaggio politico a firma di Massimo Mallegni, l'ex sindaco che da coordinatore comunale del Pdl, tuona contro la giunta Lombardi.

«L'amministrazione - spiega l'imprenditore alberghiero di Marina - che non è riuscita, in questi primi 100 giorni di governo cittadino, a realizzare un solo punto del proprio programma di mandato. Si sono limitati infatti a ratificare delibere da noi già approvate e se ne fanno, addirittura vanto. Mi riferisco, ad esempio, ai lavori per la frana di Vitoio, alla sistemazione di via Oberdan - per altro realizzata follemente in piena estate -, ai marciapiedi di Porta a Lucca, alla ricostruzione del ponte sul viale Roma, al completamento delle strutture al Centro arti Visive. Tutto già predisposto e in attesa dei tempi tecnici per essere 'cantierato'.

«Questa è una maggioranza - scrive Mallegni - che vive fuori dalla realtà e naviga a vista, persone che non hanno minimamente idea di cosa necessitano i cittadini e le imprese: Lombardi dice sempre che preferisce stare in disparte, ma a forza di stare così tanto in disparte è come 'Topo Gigio': non esiste. Reputo Lombardi un'ottima persona, un bravo pediatra, ma fare il sindaco - insiste Mallegni - è altra cosa. L'imprenditoria turistica, faccio un altro esempio, è stata danneggiata dalla scarsa cura e manutenzione del verde del territorio: non vi immaginate quante proteste e lamentele, come albergatore, ho registrato. Del resto lo stesso Lombardi ammette che avrebbero potuto fare meglio su questo versante, dando però la colpa, come al solito, ai pochi soldi trovati in cassa. Gli ricordo, ancora una volta, che quando subentrammo noi alla precedente amministrazione, c'erano ben 3 miliardi e mezzo delle vecchie lire in meno, in bilancio. Non si lamenti, quindi, se ha trovato 'solo' 43 mila euro disponibili.

«Visti i tempi, dovrebbe brindare, altro che piangere in continuazione» afferma Mallegni che aggiunge «La verità è che questa maggioranza non conosce la materia, non ha il coraggio nemmeno di deliberare anticipazioni di cassa, ma in modo assurdo, anziché accelerare i tempi dell'approvazione del regolamento urbanistico pensa ad aumentare le tasse il prossimo anno: ma stiamo scherzando? Non ci sono soldi? Che si ingegnino, come fanno mille altre amministrazioni, senza pesare sulle tasche dei contribuenti. E invece l'unica cosa che sono stati capace di fare, sempre in questi 100 giorni, è avere cancellato il parco marino a Tonfano - che avrebbe portato 700 visitatori al giorno - e detto no al palacongressi quando ci sono sempre più località turistiche disponibili a realizzarli. Nelle prossime settimane, con atti concreti, metteremo a nudo altre serie discrepanze di questo esecutivo».

Urbino: scossa di terremoto tra le province di Pesaro Urbino e Perugia

Sabato 14 Agosto 2010

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata nella notte tra venerdì e sabato, alle 4.55, tra le province di Perugia e Pesaro Urbino.

L'epicentro del sisma, avvertito dalla popolazione e registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è stato individuato nei pressi delle località di Pietralunga, Città di Castello, Montone e Apecchio. Non risultano danni a persone o cose. La Protezione Civile sta effettuando le verifiche.

Francesca Morici